



LINEE GUIDA VAS

Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi

Milano



Comune
di Milano



AGENZIA
MOBILITÀ
AMBIENTE
TERRITORIO

Comune di Milano

Direzione Transizione Ambientale

Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale

Arch. Filippo Salucci

Dott. Angelo Pascale

Arch. Caterina Colombo

AMAT

Area Transizione Ambientale

Ing. Manuela Ojan

Ing. Valentina Bani

Ha inoltre collaborato l'Arch. Sara Lodrini

SOMMARIO

PREMESSA	1
1.1 Fornire agli operatori una guida per lo svolgimento dell'iter amministrativo e la redazione dei documenti	1
1.2 Fornire indicazioni per tempi di valutazione coerenti con l'elaborazione del Piano o Programma	1
1.3 Fornire indicazioni per delineare i temi ambientali, strategie e obiettivi socio-ambientali	2
1.4 Fornire indicazioni sui contenuti minimi delle valutazioni ambientali	3
PARTE I	4
2 STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA.....	4
3 RIFERIMENTI NORMATIVI	6
4 CAMPO DI APPLICAZIONE	7
5 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA DI VAS.....	10
PARTE II	12
6 DIAGRAMMI DI FLUSSO	12
6.1 Diagramma di flusso relativo all'individuazione della procedura	14
6.2 Diagramma di flusso relativo alla procedura di VAS	15
6.3 Diagramma di flusso relativo alla procedura di verifica di VAS	16
PARTE III	17
7 PIANI E PROGRAMMI A SCALA COMUNALE	17
7.1 Modalità operative per l'individuazione della procedura di VAS o Verifica VAS e degli orientamenti iniziali del Piano o Programma.....	18
7.1.1 Individuazione della procedura.....	18
7.2 Modalità operative per la preparazione delle procedure di VAS/Verifica VAS	22
7.2.1 Individuazione dei soggetti interessati	22
7.2.2 Avvio della procedura VAS/Verifica VAS.....	24
7.3 Modalità operative per lo svolgimento delle procedure di VAS	25
7.3.1 Elaborazione e redazione del Documento di scoping.....	25
7.3.2 Elaborazione e redazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica.....	26
7.3.3 Adozione	30
7.3.4 Approvazione	32
7.3.5 Monitoraggio.....	34
7.3.6 Consultazione, comunicazione, informazione nella procedura di VAS.....	36
7.4 Modalità operative per lo svolgimento delle procedure di Verifica di Assoggettabilità a VAS	41
7.4.1 Elaborazione e redazione del Rapporto Preliminare	41
7.4.2 Chiusura Verifica Assoggettabilità a VAS, Adozione/Approvazione	43

7.4.3 Consultazione, comunicazione, informazione nella procedura di Verifica VAS	44
PARTE IV	47
8 PIANI ATTUATIVI E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	47
8.1 Modalità operative per l'individuazione della procedura di VAS/Verifica VAS e degli orientamenti iniziali del P/P	50
8.1.1 Individuazione della procedura.....	50
8.2 Modalità operative per la preparazione delle procedure di VAS/Verifica VAS	53
8.2.1 Individuazione dei soggetti interessati	53
8.2.2 Avvio della procedura	54
8.3 Modalità operative per lo svolgimento delle procedure di VAS.....	55
8.3.1 Elaborazione del Documento di scoping	55
8.3.2 Elaborazione e redazione Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica	55
8.3.3 Adozione.....	56
8.3.4 Approvazione.....	56
8.3.5 Monitoraggio	56
8.3.6 Consultazione, comunicazione, informazione.....	56
8.4 Modalità operative per lo svolgimento delle procedure di Verifica di Assoggettabilità a VAS	57
8.4.1 Elaborazione e redazione del Rapporto Preliminare	57
8.4.2 Chiusura verifica assoggettabilità a VAS, Adozione/Approvazione.....	57
8.4.3 Consultazione, comunicazione, informazione.....	57
PARTE V	58
9 RACCORDO TRA LA PROCEDURA VAS E QUELLE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE/PAUR	58
ACRONIMI - DEFINIZIONI	61
GLOSSARIO	61
MODELLI	
MOD DOC 1 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'	62
MOD DOC 2 - DOCUMENTO DI INDIRIZZO E ORIENTAMENTO PER P/P A SCALA COMUNALE	67
MOD DOC 3 - DOCUMENTO DI SCOPING (RAPPORTO PRELIMINARE VAS)	72
MOD DOC 4 - RAPPORTO AMBIENTALE	91
MOD DOC 5 - SINTESI NON TECNICA	109
MOD DOC 6 - RAPPORTO PRELIMINARE (Verifica di assoggettabilità a VAS)	113
MOD DOC 7 - REPORT DI MONITORAGGIO	134
FAC-SIMILE	
FAC-SIMILE 1 - DETERMINA AVVIO P/P E VAS E NOMINA AUTORITÀ COMPETENTE	142

FAC-SIMILE 2 - DETERMINA INDIVIDUAZIONE SOGGETTI INTERESSATI	145
FAC-SIMILE 3 - AVVISO MESSA A DISPOSIZIONE E DEPOSITO DOCUMENTAZIONE	151
FAC-SIMILE 4 - CONVOCAZIONE PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE/CONFERENZA DI VERIFICA.....	153
FAC-SIMILE 5 - CONVOCAZIONE SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE	154
FAC-SIMILE 6 - PARERE MOTIVATO E RELAZIONE ISTRUTTORIA	155
FAC-SIMILE 7 - DICHIARAZIONE DI SINTESI	161
FAC-SIMILE 8 - DECRETO DI ESCLUSIONE DA VAS E RELAZIONE ISTRUTTORIA	165
FAC-SIMILE 9 - ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO VAS	170

PREMESSA

Le presenti Linee Guida sono finalizzate a fornire uno strumento operativo alle diverse Aree del Comune di Milano e ai soggetti esterni interessati allo svolgimento dei procedimenti di elaborazione dei Piani e Programmi (di seguito P/P) che necessitano, ai sensi della normativa vigente, di una procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) o Verifica di Assoggettabilità a VAS, comprendendo sia P/P che interessano l'intero ambito territoriale comunale sia P/P che interessano ambiti delimitati, quali i Piani Attuativi o gli strumenti di programmazione negoziata.

Gli obiettivi principali delle Linee Guida sono riportati in sintesi nella seguente tabella e descritti con maggior dettaglio nei paragrafi successivi.

Obiettivi delle Linee guida sulla VAS dei Piani e Programmi comunali	
1	Fornire agli operatori una guida per lo svolgimento dell'iter amministrativo e la redazione dei documenti di Scoping, Rapporto Preliminare, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica con contenuti esaustivi ed efficaci
2	Fornire indicazioni per tempi di valutazione coerenti con l'elaborazione del Piano o Programma
3	Fornire indicazioni per delineare i temi ambientali, le strategie e gli obiettivi socio-ambientali
4	Fornire indicazioni sui contenuti minimi delle valutazioni ambientali
5	Fornire indicazioni per la redazione dei Pareri Motivati e delle Dichiarazioni di Sintesi (anche finali) e dei Monitoraggi VAS.

1.1 Fornire agli operatori una guida per lo svolgimento dell'iter amministrativo e la redazione dei documenti

Le Linee Guida intendono fornire alle Aree comunali e agli operatori coinvolti nelle procedure di VAS dei P/P uno **strumento agile e concreto**, che possa costituire una guida per lo svolgimento sia dell'iter amministrativo, dalla fase di avvio fino alla fase di approvazione e di successivo monitoraggio, sia per la redazione dei documenti di Scoping, Rapporto Preliminare e Rapporto Ambientale con contenuti esaustivi ed efficaci.

L'esigenza nasce dall'esperienza maturata negli anni dall'Autorità Competente VAS del Comune di Milano, durante la quale è emerso un quadro disomogeneo dei documenti di valutazione, spesso di difficile lettura sia per la lunghezza degli elaborati, sia per la complessità degli stessi oltre ad un approccio talvolta tardivo delle valutazioni rispetto alla procedura del P/P; la finalità è quindi quella di proporre un metodo univoco e condiviso sia per l'Amministrazione comunale che per soggetti esterni interessati alla procedura.

Lo scopo è quindi di tendere ad una semplificazione procedurale, documentale creando di conseguenza un dialogo attivo e proficuo con gli stakeholders, che molto spesso si sentono scoraggiati dalla procedura di valutazione ambientale proprio per le ragioni sopra descritte.

1.2 Fornire indicazioni per tempi di valutazione coerenti con l'elaborazione del Piano o Programma

Obiettivo delle Linee Guida è rendere coerenti i tempi di elaborazione dei P/P con i tempi necessari alla Valutazione Ambientale affinché sia concretamente utile e finalizzata alle scelte di Piano e non solo una valutazione ex-post degli effetti ambientali dei piani.

In tal senso, come descritto nei capitoli successivi, sono stati elaborati **diagrammi di flusso** che integrano le fasi del processo di Piano con le fasi di VAS, anticipando, fin dalle prime fasi di avvio, specifici momenti e/o strumenti per verificare ed eventualmente riorientare le strategie e gli obiettivi dei P/P verso obiettivi di sostenibilità ambientale.

1.3 Fornire indicazioni per delineare i temi ambientali, strategie e obiettivi socio-ambientali

Le Linee Guida richiedono di identificare, fin dagli elaborati preliminari, i **temi ambientali** rispetto ai quali condurre le analisi e di dare evidenza delle modalità di **integrazione** di tali temi **nelle strategie e negli obiettivi della proposta di P/P**. L'individuazione dei temi ambientali deve essere pertinente e funzionale alla valutazione dello specifico P/P, ma al contempo tenere conto delle indicazioni contenute nella **Direttiva VAS¹** o negli **obiettivi di protezione ambientale** riconosciuti come riferimento univoco.

Nella **Tabella** successiva si riporta una **proposta di temi/aspetti per componente ambientale** da considerare fin dalle prime fasi preliminari di valutazione ambientale del P/P da declinare in relazione alla natura e agli obiettivi del P/P stesso.

Tabella 1 Proposta delle componenti ambientali e dei relativi temi/aspetti principali da considerare nelle Valutazioni Ambientali dei P/P in coerenza con Allegato I della Direttiva 2001/42/CE

COMPONENTE AMBIENTALE	TEMI/ASPETTI PRINCIPALI DA CONSIDERARE NEL P/P
Fattori climatici	Impatti delle variazioni climatiche (a.e. ondate di calore, precipitazioni intense, ecc.)
Energia ed emissioni climalteranti (*)	Consumi energetici ed emissioni climalteranti (da fonti fisse e mobili) Produzione di energia da fonti energetica rinnovabile
Qualità dell'aria	Emissioni e concentrazioni dei principali inquinanti atmosferici (da fonti fisse e mobili)
Agenti fisici	Rumore Radiazioni ionizzanti Campi elettromagnetici Inquinamento luminoso
Acque	Consumi idrici Impatti qualitativi su risorse idriche superficiali e sotterranee
Suolo e sottosuolo	Destinazioni d'uso del suolo Consumo di suolo Impatti idrogeologici e idraulici/Permeabilità del suolo
Rifiuti ed economia circolare (*)	Produzione e gestione dei rifiuti
Flora, fauna e biodiversità	Aspetti relativi a flora, fauna e biodiversità
Paesaggio e beni culturali	Impatti sul paesaggio Impatti sui beni materiali e sul patrimonio culturale
Popolazione e salute umana	Impatti sanitari e socioeconomici Recettori sensibili

(*) Componenti non previste esplicitamente dalla Direttiva ma inserite in coerenza con obiettivi di protezione ambientale previsti da successive direttive europee e impegni assunti a livello nazionale e locale.

¹ La Direttiva 2001/42/CE, nell'allegato 1, richiede che possibili effetti significativi sull'ambiente di un P/P comprendano aspetti quali la **biodiversità**, la **popolazione**, la **salute umana**, la **flora** e la **fauna**, il **suolo**, l'**acqua**, l'**aria**, i **fattori climatici**, i **beni materiali**, il **patrimonio culturale**, anche architettonico e archeologico, il **paesaggio** e l'interrelazione tra i suddetti fattori.

1.4 Fornire indicazioni sui contenuti minimi delle valutazioni ambientali

Le Linee Guida forniscono indicazioni sui **contenuti minimi** che devono avere gli elaborati inerenti le Valutazioni Ambientali (Documento di Scoping, Rapporto Preliminare, Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica), al fine di guidare e facilitare i soggetti principali di tale procedura; all'interno del presente documento, sono contenuti quindi **modelli, schemi e tabelle** che fungono da strumento di lavoro per la costruzione dei succitati elaborati.

L'obiettivo è rendere effettivamente utili alle attività di analisi e valutazione ambientale gli elaborati tecnici previsti dalla VAS o Verifica di Assoggettabilità a VAS, semplificandone la struttura e facendo perno sui contenuti, in modo da renderli funzionali e maggiormente fruibili da parte dei diversi soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nel procedimento.

L'intento è inoltre **rendere omogenei fra loro gli elaborati prodotti** nell'ambito di procedimenti di piano differenti, in modo che siano più facilmente confrontabili fra loro e permettere, in sede di monitoraggio, di valutare più facilmente possibili sinergie o conflitti.

PARTE I

2 STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA

Le Linee Guida sono organizzate per essere un supporto operativo in tutti i passaggi di una procedura VAS o Verifica di Assoggettabilità a VAS applicabile ad un qualsiasi Piano o Programma del Comune di Milano.

Il documento nello specifico è così articolato:

1. la **PREMESSA**, che riporta le finalità del documento
2. la **PARTE I** (Capp. 2-5), che fornisce le informazioni di base per la comprensione sia del presente documento che nozioni essenziali inerenti le valutazioni ambientali; nello specifico sono presenti: la descrizione della struttura delle Linee Guida (Cap. 2), una sintesi dei riferimenti normativi e procedurali (Cap. 3), il campo di applicazione della VAS nel contesto comunale (Cap. 4) e la definizione delle fasi di VAS (Cap. 5);
3. la **PARTE II** (Cap. 6) contenente i **diagrammi di flusso della procedura VAS o Verifica di Assoggettabilità a VAS** che permettono di *navigare* e utilizzare il documento in funzione della fase d'interesse. I diagrammi sono costruiti per far perno sulla coerenza tra le valutazioni ambientali e il processo di elaborazione del P/P; all'interno degli stessi si trovano tutti i riferimenti ai capitoli per gli approfondimenti e agli allegati tecnici (Modelli Documenti e Fac Simili) per la redazione dei documenti e degli atti di valutazione ambientale. I diagrammi, quindi, individuano facilmente le specifiche modalità operative (tempi e attività da svolgere), i soggetti responsabili e gli strumenti allegati utili allo svolgimento delle singole attività.
4. la **PARTE III** (Cap. 7) che fornisce un quadro completo di indicazioni sullo svolgimento delle diverse fasi delle procedure **VAS o Verifica di Assoggettabilità VAS dei Piani e Programmi che riguardano l'intera scala comunale** e che hanno sia come Proponente che come Autorità Procedente il Comune di Milano, fornisce poi indicazioni sui documenti che devono essere redatti e sui relativi contenuti minimi.
5. la **PARTE IV** (Cap. 8) che fornisce le medesime indicazioni contenute nella PARTE III ma ha come oggetto i **Piani/Programmi Attuativi** che possono vedere come proponente sia il Comune di Milano che un privato;
6. la **Parte V** (Cap. 9) è dedicata all'illustrazione del **raccordo tra le procedure di VAS** e quelle, eventuali, di **Valutazione di Incidenza, di Valutazione di Impatto Ambientale e/o relative al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**;
7. la **Parte VI** (Allegati_Modelli e Fac Simili) che fornisce **strumenti operativi**, riportati in allegato, da utilizzare per la predisposizione degli atti amministrativi e la redazione dei contenuti della documentazione di VAS o Verifica di Assoggettabilità a VAS, raggruppabili nelle seguenti categorie:
 - **Modelli dei documenti** contenenti una proposta di struttura e indicazioni metodologiche per la redazione dei seguenti documenti: Documento di Indirizzo e Orientamento del P/P (previsto, per le procedure che hanno come proponente il Comune di Milano), in fase preliminare ai fini dell'individuazione delle procedure di VAS), Documento di Scoping (Rapporto Preliminare VAS), Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Report di Monitoraggio, Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS; per la stesura di tali indicazioni si è fatto riferimento in particolare al documento, redatto da ISPRA, "*Manuali e Linee Guida 124/2015 - Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS*";
 - **Fac-simili degli atti amministrativi e procedurali** previsti dalle diverse fasi di VAS o di verifica VAS.

Si precisa, infine, che i Modelli dei documenti sono pensati per fornire un metodo di lavoro per la predisposizione di documenti tecnici che siano maggiormente focalizzati su contenuti utili alla valutazione ambientale dei P/P e interrelati con la redazione del P/P fin dalle fasi preliminari.

3 RIFERIMENTI NORMATIVI

La tabella seguente introduce brevemente i riferimenti normativi e procedurali assunti.

Riferimenti normativi e procedurali

Legislazione Comunitaria

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente

Legislazione Statale

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*, Parte II – Titolo II, come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, dal Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, dalla Legge n. 108 del 29 luglio 2021 e dalla Legge n. 233 del 29 dicembre 2021

Legislazione Regionale

- Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni, art. 4
- D.C.R. n. 8/351 del 13/3/2007 "*Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (VAS)*"
- D.G.R. n. 8/6420 del 27/12/2007 "*Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di Piani e Programmi – VAS*", così come integrata e modificata dalla D.G.R. n. 8/7110 del 18/3/2008, dalla D.G.R. n. 8/10971 del 30/12/2009 e da ultimo con D.G.R. n. 9/761 del 10/11/2010
- D.d.s. 13701 del 14/12/2010 "*L'applicazione della valutazione ambientale di Piani e Programmi –VAS nel contesto comunale*"
- D.G.R. 25 luglio 2012 - n. 3836 "*Determinazione della procedura di valutazione ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4, L.r. 12/2005 D.C.R. n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di Piani e Programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole*"

4 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il **campo di applicazione delle procedure di VAS** è definito all'art. 6 "Oggetto della disciplina" del D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. che, in attuazione della Direttiva europea 2001/42/CE, stabilisce:

- la Valutazione Ambientale Strategica deve riguardare i Piani e i Programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- sia effettuata una valutazione per tutti i Piani e i Programmi:
 - a. che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del decreto succitato;
 - b. per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e smi.

Il D.lgs. prevede inoltre una procedura di **Verifica di Assoggettabilità a VAS** nei seguenti casi:

- per i P/P, rientranti nel campo di applicazione della VAS (punti a e b) che determinano **l'uso di piccole aree a livello locale** e per le **modifiche minori dei medesimi**, secondo le disposizioni di cui all'art. 12 del decreto e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento;
- per i P/P che non rientrano nel campo di applicazione della VAS (punti a e b) che definiscono il **quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti che potrebbero produrre impatti significativi sull'ambiente**.

In attuazione del suddetto Decreto, Regione Lombardia, nell'Allegato A degli "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (VAS)", approvati con la delibera n. VIII/351 del Consiglio Regionale del 13 marzo 2007, ha elencato in modo "meramente compilativo e non esaustivo" i Piani e Programmi a livello regionale che devono essere sottoposti a VAS, identificando fra questi i Piani e Programmi da sottoporre obbligatoriamente a VAS nel caso specifico in cui l'Autorità Procedente sia costituita da un Comune.

Nell'ambito del presente documento è stato integrato il succitato elenco riportato nell'Allegato A regionale ed aggiornato sulla base dei P/P che il Comune di Milano ha approvato o che sta redigendo (si veda tabella seguente); alcuni di essi ricadono chiaramente nel campo di applicazione della VAS, così come definito dal D.lgs. 152/2006 e smi, per altri invece si è convenuto che fossero comunque assoggettati a procedura VAS o Verifica VAS in quanto:

- aventi una specifica connotazione che li portano a ricadere nel campo di applicazione del D.lgs. 152/2006, come a titolo esemplificativo il Piano Energetico Comunale/Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile che assume una connotazione di piano energetico;
- possono costituire quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti e produrre impatti sull'ambiente, quali ad esempio il Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore delle Infrastrutture di trasporto e il Piano di risanamento acustico;

Tabella 2 Piani e Programmi del Comune assoggettabili a procedura di VAS

Denominazione Piano o Programma	Fonte normativa del Piano o Programma	Settore (D. Lgs.152/2006 e smi)	Proponente		Ambito territoriale oggetto del Piano o Programma		Modalità operative di riferiment o Linee Guida
			Pubblico (Comune Milano)	Privato	Intero territorio comunale	Aree delimitate del territorio comunale	
Piano di Governo del Territorio – Documento di Piano	L.r. 11 marzo 2005, n.12., art. 8, parte I, titolo II, capo II	Pianificazione territoriale /destinazione dei suoli					PARTE I
Piano di Governo del Territorio – Variante al Piano dei Servizi		Pianificazione territoriale / destinazione dei suoli					
Piano di Governo del Territorio – Variante al Piano delle Regole		Pianificazione territoriale /destinazione dei suoli					
Piano Urbano della Mobilità/Piano Urbano della Mobilità Sostenibile	L. 24 novembre 2000, n. 340, art.22 DM Infrastrutture e Trasporti 4 agosto 2017	Trasporti					PARTE I
Biciplan	L. n. 2 11 gennaio 2018	Trasporti					PARTE I
Piano Urbano del Traffico/Piano Generale del Traffico Urbano	L.r. 29 ottobre 1998, n.22 “Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia” (articolo 13)	Trasporti					PARTE I
Programma Urbano dei Parcheggi	L. n. 122 del 24 marzo 1989	Trasporti					PARTE I
Piano Energetico Comunale/Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile	L. 10/91	Energia					PARTE I
Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore delle Infrastrutture di trasporto	D.M. Ambiente 29 novembre 2000	Trasporti / Pianificazione territoriale (Rumore)					PARTE I
Piano di risanamento acustico	L. 447 del 26 ottobre 1995, art. 7	Trasporti / Pianificazione territoriale (Rumore)					PARTE I
Piano Aria Clima	D.Lgs 155/2010 e s.m.i DGR n. XI/449 del 2 agosto 2018	Aria					PARTE I

Tabella 2 Piani e Programmi del Comune assoggettabili a procedura di VAS

Denominazione Piano o Programma	Fonte normativa del Piano o Programma	Settore (D. Lgs.152/2006 e smi)	Proponente		Ambito territoriale oggetto del Piano o Programma		Modalità operative di riferiment o Linee Guida
			Pubblico (Comune Milano)	Privato	Intero territorio comunale	Aree delimitate del territorio comunale	
Piani attuativi e Programma Integrato d'Intervento non avente rilevanza regionale	Varie	Pianificazione territoriale /destinazione dei suoli					PARTE II
Programmazione negoziata (Accordi di Programma, Programma Integrato d'Intervento avente rilevanza regionale)	L.R. 2/2003, art. 6 comma 12	Pianificazione territoriale /destinazione dei suoli					PARTE II

Tale elenco non deve essere considerato esaustivo poiché potrebbe essere soggetto a modifiche o integrazioni nel corso del tempo arricchendosi di ulteriori Piani o Programmi in quanto:

- rimane sempre facoltà della Autorità Procedente/Competente sottoporre a VAS i P/P non rientranti chiaramente nel settore di applicazione della procedura VAS, ma con ricadute ambientali (positive e negative) tali da suggerirne l'attivazione (anche solo la Verifica di Assoggettabilità a VAS);
- l'evoluzione della normativa urbanistica e di settore potrebbe introdurre nuovi Piani in capo al Comune o prevedere l'applicazione della VAS a P/P per i quali ad oggi non è prevista l'assoggettabilità;
- la sottoscrizione da parte del Comune di impegni a livello europeo/internazionale potrebbero portare alla elaborazione di nuovi P/P per i quali, benché di natura volontaria e pertanto non rientranti in modo specifico nel campo di applicazione della normativa di VAS, si potrebbe rendere necessaria comunque una procedura di VAS/Verifica di Assoggettabilità a VAS (es. Piano Aria e Clima).

Nei capitoli successivi, si cercherà quindi di fornire dei criteri generali per valutare, anche per tipologie di P/P non elencati, l'assoggettamento o meno a procedure di VAS.

5 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA DI VAS

Al fine di rendere l'approccio più chiaro rispetto alle prassi più consolidate di svolgimento delle procedure di VAS, nel presente documento sono state identificate le **fasi principali** ('Fasi procedura VAS' e 'Fasi procedura Verifica VAS'), rispetto alle quali riferire le attività da svolgere e le relative indicazioni metodologiche e di contenuto riportate nelle sezioni successive, sia per le procedure di VAS che per le procedure di Verifica VAS.

Così come riportato nelle tabelle successive, le suddette fasi sono identificate a partire dalle fasi di sviluppo del processo integrato Piano o Programa/VAS previste dai modelli metodologici-procedurali regionali.

I **modelli metodologici** procedurali di riferimento forniti da Regione Lombardia sono costruiti a seconda della tipologia e procedura di P/P; nonostante la loro specificità è possibile identificare da essi le **fasi principali** che sono comuni a tutti i procedimenti.

Tabella 3
Identificazione delle Fasi nella Procedura VAS con riferimento alle Fasi previste dai modelli metodologici regionali

Fasi Procedura VAS	Fase prevista dai modelli metodologici regionali
Preparazione	Fase 0
Elaborazione e redazione del Documento di scoping (o Rapporto Preliminare)	Fase 1/Fase 2
Elaborazione e redazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica	Fase 2
Adozione	Fase 3
Approvazione	Fase 3
Monitoraggio	Fase 4
Consultazione, comunicazione, informazione	Tutte le Fasi

Tabella 4
Identificazione Fasi nella Procedura Verifica VAS con riferimento alle Fasi previste dai modelli metodologici regionali

Fasi Procedura Verifica VAS	Fase prevista dai modelli metodologici regionali
Preparazione	Fase 0
Elaborazione e redazione del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS	Fase 1
Adozione/Approvazione	Non prevista dal Modello metodologico procedurale
Consultazione, comunicazione, informazione	Tutte le Fasi

(*) Nei capitoli successivi, nel caso di applicazione della procedura di VAS, si utilizzerà solo la dicitura Documento di scoping per non generare confusione con la dicitura Rapporto Preliminare prevista per la procedura di Verifica VAS.

Tabella 5
Descrizione sintetica delle attività previste dai modelli metodologici regionali per ciascuna fase della procedura VAS

Fase del P/P		Descrizione
Fase 0	Preparazione	La fase di preparazione comprende l'avvio del procedimento di VAS, con l'individuazione delle Autorità Proponente, Procedente e Competente e degli stakeholders da coinvolgere e consultare durante il processo.
Fase 1	Orientamento	La fase di orientamento comprende la stesura del Documento di Scoping sulla base degli orientamenti iniziali del P/P e la messa a disposizione della documentazione.
Conferenza di Valutazione – seduta introduttiva		<i>La conferenza di VAS – seduta introduttiva è il momento di condivisione delle prime valutazioni e indicazioni effettuate nel Documento di Scoping con le Autorità Competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i soggetti funzionalmente interessati e il pubblico.</i>
Fase 2	Elaborazione e redazione	La fase di elaborazione e redazione comprende la stesura del Rapporto Ambientale sulla base della bozza di P/P e la messa a disposizione di tutta la documentazione prodotta.
Conferenza di Valutazione – seduta conclusiva		<i>La conferenza di VAS – seduta conclusiva è il momento di condivisione del Rapporto Ambientale e delle valutazioni in esso contenute con le Autorità Competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i soggetti funzionalmente interessati e il pubblico.</i>
Fase 3	Adozione / Approvazione	La fase di adozione/approvazione ha come presupposto la redazione del Parere Motivato (adozione) e del Parere Motivato Finale (approvazione) da parte dell'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente, pareri che tengono conto delle osservazioni pervenute nelle fasi di consultazione incidenti sulle valutazioni ambientali. In sede di adozione/approvazione del P/P viene formulata, da parte della Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente, la Dichiarazione di Sintesi (adozione) e la Dichiarazione di Sintesi Finale (approvazione).
Fase 4	Attuazione / Gestione	La fase di attuazione e gestione è dedicata al monitoraggio periodico dell'attuazione del P/P e delle sue ricadute ambientali, così come stimate nel Rapporto Ambientale.

Tabella 6
Descrizione sintetica delle attività previste dai modelli metodologici regionali per ciascuna fase della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS

Fase del P/P		Descrizione
Fase 0	Preparazione	La fase di preparazione comprende l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con l'individuazione delle Autorità proponente, Procedente e Competente e degli stakeholders da coinvolgere e consultare durante il processo.
Fase 1	Orientamento	La fase di orientamento comprende la stesura del Rapporto Preliminare sulla base dei contenuti preliminari del P/P e la messa a disposizione della documentazione.
Conferenza di verifica		La conferenza di verifica è il momento di condivisione delle valutazioni effettuate con le Autorità Competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i soggetti funzionalmente interessati e il pubblico.
Decisione		L'Autorità Competente d'intesa con la Procedente, sulla base delle risultanze emerse dal Rapporto preliminare e dalla conferenza di verifica decide se assoggettare o meno il P/P alla procedura di VAS e ne dà informazione.

PARTE II

6 DIAGRAMMI DI FLUSSO

Nelle pagine seguenti vengono introdotti alcuni **diagrammi di flusso** utili ad inquadrare le attività che occorre svolgere in corrispondenza di ciascuna fase della procedura VAS o Verifica di Assoggettabilità a VAS, in particolare:

- diagramma di flusso relativo all'**individuazione della tipologia di procedura** (par. 6.1);
- diagramma di flusso relativo allo **svolgimento delle attività previste dalla procedura di VAS** (par. 6.2);
- diagramma di flusso relativo allo **svolgimento delle attività previste dalla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS** (par. 6.3).

I diagrammi possono essere scorsi da sinistra a destra al fine di individuare:

- le **autorità preposte** allo svolgimento di ciascuna attività;
- le **attività da compiere per ciascuna fase della procedura di VAS** e, in corrispondenza, l'elenco degli strumenti messi a disposizione nelle presenti linee guida per lo svolgimento dell'attività, ovvero **Modelli documenti e Fac-simili**. Si precisa che, alcuni fac simile possono essere utilizzati per lo svolgimento di attività previste sia dalla procedura di VAS che per la procedura di verifica a VAS;
- i **riferimenti ai paragrafi specifici del testo delle Linee Guida**, in cui si trovano le indicazioni per lo svolgimento delle attività, sia che si tratti di un P/P a scala comunale o che si tratti di Piano Attuativo o programmazione negoziata;
- la **fase della procedura VAS o della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS** come identificata al cap. 5, ovvero Preparazione, Elaborazione e redazione di Documento di scoping, Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Adozione, Approvazione, Monitoraggio, Rapporto Preliminare (solo nel caso di Verifica VAS).

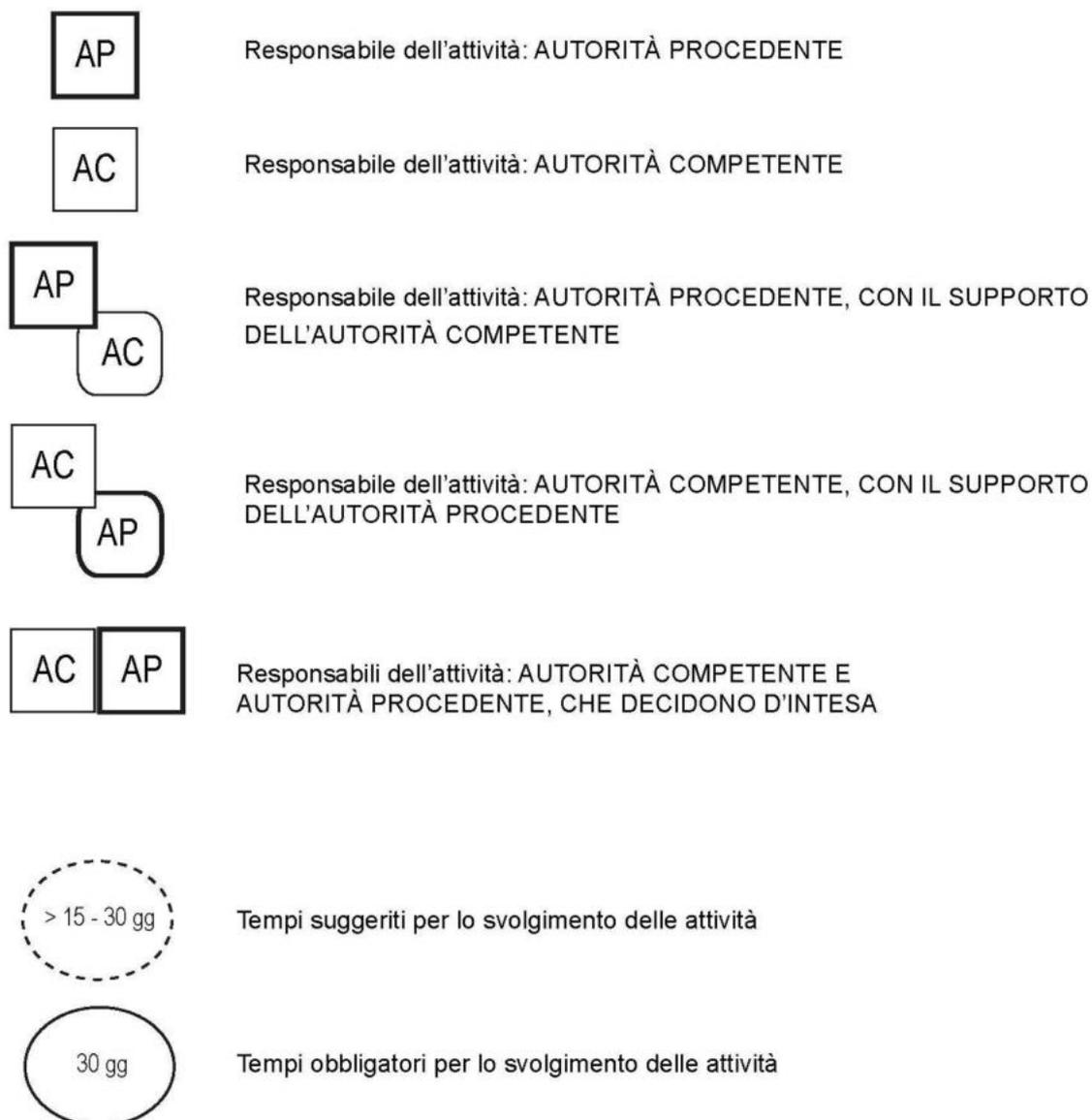
Scorrendo l'ultima colonna dei diagrammi della procedura di VAS o di Verifica VAS è possibile **identificare la fase** in cui si trova il P/P e quindi trovare facilmente il riferimento al paragrafo delle Linee Guida che trattano la fase stessa e tutte le informazioni necessarie per le relative analisi tecniche e i procedimenti amministrativi connessi.

Come già richiamato in premessa, la procedura viene suddivisa nelle succitate fasi, che **vengono anche riportate nell'intestazione dei diversi capitoli della Parte III e IV delle presenti Linee Guida**, in modo che questo possa essere consultato velocemente e con semplicità.

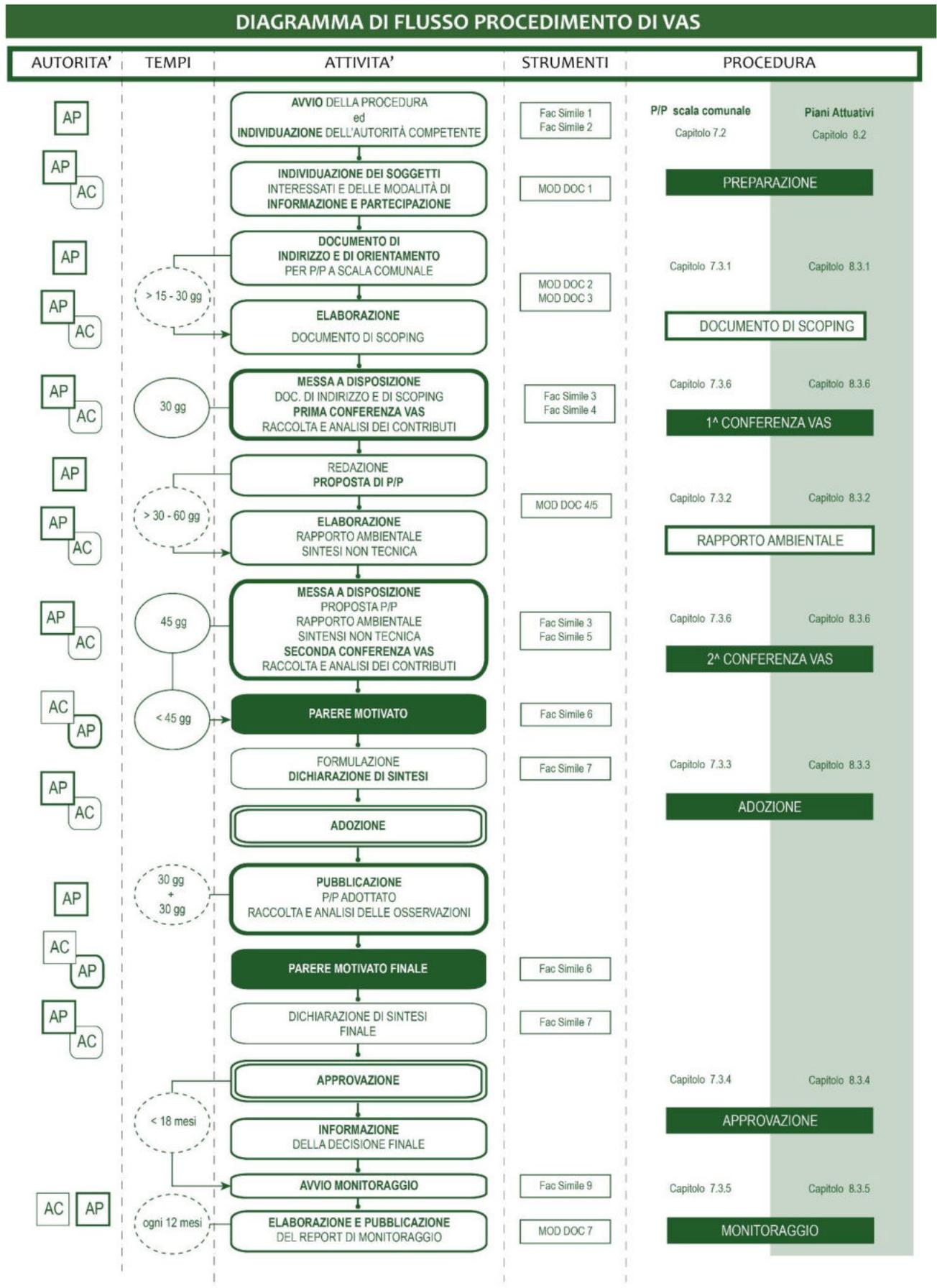
Di seguito l'identificazione delle fasi in riferimento alla Procedura di VAS o Verifica VAS.

Fase	Procedura	
INDIVIDUAZIONE PROCEDURA	-	-
PREPARAZIONE	VAS	Verifica VAS
DOCUMENTO DI SCOPING	VAS	-
RAPPORTO AMBIENTALE	VAS	-
ADOZIONE	VAS	-
APPROVAZIONE	VAS	-
MONITORAGGIO	VAS	-
RAPPORTO PRELIMINARE	-	Verifica VAS
ADOZIONE/APPROVAZIONE	-	Verifica VAS
CONSULTAZIONE/COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE	VAS	Verifica VAS

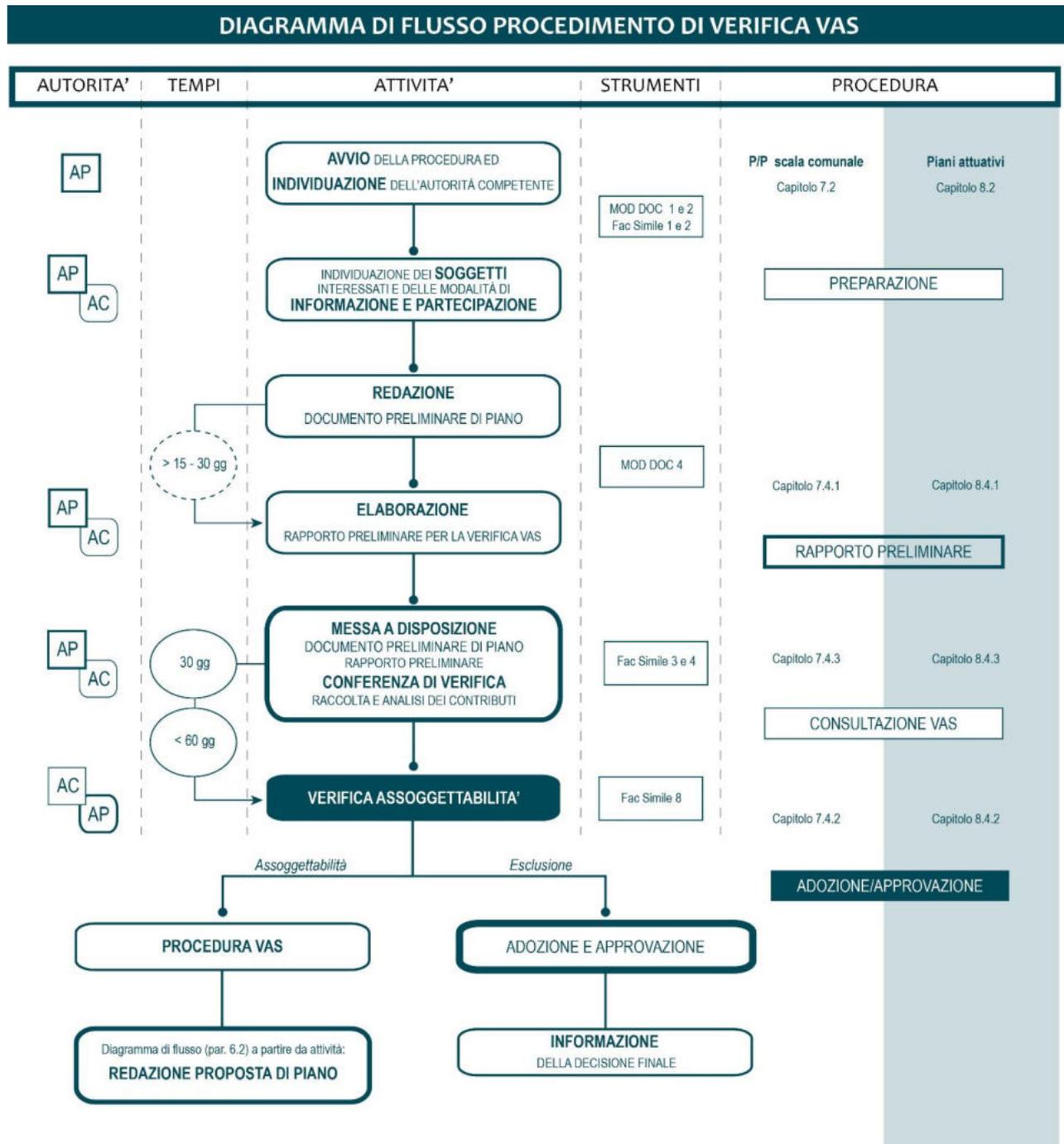
Inoltre, di seguito si riporta la seguente legenda, utile alla lettura dei diagrammi di flusso riportati nei seguenti paragrafi:



6.2 Diagramma di flusso relativo alla procedura di VAS



6.3 Diagramma di flusso relativo alla procedura di verifica di VAS



PARTE III

7 PIANI E PROGRAMMI A SCALA COMUNALE

La presente PARTE III delle Linee Guida tratta i Piani e i Programmi che riguardano l'intera scala comunale e che hanno sia come Proponente, sia come Autorità Procedente, il Comune di Milano.

Nei paragrafi successivi saranno descritte le modalità operative per l'individuazione e lo svolgimento della procedura di VAS relativamente alla suddetta fattispecie di P/P; si evidenzia, inoltre, che per alcuni di tali Piani o Programmi è stato già intrapreso un procedimento di VAS.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei P/P per i quali è stato avviato o svolto un procedimento di VAS, specificando:

- tipologia di procedimento di piano
- tipologia della procedura di VAS
- riferimenti/motivazioni della applicazione della procedura di VAS ai sensi della normativa vigente.

Tabella 7 Elenco P/P a scala comunale già interessati da procedura di VAS/Verifica di Assoggettabilità a VAS

Denominazione Piano o Programma	Tipologia di procedimento di Piano	Tipologia della procedura di VAS	Riferimenti/motivazioni applicazione procedura di VAS ai sensi della normativa vigente
Piano di Governo del Territorio	Primo Piano	VAS del Documento di Piano	Redazione ex novo del PGT e obbligo applicazione della VAS al Documento di piano, in recepimento della LR 12/2005
	Variante del Piano	VAS del nuovo Documento di Piano, delle varianti al Piano dei Servizi (incluso PAR) e al Piano delle Regole	Redazione di un nuovo Documento di Piano (avente scadenza quinquennale) DGR 3836 del 05.07.2012 che prevede la applicazione della VAS per Varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole
Piano Urbano della Mobilità / Piano Urbano della Mobilità Sostenibile	Aggiornamento del Piano	VAS	Redazione di un aggiornamento sostanziale del PUM, con nuova connotazione di PUMS. Applicazione della VAS in quanto il piano rientra nel campo di applicazione della D.lgs. 152 (il precedente PUM non era stato sottoposto a VAS)
Piano Urbano del Traffico/Piano Generale del Traffico Urbano	Aggiornamento del PGTU	VAS	Aggiornamento sostanziale del PGTU (il precedente PUT non era inoltre stato sottoposto a VAS)
Piano Energetico Comunale/Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile	Nuovo Piano	VAS	Il PAES è stato sottoposto a VAS in quanto aveva una connotazione di piano energetico, rientrando così nel campo di applicazione della D.lgs. 152
Piano Aria e Clima	Nuovo Piano	Verifica di Assoggettabilità a VAS	È stata avviata una procedura di verifica VAS in quanto il PAC si pone come piano 'trasversale' e di indirizzo strategico di strumenti di pianificazione e programmazione a scala comunale, al fine di orientarli maggiormente ad obiettivi di sostenibilità ambientale, che dovranno essere recepiti nell'ambito dei singoli procedimenti di VAS cui sono sottoposti gli stessi P/P.

Tabella 7 Elenco P/P a scala comunale già interessati da procedura di VAS/Verifica di Assoggettabilità a VAS

Denominazione Piano o Programma	Tipologia di procedimento di Piano	Tipologia della procedura di VAS	Riferimenti/motivazioni applicazione procedura di VAS ai sensi della normativa vigente
Programma Urbano dei Parcheggi	Aggiornamento del Programma	VAS	Aggiornamento sostanziale del PUP (il precedente PUP non era inoltre stato sottoposto a VAS)
Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore delle Infrastrutture di trasporto	Nuovo Piano	Verifica di Assoggettabilità a VAS	È stata avviata una procedura di verifica VAS in quanto il Piano, pur non rientrando chiaramente nei settori previsti dal campo di applicazione della VAS ai sensi del D.lgs. 152 potrebbe costituire quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti e avere impatti significativi sull'ambiente.

Nei paragrafi successivi, si forniscono indicazioni utili al proseguimento delle procedure ad oggi svolte o per l'avvio di nuovi Piani o Programmi o aggiornamenti degli stessi, valorizzando le modalità utilizzate per procedimenti già svolti, nel caso abbiano avuto un riscontro positivo, oppure risolvendo le criticità eventualmente emerse.

7.1 Modalità operative per l'individuazione della procedura di VAS o Verifica VAS e degli orientamenti iniziali del Piano o Programma.

7.1.1 Individuazione della procedura

Al fine di fornire già nella fase iniziale di formazione del P/P gli elementi utili per supportare, ai sensi della normativa vigente, la decisione di assoggettare o meno il P/P a procedura di VAS (si veda il successivo paragrafo) e di indicare le caratteristiche del P/P che saranno oggetto delle analisi successive, si ritiene necessario che l'Autorità Procedente rediga un **Documento di Indirizzo e di Orientamento del P/P**.

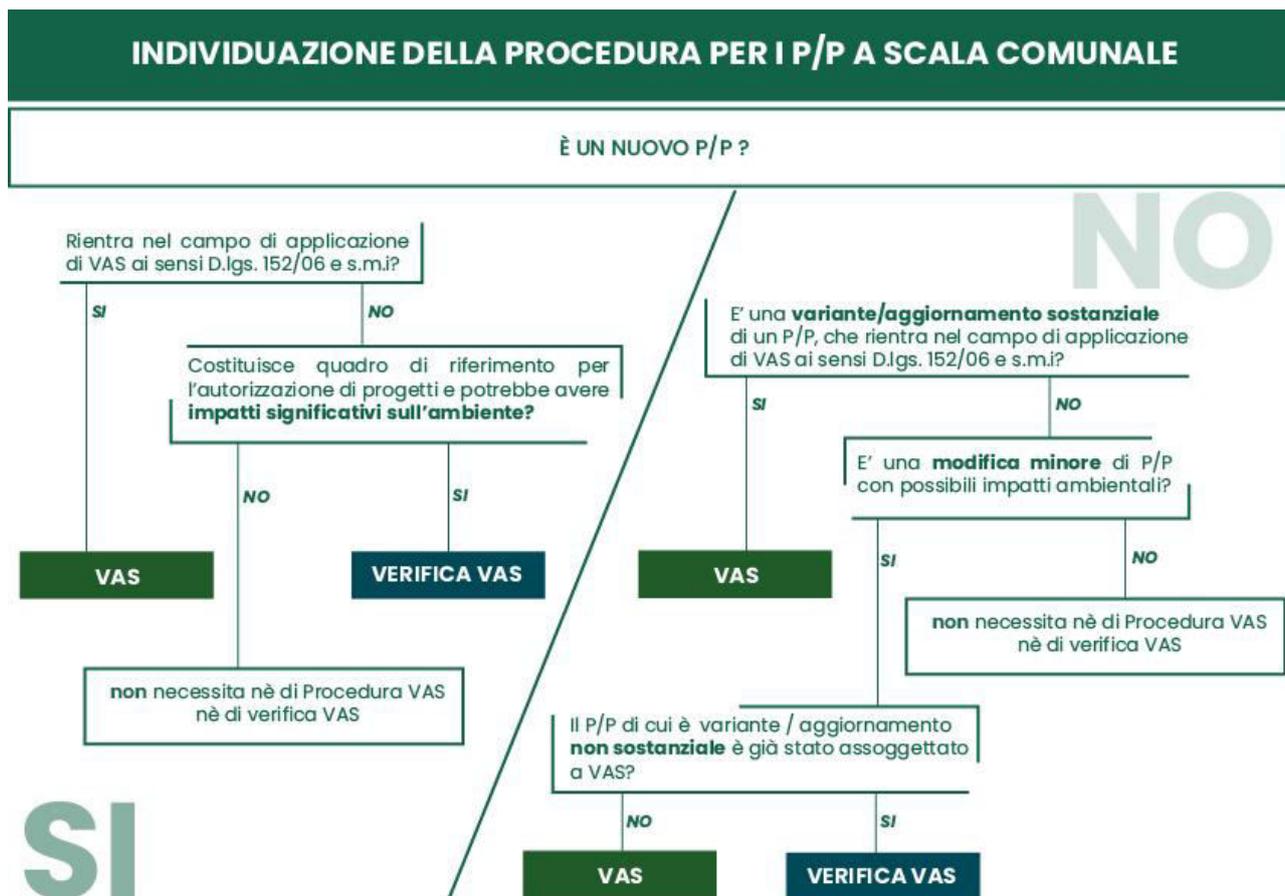
Il Documento di Indirizzo e di Orientamento non è previsto nella normativa vigente, ma, sulla scorta dell'esperienza maturata dal Comune di Milano, si reputa che tale utile strumento possa fornire gli elementi per comprendere quale procedura attivare (VAS o di Verifica VAS) e per la stesura dei relativi atti amministrativi, oltre che per l'impostazione delle analisi che verranno effettuate successivamente nel Documento di scoping.

Nel **MOD DOC 2** si riporta uno schema di struttura del Documento, in caso di VAS o di Verifica VAS di P/P a scala comunale.

- **In caso di procedura di VAS**, il Documento di Indirizzo e Orientamento sarà poi affinato per la messa a disposizione ai fini della consultazione esterna, prevista contestualmente al Documento di scoping.
- **In caso di procedura di Verifica VAS**, il Documento di Indirizzo e Orientamento fornirà gli elementi per la redazione di un documento preliminare di P/P da mettere a disposizione, contestualmente al Rapporto Preliminare, per la consultazione esterna.

Sulla base delle informazioni contenute nel Documento di Indirizzo e Orientamento, l'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente individuerà la tipologia di procedura da applicare al P/P.

Di seguito si riporta uno **schema generale** finalizzato ad identificare la tipologia di procedura VAS o Verifica VAS o i casi in cui non sia necessaria alcuna procedura mirata all'analisi delle valutazioni ambientali del P/P.



Nel caso di un **nuovo P/P** occorre stabilire innanzitutto l'appartenenza al campo di applicazione della VAS in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Esistono, tuttavia, come si è detto, **altri casi, non chiaramente riconducibili ai settori previsti dal D.Lgs. 152/2006**, che potrebbero generare effetti sull'ambiente (quali ad esempio i Piani che afferiscono alla componente 'rumore'). In tali casi, se i P/P costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti e potenzialmente potrebbero avere impatti significativi sull'ambiente, è necessario procedere con una verifica di VAS, nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Nel **caso di Variante/aggiornamento sostanziale di un P/P**, appartenente al campo di applicazione della VAS, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è necessario avviare un procedimento di VAS.

Nel **caso di Variante/aggiornamento di un P/P non sostanziale**, ma con possibili impatti sull'ambiente, si possono avere due casi:

- il P/P di cui è Variante/aggiornamento non era stato precedentemente assoggettato a VAS: in tal caso si rende necessario il procedimento di VAS;
- il P/P di cui è Variante/aggiornamento era stato precedentemente assoggettato a VAS: in tal caso si rende necessario un procedimento di verifica di VAS.

Con 'Variante/aggiornamento sostanziale' si intende una *revisione generale del documento con riferimento agli obiettivi, alle strategie e al complesso degli interventi in esso contenuti.*

Non costituiscono variante/aggiornamento sostanziale:

- le **modifiche minori** che non comportano cambiamenti agli obiettivi e alle strategie, ma a singoli interventi presenti nel P/P e rispetto alle quali non ci si aspetta un cambiamento significativo delle valutazioni ambientali contenute nel documento vigente,
- gli **aggiornamenti inerenti singoli temi del P/P** che costituiscono specificazione degli obiettivi, delle strategie e degli interventi presenti nel P/P e rispetto alle quali non ci si aspetta un cambiamento significativo delle valutazioni ambientali contenute nel documento vigente.

Nel caso di varianti a P/P che non costituiscono variazione sostanziale e non comportano modifiche, nemmeno minori, non è necessaria alcuna procedura di VAS.

Per i P/P già individuati come rientranti nel campo di applicazione della VAS, sulla base dello schema precedente, è possibile pertanto individuare già la procedura VAS da attivare per le principali tipologie di procedimento che potrebbero interessare il P/P, così come il Modello metodologico procedurale di riferimento illustrato nelle DGR di Regione Lombardia.

Tabella 8 Individuazione della tipologia di procedura (VAS/Verifica VAS) da applicare a P/P a scala comunale

Denominazione Piano	Tipologia di procedimento di Piano	Tipologia della procedura di VAS	Modello metodologico procedurale di riferimento di RL
Piano di Governo del Territorio <i>Documento di Piano</i>	Nuovo Documento di Piano/Variante sostanziale del Documento di Piano	VAS	Allegato 1a D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010
	Variante o aggiornamento non sostanziale del Documento di Piano	Verifica VAS	Allegato 1a D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010
Piano di Governo del Territorio <i>Piano dei Servizi</i>	Variante generale del Piano dei Servizi	VAS	Allegato 1u D.G.R. IX/3836 del 25 luglio 2012
	Variante o aggiornamento non sostanziale del Piano dei Servizi (modifica minore con possibili impatti ambientali)	Verifica VAS	Allegato 1u D.G.R. IX/3836 del 25 luglio 2012
Piano di Governo del Territorio <i>Piano delle Regole</i>	Variante generale Piano delle Regole	VAS	Allegato 1u D.G.R. IX/3836 del 25 luglio 2012
	Variante o aggiornamento non sostanziale del Piano delle Regole (modifica minore con possibili impatti ambientali)	Verifica VAS	Allegato 1u D.G.R. IX/3836 del 25 luglio 2012
Piano di Governo del Territorio	Variante generale degli atti del PGT	VAS	Allegato 1 D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010
Piano Urbano della Mobilità/Piano Urbano della Mobilità Sostenibile	Nuovo Piano/Variante o aggiornamento sostanziale	VAS	Allegato 1 D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010
	Variante/Aggiornamento non sostanziale (modifica minore con possibili impatti ambientali)	Verifica VAS	Allegato 1 D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010
Piano Urbano del Traffico/Piano Generale del Traffico Urbano	Nuovo piano/Variante o aggiornamento sostanziale	VAS	Allegato 1 D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010
	Variante/Aggiornamento non sostanziale (modifica minore con possibili impatti ambientali)	Verifica VAS	Allegato 1 D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010

Tabella 8 Individuazione della tipologia di procedura (VAS/Verifica VAS) da applicare a P/P a scala comunale

Denominazione Piano	Tipologia di procedimento di Piano	Tipologia della procedura di VAS	Modello metodologico procedurale di riferimento di RL
Programma Urbano dei Parcheggi	Nuovo Programma/Aggiornamento sostanziale	VAS	Allegato 1 D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010
	Variante/Aggiornamento non sostanziale (PUP non è stato sottoposto a VAS)	VAS	Allegato 1 D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010
Piano Energetico Comunale/Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile	Nuovo Piano/Aggiornamento sostanziale	VAS	Allegato 1 D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010
	Variante/Aggiornamento non sostanziale (modifica minore con possibili impatti ambientali)	Verifica VAS	Allegato 1 D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010
Piano Aria e Clima (PAC) (*)	Nuovo Piano	Verifica VAS (*)	Allegato 1 D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010
Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore delle Infrastrutture di trasporto	Nuovo Piano (piano che non rientra direttamente nel campo di applicazione del D.lgs. 152 ma che potrebbe costituire quadro di riferimento per autorizzazione dei progetti e avere impatti sull’ambiente.	Verifica VAS (**)	Allegato 1 D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010
Piano di risanamento acustico	Nuovo Piano (piano che non rientra direttamente nel campo di applicazione del D.lgs. 152 ma che potrebbe costituire quadro di riferimento per autorizzazione dei progetti e avere impatti sull’ambiente.	Verifica VAS (**)	Allegato 1 D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010

(*) Il PAC rappresenta un nuovo strumento, di natura volontaria, non previsto da specifica normativa di settore e, quindi, non esplicitamente rientrante nel campo di applicazione della normativa; il PAC si pone come piano ‘trasversale’ e di indirizzo strategico di strumenti di pianificazione e programmazione a scala comunale, al fine di orientarli maggiormente ad obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, di miglioramento della qualità dell’aria e di adattamento ai cambiamenti climatici e quindi, come tale, ha come obiettivo intrinseco il miglioramento delle prestazioni ambientali di tali strumenti e la riduzione degli impatti ambientali sul territorio; pertanto non si è ritenuto necessario avviare fin da subito attivare una procedura di VAS del PAC in quanto alcune valutazioni ambientali sono già state effettuate nell’ambito dei suddetti strumenti di pianificazione e programmazione comunale, quali in particolare il PGT, il PUMS, il PAES, già sottoposti a VAS; si è invece ritenuto necessario avviare un procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS al fine di valutare gli effetti sinergici e migliorativi del PAC sulle valutazioni effettuate nell’ambito di tali procedimenti.

(**) L’individuazione della procedura da seguire per varianti o aggiornamenti di questi P/P andrà valutata caso per caso in relazione all’esito della Verifica di Assoggettabilità a VAS del P/P di origine.

7.2 Modalità operative per la preparazione delle procedure di VAS/Verifica VAS

7.2.1 Individuazione dei soggetti interessati

Nella fase di preparazione è necessario che siano individuati tutti i soggetti interessati al procedimento di VAS:

- il Proponente;
- l’Autorità Procedente;
- l’Autorità Competente per la VAS;
- i soggetti da coinvolgere nelle fasi di consultazione, comunicazione informazione.

Relativamente a **Proponente, Autorità Procedente e Autorità Competente per la VAS**, nel caso di P/P a scala comunale, si tratta di ruoli ricoperti internamente dall’Amministrazione comunale.

In particolare:

- il Proponente e l’Autorità Procedente spesso coincidono e sono costituite dal soggetto interno al Comune che ha la responsabilità di elaborare, adottare e approvare il P/P soggetto a VAS;
- l’Autorità Competente per la VAS è il soggetto interno al Comune cui compete nello specifico l’adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS e l’elaborazione del Parere Motivato; tuttavia, come si indicherà nei paragrafi successivi, collabora in diverse fasi del procedimento con l’Autorità Procedente. L’Autorità Competente per la VAS deve essere individuata dall’Autorità Procedente con atto formale e deve possedere i seguenti requisiti:
 - separazione rispetto all’Autorità Procedente;
 - adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall’articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001;
 - competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

Di seguito, la **tabella** riporta, per le procedure di VAS e di Verifica VAS dei P/P ad oggi effettuate, il Proponente/Autorità Procedente e l’Autorità Competente per la VAS individuata in fase di avvio all’interno del Comune di Milano sulla base dei suddetti requisiti. In caso di Varianti/Aggiornamenti dei medesimi Piani, a meno di riorganizzazioni funzionali interne all’Amministrazione, le Autorità individuate sono le medesime già previste per i precedenti P/P.

Si evidenzia che come Autorità Competente di tutti i P/P a valenza territoriale è stato individuato il Direttore dell’Area Ambiente ed Energia del Comune di Milano (ora Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale) con specifica Determinazione n.49 del 23.10.2015 del Direttore del Settore Pianificazione Urbanistica Generale (ora Area Pianificazione Urbanistica Generale).

Tabella 9 Proponente/Autorità Procedente e l’Autorità Competente per la VAS individuate procedure di VAS di P/P a scala comunale ad oggi effettuate

Denominazione Piano	Proponente/Autorità Procedente	Autorità Competente per la VAS
Piano di Governo del Territorio e Varianti e/o Aggiornamenti	Direttore Area Pianificazione Urbanistica Generale	Direttore Area Ambiente ed Energia
Piano Urbano della Mobilità/Piano Urbano della Mobilità Sostenibile	Direttore Area Pianificazione e Programmazione Mobilità	Direttore Area Ambiente ed Energia
Piano Urbano del Traffico/Piano Generale del Traffico Urbano	Direttore Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità e Trasporto Pubblico (ora Direttore Area Pianificazione e Programmazione Mobilità)	Direttore Settore Politiche Ambientali

Tabella 9 Proponente/Autorità Procedente e l’Autorità Competente per la VAS individuate procedure di VAS di P/P a scala comunale ad oggi effettuate

Denominazione Piano	Proponente/Autorità Procedente	Autorità Competente per la VAS
Programma Urbano dei Parcheggi	Direttore Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità e Trasporto Pubblico (ora Direttore Area Pianificazione e Programmazione Mobilità)	Direttore Settore Politiche Ambientali
Piano Energetico Comunale/Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile	Direttore Settore Politiche Ambientali ed Energetiche (ora Direttore Area Ambiente e Energia)	Direttore Centrale Mobilità, Trasporti, Ambiente ed Energia
Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore delle Infrastrutture di trasporto	Direttore Area Ambiente ed Energia	Direttore Centrale Mobilità, Trasporti, Ambiente ed Energia
Piano Aria e Clima	Direttore Area Energia e Clima	Direttore Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale

Relativamente ai **soggetti da coinvolgere nelle fasi di consultazione, comunicazione informazione**, la normativa regionale individua, ai fini della consultazione i seguenti soggetti:

Tabella 10 Soggetti da coinvolgere in fase di consultazione previsti dalla normativa regionale

Soggetti competenti in materia ambientale

- ARPA
- ASL (*)
- Enti gestori aree protette
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
- Autorità Competente in materia di SIC e ZPS
- Autorità Competente in materia di VIA (se prevista la VIA o verifica di VIA).

Soggetti da consultare obbligatoriamente

Enti territorialmente interessati

- Regione
- Provincia (**)
- Comunità Montane
- Comuni interessati
- Autorità di Bacino.

Contesto transfrontaliero/di confine

- Regioni, Province (*) e Comuni confinanti

Soggetti funzionalmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione (D.d.s. 13701 del 14/12/2010)

Individuazione a discrezione dell’Autorità Procedente, d’intesa con l’Autorità Competente

Singoli settori del pubblico interessati all’iter decisionale

Individuazione a discrezione dell’Autorità Procedente, d’intesa con l’Autorità Competente

(*) ora ATS

(**) ora Città Metropolitana

Nel **Fac-simile 2**, si riporta l'elenco dei soggetti interessati individuati per le procedure di VAS ad oggi svolte, tale lista può fungere da **Check-list per l'individuazione dei soggetti in caso di nuovi P/P**.

Si ricorda che per Varianti/aggiornamenti dei medesimi P/P occorre partire dai soggetti già individuati, che possono tuttavia essere modificati e/o integrati d'intesa con l'Autorità Competente.

7.2.2 **Avvio della procedura VAS/Verifica VAS**

L'avvio della procedura di VAS/Verifica VAS deve avvenire attraverso la predisposizione degli **atti amministrativi** elencati nella **tabella successiva**.

Tabella 11 Attività da svolgere nella fase di preparazione per procedure di VAS e di Verifica VAS

ATTO AMMINISTRATIVO	CONTENUTI MINIMI DELL'ATTO	SOGGETTO	FAC-SIMILE
Determina Dirigenziale per avvio procedura VAS/Verifica VAS e nomina Autorità Competente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio procedimento elaborazione del P/P e del relativo procedimento di VAS/verifica VAS ▪ Nomina dell'Autorità Competente 	Autorità Procedente	Fac-simile 1
Determina Dirigenziale per individuazione dei soggetti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione dei soggetti interessati dal procedimento di VAS ▪ Individuazione delle modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni 	Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente	Fac-simile 2

In caso di **procedimenti di VAS che interessano i P/P di rilevanza strategica o territoriale** e che quindi hanno ricadute ampie e diffuse sull'intero territorio comunale e hinterland, l'avvio avviene con una **Delibera di Giunta Comunale** che:

- approva le linee di indirizzo per l'avvio del procedimento di elaborazione del P/P e della procedura di VAS;
- dà mandato agli Uffici Competenti per l'elaborazione del P/P e per lo svolgimento della procedura di VAS.

In fase di avvio, sarà predisposto, a cura dell'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS/Verifica VAS, un **cronoprogramma** delle attività (si veda **MOD DOC 1**) che, nel corso dello sviluppo del procedimento integrato di P/P e VAS/Verifica VAS, **sarà aggiornato al completamento di ogni fase del procedimento**.

Il **cronoprogramma è uno strumento di lavoro che permette di programmare le tempistiche e le risorse necessarie** allo svolgimento delle fasi della procedura di VAS/Verifica VAS e alla predisposizione dei relativi elaborati. Permette, inoltre, di verificare le tempistiche obbligatorie previste dalla normativa, nonché di monitorare lo stato di avanzamento delle attività di P/P in correlazione con quello delle attività previste dalla procedura di VAS/Verifica VAS.

In questa prima fase deve essere elaborato il **Documento di Indirizzo e Orientamento (MOD DOC 2)**

7.3 Modalità operative per lo svolgimento delle procedure di VAS

7.3.1 Elaborazione e redazione del Documento di scoping

Per la fase di elaborazione e redazione del Documento di scoping si prevedono i seguenti passaggi, in ottemperanza ai contenuti minimi previsti dalla legislazione vigente:

1) Elaborazione del Documento di Scoping

Sulla base dei contenuti del Documento di Indirizzi e Orientamento, l’Autorità Procedente, con il supporto e il confronto dell’Autorità Competente, redige il **Documento di scoping** (o Rapporto Preliminare) avente i **contenuti minimi** (in riferimento ai criteri previsti dall’Allegato II della Direttiva 2001/42/CE) riportati nella **successiva tabella** e seguendo le indicazioni contenute nel **MOD DOC 3**.

Tabella 12 Struttura e contenuti minimi del Documento di Scoping

Principali capitoli	Contenuti minimi
Inquadramento normativo VAS e impostazione metodologico-procedurale del percorso integrato Piano/VAS	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riferimenti normativi in materia di VAS ▪ Motivazione per cui si decide l’applicazione della procedura di VAS ▪ Descrizione dell’impostazione metodologico-procedurale del percorso integrato Piano/VAS: indicazione del modello procedurale adottato, descrizione delle fasi già svolte e delle fasi da svolgere, con le relative modalità di svolgimento e con l’indicazione delle tempistiche ▪ Integrazione tra le attività di pianificazione e quelle di valutazione ambientale: indicazioni su come gli esiti della valutazione ambientale saranno considerati nel P/P.
Quadro normativo e pianificatorio di riferimento (*)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Indicazione dei riferimenti normativi in materia ambientale pertinenti al P/P, alle diverse scale territoriali, incluse le politiche e le strategie ▪ Descrizione del quadro pianificatorio e programmatico sovra e sotto ordinato, territoriale e settoriale pertinente al P/P ▪ Individuazione degli obiettivi di protezione ambientale di riferimento pertinenti al P/P, desunti dal quadro normativo e pianificatorio o propri e di indirizzo del P/P.
Quadro ambientale e territoriale di riferimento	<p>Caratterizzazione degli aspetti ambientali e territoriali del P/P: deve essere funzionale alla valutazione del P/P e fare riferimento agli obiettivi generali di P/P, inclusi gli obiettivi di sostenibilità generali individuati. La caratterizzazione può essere effettuata, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ individuazione e popolamento di un primo set di indicatori di contesto, con le relative fonti di dati ▪ rappresentazioni cartografiche per la localizzazione di elementi ambientali o territoriali o per la delimitazione/zonizzazione di aree interessate da problematiche ambientali (a.e. vincoli ambientali e/o paesaggistici, eventuale presenza di siti Rete Natura 2000, ecc)
Definizione preliminare dell’ambito di influenza spazio – temporale del Piano	<p>Sulla base del quadro ambientale e territoriale e degli obiettivi del P/P, occorre definire preliminarmente l’ambito spaziale in cui possono manifestarsi gli effetti ambientali del P/P (anche al di fuori dei confini geografici e amministrativi di riferimento per il P/P) e con quale orizzonte temporale, al fine di orientare la valutazione del P/P, oggetto del Rapporto Ambientale. Per la componente spaziale si suggerisce una rappresentazione per mappa, mentre per quella temporale gli scenari di riferimento del P/P.</p>
Prima analisi di sostenibilità ambientale degli obiettivi del Piano	<p>Sulla base degli obiettivi generali di protezione ambientale di riferimento per il P/P identificati nelle fasi precedenti, è utile effettuare una prima analisi di sostenibilità degli obiettivi e degli indirizzi del P/P.</p>

Tabella 12 Struttura e contenuti minimi del Documento di Scoping

Principali capitoli	Contenuti minimi
Verifica delle interferenze con i Siti Rete Natura 2000 e con la Rete Ecologica Regionale	È necessario esplicitare la presenza delle eventuali interferenze con i Siti Rete 2000 (ZSC, ZPS) ed indicare le modalità di integrazione con la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) . È necessario esplicitare anche la non presenza di interferenze e quindi la non assoggettabilità del P/P a VInCA. A tal fine si faccia riferimento alla procedura di Valutazione di Incidenza ambientale normata dalla DGR 29 marzo 2021 n. XI/4488 e dalla DGR 16 novembre 2021 n. XI/5523. Si deve inoltre dare conto delle eventuali interferenze con la Rete Ecologica Regionale che verranno poi approfondite nel Rapporto Ambientale.
Metodologia di valutazione degli effetti ambientali	<p>Esplicitazione della metodologia di valutazione degli effetti ambientali derivanti dalla attuazione del P/P che verrà utilizzata nel Rapporto Ambientale (es. indicatori, indici, cartografie, scenari, ...). Tale prima indicazione/impostazione delle valutazioni è utile al confronto con gli stakeholders, con particolare riferimento alle Autorità Competenti in materia ambientale.</p> <p>In questa parte occorre indicare la metodologia con cui verranno individuati e confrontati gli scenari alternativi di P/P, in considerazione degli esiti della prima analisi di sostenibilità ambientale.</p>
Proposta di struttura e contenuti del Rapporto Ambientale	Contiene un'indicazione della struttura e dei contenuti che si vorranno utilizzare nel Rapporto Ambientale (es. Indice ragionato).

(*) Il quadro normativo e pianificatorio di riferimento può essere predisposto in forma di allegato al Documento di scoping e deve sinteticamente individuare gli elementi sulla cui base valutare il P/P in esame in termini di coerenza esterna verticale e orizzontale tra gli obiettivi e le azioni che il P/P propone e quelli degli strumenti normativi e pianificatori vigenti.

7.3.2 Elaborazione e redazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica

Per la fase di elaborazione e redazione del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non Tecnica si prevedono i seguenti passaggi, in ottemperanza ai contenuti minimi previsti dalla legislazione vigente:

1) Elaborazione del Rapporto Ambientale

Il **Rapporto Ambientale** (di seguito RA) deve essere redatto da parte dell'Autorità Procedente, in collaborazione con l'Autorità Competente, in recepimento dei criteri previsti dall'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE, e deve avere i contenuti minimi riportati nella seguente tabella.

Si sottolinea che l'elaborazione del P/P e la sua valutazione ambientale devono procedere in modo integrato e che, al fine della stesura finale del Rapporto Ambientale, occorre siano forniti in anticipo dati e/o informazioni funzionali alle valutazioni anche in versione di Proposta di P/P non definitiva (indicativamente 30 – 60 giorni prima della prevista messa a disposizione variabili a seconda della complessità del P/P da valutare).

Le parti riportate in corsivo ed evidenziate in color grigio sono state già trattate nel paragrafo precedente inerente il Documento di scoping, ciò non significa che non debbano essere più analizzate nel RA, bensì occorre illustrare le integrazioni ed aggiornamenti, qualora intervenuti, nonché gli esiti delle analisi svolte nelle fasi successive, seguendo le indicazioni contenute nel **MOD DOC 4**.

Tabella 13 Struttura e contenuti minimi del Rapporto Ambientale

Principali capitoli del RA	Contenuti minimi
Inquadramento normativo VAS e impostazione metodologico-procedurale del percorso integrato Piano/VAS	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riferimenti normativi in materia di VAS ▪ Motivazione per cui si decide l'applicazione della VAS ▪ Descrizione dell'impostazione metodologico-procedurale del percorso integrato Piano/VAS: indicazione del modello procedurale adottato, descrizione delle fasi già svolte e delle fasi da svolgere, con le relative modalità di svolgimento e con l'indicazione delle tempistiche ▪ Descrizione delle modalità di svolgimento del processo di partecipazione del pubblico e dei soggetti coinvolti nelle fasi di scoping ed elaborazione del P/P e del RA ▪ Sintesi delle osservazioni e dei contributi pervenuti e delle modalità con cui sono state prese in considerazione.
Descrizione degli obiettivi e delle azioni del P/P	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sintesi delle strategie generali, degli obiettivi e delle azioni contenute nel P/P, con indicazione di eventuali priorità definite anche sulla base degli obiettivi e della caratterizzazione ambientale.
Analisi di coerenza esterna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Confronto fra obiettivi del P/P e gli obiettivi di protezione ambientale pertinenti, evidenziando potenziali coerenze e incoerenze ed indicando le modalità di gestione delle eventuali incoerenze ▪ Analisi coerenza con altri P/P pertinenti, inclusi documenti a carattere programmatico a diversi livelli, territoriali e di settore, attraverso il confronto con gli obiettivi/azioni del P/P e gli indirizzi/previsioni di altri P/P. Tale analisi deve evidenziare eventuali sinergie o conflitti ed individuare le modalità di gestione di eventuali conflitti.
Definizione dell'ambito di influenza spazio – temporale del P/P	<p><i>Sulla base del quadro ambientale e territoriale, degli obiettivi e delle azioni del P/P, è possibile consolidare la definizione dell'ambito spaziale in cui si manifestano gli effetti ambientali del P/P (anche al di fuori dei confini geografici e amministrativi di riferimento per il P/P) e con quale orizzonte temporale.</i></p>
Costruzione dello scenario di riferimento (o alternativa 'zero')	<p>Caratterizzazione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza attuazione del P/P, a partire dalla caratterizzazione degli aspetti ambientali e territoriali significativi per la valutazione del P/P (includendo gli effetti dovuti ad eventuali fenomeni 'esogeni' al P/P) e sulla base delle risultanze del monitoraggio ambientale effettuato per i P/P già vigenti. La costruzione dello scenario di riferimento può essere effettuata mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi del trend di indicatori ambientali significativi riferiti all'ambito spazio-temporale di influenza del P/P ▪ Analisi delle politiche ambientali, territoriali e infrastrutturali in atto sul territorio.
Valutazione degli effetti ambientali attesi dagli scenari alternativi di piano	<p>Individuazione delle ragionevoli alternative di piano in funzione degli obiettivi e dell'ambito di influenza del P/P.</p> <p>Le alternative di P/P devono poi essere valutate in modo comparabile e confrontate con lo scenario di riferimento, relativamente agli effetti ambientali attesi, attraverso metodologie chiare e riproducibili. La valutazione degli effetti attesi deve essere effettuata possibilmente attraverso la stima quantitativa di indicatori ambientali significativi.</p> <p>Deve poi essere motivata la scelta di una alternativa o più alternative di P/P in coerenza con gli obiettivi del P/P, inclusi gli obiettivi ambientali specifici.</p> <p>Occorre eventualmente motivare l'eventuale assenza di alternative di P/P.</p> <p>Infine, la stima degli impatti ambientali attesi dal Piano deve essere articolata considerando anche la fase di cantiere oltre a quella di esercizio.</p>
Analisi di coerenza interna	<p>Analisi di coerenza fra gli obiettivi ambientali specifici del P/P e il sistema delle azioni di P/P. Descrizione di come verranno gestite eventuali incoerenze.</p>

Tabella 13 Struttura e contenuti minimi del Rapporto Ambientale

Principali capitoli del RA	Contenuti minimi
Misure di mitigazione e di compensazione ambientale	A valle della valutazione degli effetti, individuazione di adeguate misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del P/P.
Sistema di monitoraggio	<p>Descrizione del sistema di monitoraggio ambientale, vale a dire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema di gestione delle attività di monitoraggio (risorse economiche previste, tempistiche di monitoraggio, Autorità e soggetti coinvolti, modalità di restituzione degli esiti del monitoraggio) ▪ Sistema di indicatori di monitoraggio.

Al fine di rendere il Rapporto Ambientale maggiormente snello e leggibile, è necessario che il 'Quadro normativo e pianificatorio di riferimento' e il 'Quadro ambientale e territoriale di riferimento' siano descritti in modo molto sintetico e inseriti come allegati all'interno del RA stesso.

In allegato dovranno anche essere inserite eventuali relazioni settoriali specifiche utilizzate per la valutazione degli effetti ambientali del P/P (quali ad esempio studio del traffico, studio clima acustico, ecc.), mentre di esse nel RA dovranno essere riportati sinteticamente solo gli esiti.

2) Elaborazione della proposta definitiva di P/P

La proposta definitiva di P/P, elaborata dall'Autorità Procedente, verrà messa a disposizione contestualmente al Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non Tecnica (SnT).

Al fine di rendere realmente sinergica la costruzione del Piano con le valutazioni ambientali, sia la proposta che, successivamente, il P/P stesso, dovranno tener conto e riferire circa gli esiti delle valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale.

3) Elaborazione della Sintesi non Tecnica

La **Sintesi non Tecnica** costituisce il principale strumento di informazione e comunicazione con il pubblico; in essa devono essere sintetizzate/riassunte, in un linguaggio il più possibile non tecnico e divulgativo, le descrizioni, le questioni, le valutazioni e le conclusioni esposte nel Rapporto Ambientale, al fine di supportare efficacemente la fase di consultazione pubblica.

Nelle tabelle successive si riportano in sintesi alcune indicazioni di carattere generale per rendere i contenuti più leggibili e comprensibili dal pubblico e i **contenuti minimi** che deve avere la **Sintesi non Tecnica**, per la cui redazione si è fatto riferimento alle *"Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (Rev.0 del 09.03.2017)"*, predisposte dal Ministero dell'Ambiente.

Nel **MOD DOC 5** si propone un modello per la redazione della Sintesi non Tecnica, fornendo anche un'indicazione sull'estensione massima dei testi descrittivi e suggerendo l'inserimento di tabelle o di eventuali mappe o grafici. Si raccomanda inoltre di preparare una **presentazione (in ppt)** che riporti mappe, grafici e immagini al fine di massimizzare l'efficacia della comunicazione ad un pubblico non tecnico.

Tabella 14 Indicazioni di carattere generale per la redazione della SnT

Requisiti per la leggibilità dei contenuti	Requisiti per la comprensibilità dei contenuti
Scegliere un linguaggio non tecnico	Razionalizzare la struttura espositiva
Limitare il ricorso alle sigle	Elaborare titoli chiari e sintetici
Ridurre i termini tecnico - specialistici	Completezza delle informazioni
Rinunciare a perifrasi non necessarie	Evidenziare i temi chiave
Evitare le parole straniere	Impianto logico lineare
Ricorrere, quando è necessario, a note esplicative	Assenza di giudizi impliciti
Inserire elaborati grafici leggibili	Rimandi al Rapporto Ambientale
Rappresentare graficamente i dati	Inserire immagini ed elementi grafici comprensibili

Tabella 15 Struttura e contenuti minimi della SnT

Principali capitoli	Contenuti minimi
Informazioni generali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Finalità della Sintesi non Tecnica ▪ Obiettivi e strategie del piano/programma nel contesto territoriale e normativo ▪ La VAS nel processo di pianificazione/ programmazione ▪ Processi di partecipazione e condivisione dell'informazione ambientale
La sostenibilità ambientale del P/P	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione degli effetti ambientali attesi dallo Scenario di P/P ▪ Misure di mitigazione e compensazione ambientale
Sistema di monitoraggio ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione delle attività di monitoraggio e del sistema di indicatori di monitoraggio
Allegato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dizionario dei termini tecnici ed elenco acronimi

7.3.3 **Adozione**

A valle degli adempimenti previsti dalla normativa per la consultazione pubblica con i soggetti interessati (si veda paragrafo “CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE”) della Proposta di P/P, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica e della raccolta dei contributi (a valle dei 45 giorni previsti per la messa a disposizione della documentazione del P/P e della relativa documentazione VAS) è necessario effettuare le seguenti attività finalizzate all’adozione in Consiglio Comunale:

- Analisi dei contributi pervenuti in fase di consultazione
- Formulazione del Parere Motivato (PM) – entro 45 giorni dalla conclusione della messa a disposizione del RA e della SnT
- Modifica della documentazione di P/P compreso il Rapporto Ambientale²
- Stesura Dichiarazione di Sintesi (DdS).

La tabella successiva riporta per ciascuna attività i contenuti e/o i criteri minimi richiesti ai fini dello svolgimento del procedimento di VAS, i soggetti responsabili dell’attività e l’eventuale disponibilità di fac-simile per la stesura di documenti.

Una volta svolte le suddette attività, l’Amministrazione predispone tutta la documentazione da presentare in Consiglio Comunale per l’adozione del P/P; tale documentazione è comprensiva di:

- Proposta di Delibera di adozione
- Relazione tecnica/istruttoria
- Parere Motivato
- Proposta di P/P
- Rapporto Ambientale
- Sintesi non Tecnica
- Dichiarazione di Sintesi.

Prima della discussione in Consiglio Comunale, sono inoltre previsti i seguenti passaggi:

- Verifica della documentazione da parte della Segreteria Generale
- Eventuale acquisizione del parere da parte dei Municipi secondo quanto previsto dal Regolamento dei Municipi³
- Passaggio in Giunta Comunale e nelle Commissioni Consiglieri.

Dopo la discussione in Consiglio Comunale e l’adozione del P/P, ai fini della messa a disposizione e della pubblicazione della documentazione adottata per la successiva fase di consultazione, è necessario dare atto nella medesima documentazione dell’accoglimento degli eventuali emendamenti al P/P.

Si precisa che nella Dichiarazione di Sintesi, l’Autorità Procedente dovrà puntualmente evidenziare in che modo sono state accolte o meno le prescrizioni/indicazioni contenute nel Parere Motivato, motivando i non accoglimenti e i parziali accoglimenti.

² Per la fase di adozione, il Rapporto Ambientale dovrà dare evidenza delle modifiche introdotte a seguito dell’analisi delle osservazioni pervenute in fase di consultazione e delle decisioni assunte in merito come riportate nel Parere Motivato e nella Dichiarazione di Sintesi.

³ L’acquisizione del parere dei Municipi è obbligatoria per i seguenti P/P soggetti a VAS (rif a Regolamento dei Municipi):

- aggiornamento del Piano di Governo del Territorio e degli strumenti di pianificazione attuativa e loro varianti
- approvazione e revisione dei Piani Urbani del Traffico e della Mobilità
- approvazione dei Piani di risanamento acustico e loro varianti.

Tabella 16 Attività da svolgere nella fase di adozione in caso di procedura di VAS

CHE COSA	CONTENUTI/CRITERI MINIMI	SOGGETTO	FAC-SIMILE
Analisi dei contributi pervenuti in fase di consultazione	<p>I contributi pervenuti in fase di consultazione devono essere analizzati ai fini della formulazione del Parere Motivato. Al fine di garantire la massima trasparenza, dall'analisi di ciascun contributo pervenuto è necessario che siano desumibili le seguenti informazioni minime:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n. protocollo e data di ricezione; ▪ Nominativo dell'istante ▪ Tema oggetto del contributo e riferimento al documento specifico oggetto del contributo (a.e. Proposta di P/P, RA o SnT) ▪ Rilevanza o meno agli aspetti inerenti alla VAS, già considerati nel processo di VAS o di nuova introduzione ▪ Accoglimento o meno dei contributi e relative motivazioni. 	Autorità Procedente e Autorità Competente	-
Formulazione del Parere Motivato (PM) – entro 45 giorni dalla conclusione della messa a disposizione del RA e della SnT	<p>Il PM costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di adozione del P/P. Per la sua stesura è necessario che siano acquisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ i verbali delle conferenze di valutazione, comprensivi del parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità Competente in materia di SIC/ZSC e ZPS; ▪ i contributi e gli apporti inviati dal pubblico. <p>Il parere motivato esprime la compatibilità ambientale del P/P sulla base degli esiti della consultazione e può essere condizionato all'adozione di specifiche modifiche ed integrazioni della proposta del P/P valutato.</p>	Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente	Fac-simile 6
Modifica della documentazione di P/P (Proposta di P/P, RA e SnT)	<p>La Proposta di P/P, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica devono recepire, se presenti, le modifiche e le integrazioni secondo quanto prescritto dal Parere Motivato.</p> <p>Per quanto riguarda i contributi che riguardano esclusivamente aspetti specifici del P/P e che non hanno influenza sugli esiti della VAS del P/P, è facoltà dell'Autorità Procedente analizzarli e valutarne il recepimento nella proposta di P/P da presentare per l'adozione in CC.</p>	Autorità Procedente	-
Stesura Dichiarazione di Sintesi (DdS)	<p>La Dichiarazione di sintesi è volta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ illustrare il processo decisionale seguito (schema metodologico procedurale adottato) ▪ esplicitare il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel P/P e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle risultanze di tutte le consultazioni; in particolare illustrare quali sono gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta dell'alternativa di P/P e il sistema di monitoraggio; ▪ descrivere le modalità di integrazione del parere ambientale motivato nel P/P. 	Autorità Procedente	Fac-simile 7

7.3.4 Approvazione

A valle degli adempimenti previsti dalla normativa per la consultazione pubblica e con i soggetti interessati (si veda paragrafo “CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE”) del P/P adottato, è necessario, analogamente alla fase di adozione, ma con modalità e tempistiche proprie del procedimento di P/P, effettuare le seguenti attività finalizzate all’approvazione in Consiglio Comunale:

- Analisi delle osservazioni pervenute in fase di consultazione
- Formulazione del Parere Motivato Finale (PMF)
- Modifica della documentazione di P/P compreso il Rapporto Ambientale⁴ e ripubblicazione sul portale di Regione Lombardia - SIVAS
- Stesura Dichiarazione di Sintesi Finale (DdSF).

La tabella successiva riporta per ciascuna attività i contenuti e/o i criteri minimi richiesti ai fini dello svolgimento del procedimento di VAS, i soggetti responsabili dell’attività e l’eventuale disponibilità di fac-simile per la stesura dei documenti.

Una volta svolte le suddette attività, è necessario predisporre il ‘pacchetto’ di documentazione da presentare per l’approvazione in Consiglio Comunale, comprensiva di:

- Proposta di Delibera di approvazione
- Relazione tecnica/istruttoria
- Parere Motivato Finale
- P/P
- Rapporto Ambientale
- Sintesi non Tecnica
- Dichiarazione di Sintesi Finale.

Prima della discussione in Consiglio Comunale, sono inoltre previsti i seguenti passaggi:

- Verifica della documentazione da parte della Segreteria Generale
- Eventuale acquisizione del parere da parte dei Municipi secondo quanto previsto dal Regolamento dei Municipi⁵
- Passaggio in Giunta Comunale e nelle Commissioni Consiglieri.

Dopo la discussione in Consiglio Comunale e l’approvazione del P/P, ai fini della pubblicazione finale della documentazione approvata per la successiva fase di consultazione, è necessario dare atto nella medesima documentazione dell’accoglimento degli eventuali emendamenti al P/P.

Si precisa che nella Dichiarazione di Sintesi Finale, l’Autorità Procedente dovrà puntualmente evidenziare in che modo accoglie o meno le prescrizioni/ indicazioni contenute nel Parere Motivato, motivando i non accoglimenti e i parziali accoglimenti.

⁴ Per la fase di approvazione, il Rapporto Ambientale dovrà dare evidenza delle modifiche introdotte a seguito dell’analisi dei contributi pervenuti in fase di consultazione e delle decisioni assunte in merito come riportate nel Parere Motivato Finale e nella Dichiarazione di Sintesi Finale.

⁵ L’acquisizione del parere dei Municipi è obbligatoria per i seguenti P/P soggetti a VAS (rif a Regolamento dei Municipi):

- aggiornamento del Piano di Governo del Territorio e degli strumenti di pianificazione attuativa e loro varianti
- approvazione e revisione dei Piani Urbani del Traffico e della Mobilità
- approvazione dei Piani di risanamento acustico e loro varianti

Tabella 17 Attività da svolgere nella fase di approvazione in caso di procedura di VAS

CHE COSA	CONTENUTI/CRITERI MINIMI	SOGGETTO	FAC-SIMILE
Analisi delle osservazioni pervenute in fase di consultazione	<p>Le osservazioni richieste in questa fase di consultazione riguardano in particolare i contenuti del P/P, tuttavia le osservazioni pervenute devono essere analizzate in relazione anche agli esiti del procedimento di VAS, ai fini della formulazione del Parere Motivato Finale.</p> <p>Al fine di garantire la massima trasparenza, dall'analisi di ciascuna osservazione pervenuta è necessario che siano desumibili le seguenti informazioni minime:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n. protocollo e data di ricezione; ▪ nominativo dell'istante ▪ tema oggetto dell'osservazione ▪ accoglimento o meno delle osservazioni da parte dell'Autorità procedente e verifica, in collaborazione con l'Autorità Competente, che l'eventuale accoglimento non determini variazioni significative sugli esiti delle valutazioni contenute nel RA. 	Autorità Procedente e Autorità Competente	-
Formulazione del Parere Motivato Finale (PMF)	<p>Il PM Finale costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del P/P. Il PM Finale integra il PM espresso precedentemente, esprimendo la compatibilità ambientale del P/P sulla base degli esiti della nuova consultazione, e può essere condizionato all'adozione di ulteriori specifiche modifiche ed integrazioni della proposta del P/P valutato e/o di prescrizioni da adottare in fase di attuazione e monitoraggio del P/P.</p> <p>In caso di nuovi elementi conoscitivi e valutativi, che determinano variazioni significative sugli esiti delle valutazioni contenute nel RA, l'Autorità Procedente provvede all'aggiornamento del P/P e del Rapporto Ambientale e dispone, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, l'eventuale convocazione di un'ulteriore conferenza di valutazione, volta alla condivisione di tali elementi e alla formulazione del Parere motivato finale.</p>	Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente	Fac-simile 6
Stesura Dichiarazione di Sintesi Finale (DdSF)	<p>La Dichiarazione di Sintesi Finale integra la precedente Dichiarazione di Sintesi, descrivendo le modalità di integrazione del Parere Motivato Finale nel P/P.</p> <p>Nella Dichiarazione di Sintesi Finale si attesta l'eventuale assenza di osservazioni, confermando le determinazioni precedentemente assunte.</p>	Autorità Procedente	Fac-simile 7

7.3.5 **Monitoraggio**

Il monitoraggio del P/P assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano o Programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati nonché di eventuali target di riferimento, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e adottare le opportune misure correttive.

Le attività di monitoraggio devono essere svolte sulla base del sistema di monitoraggio descritto all'interno del Rapporto Ambientale relativo al P/P, elaborato secondo le indicazioni del **MOD DOC 7**, e nella Dichiarazione di Sintesi Finale.

Il monitoraggio del Piano e il monitoraggio della VAS devono procedere in modo parallelo e integrato, questo rende gli strumenti maggiormente efficaci ed efficienti, con risparmio di tempi e costi per l'Amministrazione.

Tali attività di monitoraggio sono svolte dall'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente attraverso l'istituzione, con atto formale, di un 'Osservatorio VAS' (si veda **Fac-simile 9**).

L'Osservatorio VAS dovrà essere costituito dalle Autorità Procedente e Competente e dagli Enti territoriali direttamente interessati, valutando la necessità eventualmente di coinvolgere altri soggetti e/o enti in relazione a temi ed esigenze specifiche.

Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio, l'Autorità procedente trasmette all'Autorità Competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni descritte all'interno del Rapporto Ambientale. L'Autorità Competente si esprime entro trenta giorni sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'Autorità Procedente.

A supporto delle attività dell'Osservatorio dovranno inoltre essere predisposti, da parte dell'Autorità Procedente, materiali per facilitare i lavori con i Soggetti coinvolti (presentazioni, tabelle degli indicatori).

Come esito dei lavori dell'Osservatorio VAS, dovrà essere elaborato un **Report di Monitoraggio** dall'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente, che dovrà essere pubblicato al fine di dare adeguata informazione delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate. **Tale monitoraggio sarà inoltre una base di partenza utile per la costruzione dello scenario di riferimento in occasione di varianti e/o aggiornamenti del P/P.**

Nel caso dei P/P a scala comunale, il monitoraggio è una fase fondamentale in quanto permette di verificare il raggiungimento degli obiettivi del P/P, degli obiettivi di sostenibilità ambientale stabiliti dai singoli P/P, ma anche di monitorare possibili sinergie e/o conflitti conseguenti all'attuazione di differenti P/P che agiscono alla medesima scala territoriale.

A tal fine il Report dovrà avere la struttura e i **contenuti minimi** riportati nella seguente **tabella**, secondo la struttura proposta nel **MOD DOC 7**.

In corsivo ed evidenziate in color grigio sono riportate le parti già trattate nel Rapporto Ambientale che devono essere sinteticamente riportate nel Report di Monitoraggio, funzionalmente alle analisi e valutazioni effettuate per il monitoraggio stesso e descritte nel Report.

In allegato al Report di Monitoraggio occorre riportare inoltre:

- un cronoprogramma delle attività di monitoraggio, a partire dalla data di approvazione del P/P e con l'indicazione delle attività già svolte e di quelle da svolgere.
- Le tabelle con popolamento degli indicatori di monitoraggio.

Tabella 18 Struttura e contenuti minimi del Report di monitoraggio

Principali capitoli	Contenuti minimi
Premessa	Richiamo sintetico sul sistema di gestione delle attività di monitoraggio previsto dal Rapporto Ambientale, avendo cura di evidenziare e giustificare eventuali scostamenti e/o modifiche rispetto a quanto previsto.
Sintesi delle previsioni e degli obiettivi del P/P	<i>Sintesi delle strategie generali, degli obiettivi e delle azioni contenute nel P/P, con indicazione di eventuali priorità definite anche sulla base degli obiettivi e della caratterizzazione ambientale.</i>
Valutazione degli effetti ambientali relativi all'attuazione del P/P e del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale	Verifica dello stato di attuazione delle azioni di P/P, valutazione degli effetti ambientali relativi all'attuazione del Piano e valutazione del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, attraverso il popolamento del sistema di indicatori di monitoraggio adottato.
Verifica dell'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione	Verifica dello stato di attuazione delle misure di mitigazione e compensazione previste dal P/P e quantificazione degli effetti ambientali raggiunti, sulla base di quanto predisposto nel Rapporto Ambientale.
Individuazione delle eventuali misure correttive di P/P	Sintesi delle motivazioni, in caso di scostamento rispetto agli obiettivi ambientali specifici del P/P, e proposta di eventuali misure correttive.

7.3.6 Consultazione, comunicazione, informazione nella procedura di VAS

La tabella seguente mostra, per ogni fase individuata dalla procedura VAS ('Fasi procedura VAS'), le attività da svolgere ai fini della consultazione, comunicazione e informazione:

- gli obiettivi che si intendono perseguire;
- le attività che devono essere svolte, ai sensi della normativa vigente;
- l'Autorità responsabile dello svolgimento dell'attività;
- i soggetti interessati, vale a dire i soggetti cui è indirizzata l'attività;
- il materiale o la documentazione oggetto dell'attività di comunicazione o informazione.

I momenti cardinali di consultazione esterna previsti dalla procedura di VAS sono costituiti dalla Conferenza di Valutazione e dal Forum pubblico.

La **Conferenza di Valutazione**, rivolta ai soggetti obbligatori individuati al par. 7.2, è articolata in almeno due sedute: una introduttiva per illustrare il Documento di scoping e una conclusiva per valutare la proposta di P/P e il Rapporto Ambientale.

Il **Forum** viene organizzato ai fini del coinvolgimento della cittadinanza o di singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale, in genere contestualmente o successivamente alla prima e alla seconda seduta della Conferenza di Valutazione. La decisione di indire un Forum per il coinvolgimento della cittadinanza e le modalità del suo svolgimento sono stabilite di volta in volta dall'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente. Le modalità di organizzazione del Forum possono essere di diverso tipo, mediante una seduta plenaria oppure attraverso tavoli più ristretti, a seconda della tipologia e dei contenuti del P/P⁶.

⁶ in caso, per esempio, di Varianti a P/P per modifiche non particolarmente significative o per aree limitate, si potranno valutare modalità di coinvolgimento del pubblico alternative al Forum.

Tabella 19 Attività da svolgere ai fini della consultazione, comunicazione e informazione in tutte le fasi di svolgimento della procedura di VAS

Fasi procedura VAS	Obiettivo	Attività per comunicazione/ consultazione	Responsabile	A chi è indirizzato	Mezzo / strumento	Materiale / documentazione Oggetto della comunicazione	FAC-SIMILE
Preparazione	Informazione sull'avvio della procedura VAS	Comunicazione dell'avvio della procedura	Autorità Procedente	Tutti i soggetti	Pubblicazione su: SIVAS Sito web comunale Albo Pretorio	Delibera di Giunta, Determina avvio, Determina Soggetti	-
		Pubblicazione atti predisposti per avvio					
Elaborazione / redazione Documento di Scoping	Avvio confronto con pubblico e soggetti interessati su orientamenti iniziali del P/P e sul Documento di scoping	Deposito e pubblicazione del Documento di Indirizzo e Orientamento e del Documento di scoping (per 30 giorni)	Autorità Procedente	Tutti i soggetti	Deposito presso Uffici Autorità Procedente e Competente Pubblicazione su SIVAS e Sito web comunale	Documento di scoping Documento di Indirizzo e Orientamento del P/P	Fac-simile 3
		Comunicazione ai soggetti interessati dell'avvenuto deposito e della avvenuta pubblicazione del Documento di scoping (unitamente al Documento di Indirizzo e Orientamento del P/P)	Autorità Procedente	Enti territorialmente interessati Soggetti competenti in materia ambientale	PEC ai soggetti interessati		
Conferenza di valutazione – seduta introduttiva	Presentazione dei contenuti Documento di Indirizzo e Orientamento e Documento di scoping	- convocazione della conferenza di valutazione (seduta introduttiva) - acquisizione dei contributi dei soggetti interessati - redazione del verbale della conferenza	Autorità Procedente d'intesa con Autorità Competente	Enti territorialmente interessati Soggetti competenti in materia ambientale Soggetti funzionalmente interessati	PEC Pubblicazione su: SIVAS Sito web comunale	Materiali di presentazione	Fac-simile 4

Tabella 19 Attività da svolgere ai fini della consultazione, comunicazione e informazione in tutte le fasi di svolgimento della procedura di VAS

Fasi procedura VAS	Obiettivo	Attività per comunicazione/ consultazione	Responsabile	A chi è indirizzato	Mezzo / strumento	Materiale / documentazione Oggetto della comunicazione	FAC-SIMILE
Forum pubblico		Convocazione del Forum pubblico/altre iniziative di coinvolgimento della cittadinanza	Autorità Procedente d'intesa con Autorità Competente	Settori del pubblico	SIVAS Sito web comunale e-mail	Materiali di presentazione	-
Elaborazione e redazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica	Consultazione con pubblico e soggetti interessati su Proposta di P/P e Rapporto Ambientale (entro 45 giorni dal deposito/pubblicazione)	- deposito e pubblicazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica per contributi, unitamente alla Proposta di P/P	Autorità Procedente	Tutti i soggetti	Deposito Uffici Autorità Procedente e Competente Pubblicazione su SIVAS e Sito web comunale	Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica Proposta di P/P	Fac-simile 3
		- comunicazione ai soggetti interessati dell'avvenuto deposito e della avvenuta pubblicazione	Autorità Procedente	Enti territorialmente interessati Soggetti competenti in materia ambientale	PEC ai soggetti interessati		
Conferenza di valutazione – seduta conclusiva	Presentazione dei contenuti della Proposta di P/P, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica (entro 45 giorni dal deposito e pubblicazione)	- convocazione della conferenza di valutazione (seduta conclusiva) - acquisizione dei contributi dei soggetti interessati - redazione del verbale della conferenza	Autorità Procedente d'intesa con Autorità Competente	Enti territorialmente interessati Soggetti competenti in materia ambientale Soggetti funzionalmente interessati	PEC Pubblicazione su: SIVAS Sito web comunale	Materiali di presentazione	Fac-simile 5
Forum pubblico		Convocazione del Forum pubblico/altre iniziative di coinvolgimento della cittadinanza	Autorità Procedente d'intesa con Autorità Competente	Settori del pubblico	SIVAS Sito web comunale e-mail	Materiali di presentazione	-

Tabella 19 Attività da svolgere ai fini della consultazione, comunicazione e informazione in tutte le fasi di svolgimento della procedura di VAS

Fasi procedura VAS	Obiettivo	Attività per comunicazione/ consultazione	Responsabile	A chi è indirizzato	Mezzo / strumento	Materiale / documentazione Oggetto della comunicazione	FAC-SIMILE
Pre-adozione	Comunicazione ai soggetti interessati del Parere Motivato	Pubblicazione del Parere Motivato (entro 45 giorni dalla fine della Consultazione)	Autorità Procedente	Tutti i soggetti	Pubblicazione su: SIVAS Sito web comunale	Parere Motivato	-
		Trasmissione del Parere Motivato	Autorità Procedente	Enti territorialmente interessati Autorità ambientali Soggetti funzionalmente interessati	PEC		
Adozione (*)	Consultazione di pubblico e soggetti interessati su documentazione di P/P e VAS adottata in Consiglio Comunale	-Deposito e pubblicazione documentazione P/P e VAS adottata (con tempistica variabile a seconda del P/P)	Autorità Procedente	Tutti i soggetti	Deposito presso Uffici Autorità Procedente e Competente Pubblicazione sul sito web SIVAS	Delibera di adozione in CC P/P adottato Rapporto Ambientale Sintesi non tecnica, Parere motivato, Dichiarazione di sintesi	Fac-simile 3
		Comunicazione dell'avvenuto deposito		Enti territorialmente interessati Soggetti competenti in materia ambientale	PEC ai soggetti interessati		
		Deposito della Sintesi non Tecnica presso gli uffici della Regione, delle Province e dei Comuni		Regione, Province e Comuni	-		
Pre-approvazione	Comunicazione ai soggetti interessati	Pubblicazione del Parere Motivato Finale	Autorità Procedente	Tutti i soggetti	Pubblicazione su: SIVAS Sito web comunale	Parere Motivato Finale	-

Tabella 19 Attività da svolgere ai fini della consultazione, comunicazione e informazione in tutte le fasi di svolgimento della procedura di VAS

Fasi procedura VAS	Obiettivo	Attività per comunicazione/ consultazione	Responsabile	A chi è indirizzato	Mezzo / strumento	Materiale / documentazione Oggetto della comunicazione	FAC-SIMILE
	del Parere Motivato Finale	Trasmissione del Parere Motivato Finale	Autorità Procedente	Enti territorialmente interessati Autorità ambientali Soggetti funzionalmente interessati	PEC	Parere Motivato Finale	
Approvazione	Condivisione documentazione di P/P e VAS approvata in Consiglio Comunale e informazione sulla decisione	Deposito e pubblicazione documentazione P/P e VAS approvata	Autorità Procedente	Tutti i soggetti	Deposito presso uffici comunali Pubblicazione sul sito web Comune Pubblicazione per estratto sul sito web SIVAS	Delibera di approvazione in CC P/P approvato Rapporto Ambientale Sintesi non tecnica, Parere motivato finale, Dichiarazione di sintesi finale	Fac-simile 3
		Informazione circa la decisione	Autorità Procedente	Tutti i soggetti	Pubblicazione su: SIVAS Sito web comunale Albo Pretorio		
Monitoraggio	Comunicazione esiti del monitoraggio VAS	- predisposizione del Report di monitoraggio e invio ai soggetti interessati	Autorità Procedente d'intesa con Autorità Competente	Tutti i soggetti	Pubblicazione su: SIVAS Sito web comunale	Report di Monitoraggio	-

(*) è eventualmente prevista la convocazione, d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS, di un'ulteriore conferenza di valutazione, volta alla formulazione del parere motivato finale, nel caso in cui fossero presenti, a valle della raccolta di osservazioni, nuovi elementi conoscitivi e valutativi che richiedessero da parte dell'Autorità Procedente l'aggiornamento del P/P e del Rapporto Ambientale.

7.4 Modalità operative per lo svolgimento delle procedure di Verifica di Assoggettabilità a VAS

7.4.1 Elaborazione e redazione del Rapporto Preliminare

Per la fase di elaborazione e redazione del Rapporto Preliminare si prevedono i seguenti passaggi:

1) Elaborazione del Rapporto Preliminare

Il Rapporto Preliminare deve essere redatto da parte dell’Autorità Procedente in collaborazione e consultazione con l’Autorità Competente e deve avere i **contenuti minimi** riportati nella **tabella** seguente.

Tabella 20 Struttura e contenuti minimi del Rapporto preliminare

Principali capitoli	Contenuti minimi
Inquadramento normativo VAS e Impostazione metodologico-procedurale del percorso integrato Piano/verifica VAS	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riferimenti normativi in materia di VAS ▪ Motivazione per cui si decide l’applicazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ▪ Descrizione dell’impostazione metodologico-procedurale del percorso integrato Piano/Verifica VAS: indicazione del modello procedurale adottato ▪ Descrizione delle modalità di svolgimento del processo di partecipazione del pubblico e dei soggetti coinvolti ▪ Sintesi delle istanze pervenute e delle modalità con cui sono state prese in considerazione.
Descrizione sintetica degli interventi contenuti nel P/P	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sintesi delle strategie generali, degli obiettivi e delle azioni contenute nel P/P, con indicazione di eventuali priorità definite anche sulla base degli obiettivi e della caratterizzazione ambientale.
Quadro normativo e pianificatorio di riferimento (*)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Indicazione dei riferimenti normativi in materia ambientale pertinenti al P/P, alle diverse scale territoriali, incluse le politiche e le strategie ▪ Descrizione del quadro pianificatorio e programmatico sovra e sotto ordinato, territoriale e settoriale pertinente al P/P ▪ Individuazione degli obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti al P/P, desunti dal quadro normativo e pianificatorio ▪ Descrizione della relazione con altri P/P pertinenti, inclusi documenti a carattere programmatico a diversi livelli, territoriali e di settore, attraverso il confronto con gli obiettivi/azioni del P/P e gli indirizzi/previsioni di altri P/P. Tale analisi deve evidenziare eventuali sinergie o conflitti ed individuare le modalità di gestione di eventuali conflitti.
Quadro ambientale e territoriale di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caratterizzazione degli aspetti ambientali e territoriali interessati dal P/P, funzionale alla valutazione del P/P e deve fare riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali individuati. La caratterizzazione può essere effettuata, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ○ l’individuazione e popolamento di un set di indicatori di contesto, con le relative fonti di dati ○ rappresentazioni cartografiche per la localizzazione di elementi ambientali o territoriali o per la delimitazione/zonizzazione di aree interessate da problematiche ambientali (a.e. vincoli ambientali e/o paesaggistici, eventuale presenza di siti Rete Natura 2000, ecc)
Identificazione e valutazione dei possibili effetti ambientali generati dal P/P	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione degli effetti ambientali attesi, attraverso metodologie chiare e riproducibili. La valutazione degli effetti attesi deve essere effettuata possibilmente attraverso la stima quantitativa di indicatori ambientali significativi e deve riguardare sia la fase di cantiere che di esercizio.

Tabella 20 Struttura e contenuti minimi del Rapporto preliminare

Principali capitoli	Contenuti minimi
Verifica delle interferenze con i Siti Rete Natura 2000 e con la Rete Ecologica Regionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È necessario esplicitare la presenza delle eventuali interferenze con i Siti Rete 2000 (ZSC, ZPS) ed indicare le modalità di integrazione con la Valutazione di Incidenza Ambientale. È necessario esplicitare anche la non presenza di interferenze e quindi la non assoggettabilità del P/P a VIncA. A tal fine si faccia riferimento alla procedura di Valutazione di Incidenza ambientale normata dalla DGR 29 marzo 2021 n. XI/4488 e dalla DGR 16 novembre 2021 n. XI/5523. ▪ Si deve inoltre dare conto delle eventuali interferenze con la Rete Ecologica Regionale.
Misure di mitigazione e di compensazione ambientali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A valle della valutazione degli effetti, individuazione di adeguate misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del P/P.
Sintesi degli elementi emersi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione sintetica dei principali elementi emersi dalla valutazione e proposta in merito alla assoggettabilità o meno a VAS.

(*) Il quadro normativo e pianificatorio di riferimento può essere predisposto in forma di allegato al rapporto preliminare e deve sinteticamente individuare gli elementi sulla cui base valutare il P/P in esame in termini di coerenza esterna verticale e orizzontale tra gli obiettivi e le azioni che il P/P propone e quelli degli strumenti normativi e pianificatori vigenti

Il Rapporto Preliminare deve contenere i contenuti minimi riportati in tabella e, al fine di renderlo maggiormente snello e leggibile, eventuali relazioni settoriali specifiche utilizzate per la valutazione degli effetti ambientali del P/P (es. studio del traffico, studio clima acustico, ecc.) dovranno essere inserite in allegato, mentre di esse nel Rapporto Preliminare dovranno essere riportati sinteticamente solo gli esiti. Per la costruzione del Rapporto Preliminare seguire le indicazioni contenute nel **MOD DOC 6**.

Ai fini della redazione del Rapporto Preliminare, si suggerisce di redigere un documento preliminare di P/P a partire dai contenuti minimi del Documento di Indirizzo e Orientamento (**MOD DOC 2**), integrato sulla base dello stato di avanzamento del P/P e con contenuti utili alla verifica preliminare degli effetti ambientali. Tale documento verrà messo a disposizione contestualmente al Rapporto Preliminare.

7.4.2 Chiusura Verifica Assoggettabilità a VAS, Adozione/Approvazione

A valle degli adempimenti previsti dalla normativa per la consultazione pubblica e con i soggetti interessati (si veda paragrafo 'CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE') della Proposta di P/P e del Rapporto Preliminare e della raccolta dei contributi (a valle dei **30 gg previsti per la messa a disposizione della documentazione del P/P e della relativa documentazione VAS**), è necessario effettuare le seguenti attività finalizzate all'Adozione o Approvazione in Consiglio Comunale:

- Analisi dei contributi pervenuti in fase di consultazione
- Elaborazione da parte dell'Autorità Competente del Provvedimento di verifica, comprensivo della Relazione Istruttoria – entro 90 giorni dalla conclusione della messa a disposizione della documentazione (**Fac-simile 8**)
- Modifica della documentazione di P/P, per tener conto di eventuali indicazioni e condizioni contenute nel Provvedimento di Verifica.

Una volta svolte le suddette attività, nel caso il P/P non fosse da assoggettare a VAS, è necessario predisporre la documentazione da presentare per l'Adozione/Approvazione in Consiglio Comunale, comprensiva di:

- Proposta di Delibera di adozione/approvazione
- Relazione tecnica/istruttoria
- Provvedimento di Verifica e relativa Relazione istruttoria
- Proposta di P/P
- Rapporto Preliminare.

NB – Nel caso in cui la Verifica di Assoggettabilità alla VAS si concluda con la necessità di procedere alla VAS, si riprende dalla fase 2 “Elaborazione e redazione” della procedura VAS. Il Rapporto Preliminare assume la connotazione di Documento di scoping per la VAS.

Prima della discussione in Consiglio Comunale, sono inoltre previsti i seguenti passaggi:

- Verifica della documentazione da parte della Segreteria Generale
- Eventuale acquisizione del parere da parte dei Municipi secondo quanto previsto dal Regolamento dei Municipi⁷
- Passaggio in Giunta Comunale e nelle Commissioni Consiglieri.

Dopo la discussione in Consiglio Comunale e l'adozione/approvazione del P/P, ai fini della messa a disposizione e della pubblicazione della documentazione adottata/approvata per la successiva fase di consultazione, è necessario dare atto nella medesima documentazione dell'accoglimento degli eventuali emendamenti al P/P.

⁷ L'acquisizione del parere dei Municipi è obbligatoria per i seguenti P/P soggetti a VAS (rif a Regolamento dei Municipi):

- aggiornamento del Piano di Governo del Territorio e degli strumenti di pianificazione attuativa e loro varianti
- approvazione e revisione dei Piani Urbani del Traffico e della Mobilità
- approvazione dei Piani di risanamento acustico e loro varianti

7.4.3 Consultazione, comunicazione, informazione nella procedura di Verifica VAS

La tabella seguente mostra, per ogni fase individuata dalla procedura di verifica VAS ('Fasi procedura VAS'), le attività da svolgere ai fini della consultazione, comunicazione e informazione:

- gli obiettivi che si intendono perseguire;
- le attività che devono essere svolte, ai sensi della normativa vigente;
- l'Autorità responsabile dello svolgimento dell'attività;
- i soggetti interessati, vale a dire i soggetti cui è indirizzata l'attività;
- il materiale o la documentazione oggetto dell'attività di comunicazione o informazione.

I momenti principali di consultazione esterna previsti dalla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS sono costituiti dalla Conferenza di Verifica e dall'eventuale Forum pubblico.

La **Conferenza di Verifica**, rivolta ai soggetti obbligatori individuati al par. 7.2, è articolata in un'unica seduta per illustrare il Rapporto Preliminare.

Il **Forum** viene organizzato ai fini del coinvolgimento della cittadinanza o di singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale, in genere contestualmente o successivamente alla Conferenza di Verifica. La decisione di indire un Forum per il coinvolgimento e le modalità del suo svolgimento sono stabilite di volta in volta dall'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente. Le modalità di organizzazione del Forum possono essere di diverso tipo, mediante una seduta plenaria oppure attraverso tavoli più ristretti, a seconda della tipologia e dei contenuti del P/P⁸.

NB – Nel caso in cui la Verifica di Assoggettabilità alla VAS si concluda con la necessità di procedere alla VAS, la Conferenza di Verifica sostituisce la prima seduta della Conferenza di Valutazione.

⁸ in caso, per esempio, di Verifiche VAS per modifiche non particolarmente significative o per aree limitate, si potranno valutare modalità di coinvolgimento del pubblico alternative al Forum.

Tabella 21 Attività da svolgere ai fini della consultazione, comunicazione e informazione in tutte le fasi di svolgimento della procedura di Verifica VAS

FASE	Obiettivo	Fasi procedura VAS per comunicazione/consultazione	Responsabile	A chi è indirizzato	Mezzo / strumento	Materiale / documentazione	FAC-SIMILE
Preparazione	Informazione sull'avvio della procedura VAS	Comunicazione dell'avvio della procedura	Autorità Procedente	Tutti i soggetti	Pubblicazione su: SIVAS Sito web comunale Albo Pretorio	Delibera di Giunta, Determina avvio, Determina Soggetti	-
		Pubblicazione atti predisposti per avvio					
Elaborazione/redazione Rapporto Preliminare	Avvio confronto con pubblico e soggetti interessati sul Rapporto Preliminare	Deposito e pubblicazione del Rapporto Preliminare (30 giorni)	Autorità Procedente	Tutti i soggetti	Deposito presso Uffici comunali Pubblicazione su SIVAS e Sito web comunale	Rapporto preliminare Documento preliminare di P/P	Fac-simile 3
		Comunicazione ai soggetti interessati dell'avvenuto deposito e della avvenuta pubblicazione del Rapporto Preliminare (unitamente al P/P)					
Conferenza di Verifica	Condivisione di un documento preliminare di P/P e del Rapporto Preliminare con i soggetti interessati	Convocazione della conferenza di verifica; acquisizione dei contributi dei soggetti interessati; redazione del verbale della conferenza;	Autorità Procedente d'intesa con Autorità Competente	Enti territorialmente interessati Autorità ambientali Soggetti funzionalmente interessati	PEC Pubblicazione su: SIVAS Sito web comunale	Materiali di presentazione	Fac-simile 4
Forum pubblico		Convocazione del Forum pubblico/altre iniziative di coinvolgimento della cittadinanza	Autorità Procedente d'intesa con	Settori del pubblico	SIVAS Sito web comunale Albo Pretorio	Materiali di presentazione	-

Tabella 21 Attività da svolgere ai fini della consultazione, comunicazione e informazione in tutte le fasi di svolgimento della procedura di Verifica VAS

FASE	Obiettivo	Fasi procedura VAS per comunicazione/consultazione	Responsabile	A chi è indirizzato	Mezzo / strumento	Materiale / documentazione	FAC-SIMILE
			Autorità Competente		e-mail		
Chiusura verifica assoggettabilità a VAS	Informazione sulla decisione in merito all'assoggettabilità a VAS	Publicazione Provvedimento di Verifica e Relazione Istruttoria (entro 60 giorni dalla chiusura della consultazione)	Autorità Competente	Tutti i soggetti	Publicazione su: SIVAS Sito web comunale Albo Pretorio	Provvedimento di verifica Relazione Istruttoria	-
		Informazione circa la Decisione	Autorità Procedente	Enti territorialmente interessati Autorità ambientali Soggetti funzionalmente interessati	PEC		
Adozione/approvazione	Adozione/approvazione del P/P e condivisione della documentazione	Deposito e pubblicazione documentazione P/P e verifica VAS adottata/approvata	Autorità Procedente	Tutti i soggetti	Deposito presso uffici comunali Pubblicazione sul sito web Comune	Proposta di Delibera di adozione/approvazione Relazione tecnica/istruttoria Provvedimento di Verifica e relativa Relazione istruttoria Proposta di P/P Rapporto Preliminare	-

PARTE IV

8 PIANI ATTUATIVI E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

La Parte IV delle presenti Linee Guida sviluppa i contenuti relativi alla VAS o alla Verifica VAS per i Piani Attuativi e gli strumenti di Programmazione negoziata (P/P attuativi). Tali P/P si distinguono da quelli trattati nella Parte III, in quanto sono in attuazione di P/P urbanistici generali o in loro variante e solitamente riguardano aree delimitate del territorio comunale. I P/P attuativi inoltre possono avere come proponente il Comune di Milano o, come avviene più frequentemente, un operatore privato⁹.

In riferimento a tali P/P, ai sensi della normativa regionale, la procedura di VAS riguarda in particolare interventi con valenza territoriale che comportano variante urbanistica a P/P o aventi un livello di definizione dei contenuti di pianificazione territoriale idoneo a consentire una variante urbanistica. Si fa presente che, per quanto riguarda tutti i Piani in attuazione del PGT vigente anche quelli non in variante allo strumento urbanistico, è comunque prevista una procedura VAS, o, cosa che accade più spesso solo una Verifica di Assoggettabilità. Tale scelta deriva dal maggiore dettaglio contenuto in tali Piani Attuativi e di conseguenza dalla presenza di nuovi elementi progettuali da sottoporre a valutazione ambientale.

È opportuno chiarire che, in questa sezione, non verranno trattati gli Accordi di Programma e i Programmi Integrati di Intervento di promozione regionale in quanto la procedura di VAS in tal caso è in capo all'Ente regionale, benché il Comune di Milano possa essere tra gli Enti sottoscrittori.

Nei paragrafi successivi saranno descritte le modalità operative per l'individuazione e lo svolgimento della procedura di VAS relativamente alla suddetta fattispecie di P/P. Si cercherà di fornire indicazioni utili al proseguimento delle procedure già in essere o per l'avvio di nuovi P/P, valorizzando le modalità utilizzate per procedimenti già svolti, nel caso abbiano avuto un riscontro positivo, oppure risolvendo le criticità eventualmente emerse.

Per quanto riguarda le procedure già in essere, la tabella seguente riporta l'elenco dei P/P attuativi per i quali è stato avviato o si sta svolgendo un procedimento di VAS da parte del Comune di Milano. Si tratta sostanzialmente di P/P in attuazione del PGT vigente (ad eccezione di uno), rispetto al quale forniscono elementi di maggiore dettaglio meritevoli di attivare una procedura di VAS o di Verifica di Assoggettabilità a VAS a seconda della importanza e consistenza degli impatti ambientali che si attendono. Accanto a questi è utile considerare anche i P/P che hanno avuto una procedura di VAS o Verifica di Assoggettabilità a VAS conclusa e che devono essere oggetto di monitoraggio¹⁰.

⁹ Si evidenzia che, a partire dall'entrata in vigore dell'obbligo di applicazione della VAS a tali P/P, introdotto con la L.R. 12/2005, si è trattato fino ad oggi della fattispecie di P/P per la quale è stato svolto a livello comunale il maggior numero di procedimenti di VAS (per il Comune di Milano si tratta ad oggi, considerando complessivamente procedure di VAS e di Verifica di Assoggettabilità a VAS, già chiuse o in essere, di 45 procedimenti totali, di cui 13 sono Piani attuativi, 17 PII a rilevanza regionale e 15 PII non a rilevanza regionale).

¹⁰ VAS: Piano di recupero relativo all'ambito n. 2 della zona B di recupero R 8.11 (aree site tra le vie Gallarate e Cefalù), AdP "Cascina Merlata", Programma Integrato di Intervento in variante al P.R.G. vigente relativo all'area di via E.T. Moneta, 40-54, Programma Integrato di Intervento in variante al P.R.G. vigente relativo alle aree di via Ceresio 7/9, via Bramante 49, via Procaccini 1/3, Variante al Piano delle Regole del PGT vigente per l'ambito disciplinato dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente denominato "VAR394 | Ampliamento Deposito Gallaratese MM1", AdP "EXPO 2015".

Verifica assoggettabilità a VAS: Piano Attuativo obbligatorio (PA9) riguardante l'area sita tra via Durando, via Andreoli e via Morghen, Piano Attuativo (PA) l'area "ex De Nora" sita tra Via dei Canzi, Via Crespi e Via san Faustino, Piano Attuativo riguardante l'edificio denominato -Autorimessa Traversito in Milano via Bagutta 2, Piano di recupero relativo all'ambito n. 2 della zona B di recupero R 8.11 (aree site tra le vie Gallarate e Cefalù), AdP "Garibaldi-Repubblica", AdP "Progetto Portello", Programma Integrato di Intervento denominato Via Zecca Vecchia 3 Via Valpetrosa 6 Via Scaldasole 10 e 12, Programma Integrato di Intervento in variante al P.R.G. vigente relativo all'area di via Dei Fontanili, 32, Programma Integrato di Intervento in variante al P.R.G. vigente relativo all'area di via E.T. Moneta, 40-54, Programma Integrato di Intervento in variante al P.R.G. vigente relativo all'area di via Pericle (area ex F.S.), Programma Integrato di Intervento in variante al P.R.G. vigente relativo all'area di via San Faustino 62-64-70, Programma Integrato di Intervento (PII) relativo all'ambito N.1 della zona B di recupero R 6.5 e riguardante l'area e gli edifici di via Barsanti e Ripa di Porta Ticinese, Programma Integrato di Intervento relativo all'area di via Fratelli Beolchi 22-26, Programma Integrato di Intervento relativo all'area di via Ranzato, Teocrito, Apelle 35, Programma Integrato di Intervento relativo all'area "Ex Istituto Negri" via Eritrea 62 e all'area via Cancano, Programma di Riquilificazione Urbana in variante al PRG vigente relativo alle aree ex-Innocenti comprese tra le vie Pitteri, Rubattino e Caduti di Marcinelle (ex

Si evidenzia inoltre che le indicazioni fornite in questa sezione sono state confrontate con quanto indicato nella DD n. 14 del 28.07.2017 “Validazione del modello di procedura tipo per istruttoria, adozione a approvazione Piani attuativi in attuazione al PGT” ad opera della Direzione Urbanistica – Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica del Comune di Milano. Rispetto a tale modello, quanto riportato nelle presenti Linee Guida costituisce un maggiore dettaglio sia delle modalità di svolgimento delle procedure di VAS o di verifica VAS sia della relativa documentazione introducendo al contempo alcune proposte ed elementi utili ad una maggiore efficacia della procedura VAS dei P/P attuativi.

Tabella 22 Piani attuativi e strumenti di programma negoziata per i quali è stata svolta una procedura di VAS

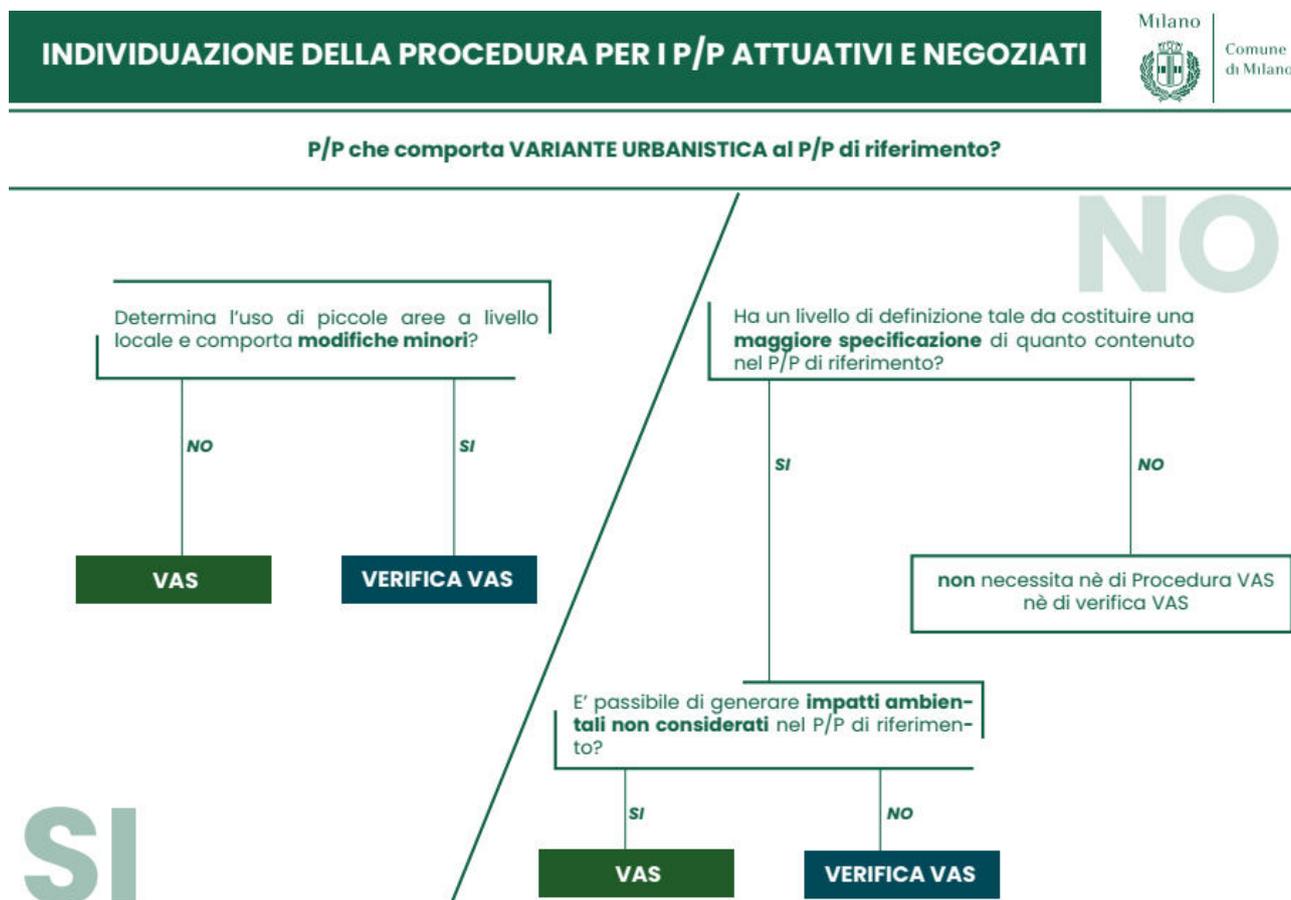
Denominazione Piano o Programma	Tipologia di procedimento di Piano	Tipologia della procedura di VAS
Piano Attuativo in variante al PGT per la riqualificazione dell'area occupata dalle strutture dismesse dell'ippodromo del trotto e dal relativo centro di allenamento, sita tra Piazzale dello Sport, via Piccolomini, Via degli Aldebrandi, Via dei Rospigliosi, Piazza Axum, Via Capecelatro e Via Pessano	Piano Attuativo	VAS
Piano Attuativo (PA) riguardante l'area di Via Rubattino 84	Piano Attuativo	VAS
Programma Integrato di Intervento in variante al P.G.T. vigente denominato "Calchi Taleggi"	Programma Integrato di Intervento	VAS
Piano Attuativo riguardante l'area di Via Novate	Piano Attuativo	Verifica VAS
Atto Integrativo all'AdP/PII "Cascina Merlata"	Accordo di Programma/ Programma Integrato di Intervento	Verifica VAS
AdP "Recupero delle aree ferroviarie dismesse e in dismissione"	Accordo di Programma	VAS
Piano Attuativo relativo alla valorizzazione dell'ex Caserma Mameli sita in viale Suzzani, 125, di cui al Documento di Piano - allegato 3, scheda ATU - 8D	Piano Attuativo	VAS
Proposta definitiva di Piano Attuativo obbligatorio per il comparto "PA 1/a" (Bellarmino)	Piano Attuativo	VAS
Proposta definitiva di Piano Attuativo obbligatorio per il comparto "PA 1/b" (Vaiano Valle)	Piano Attuativo	VAS
Proposta definitiva di Piano Attuativo obbligatorio per il comparto "PA 7" (Bruzano)	Piano Attuativo	VAS
Atto Modificativo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 04.06.04, tra il Comune di Milano e Regione Lombardia, per l'attuazione del PII denominato Montecity Rogoredo, con effetto di variante urbanistica	Accordo di Programma	VAS
Programma Integrato di Intervento o equivalente e idoneo atto di programmazione negoziata "Post EXPO"	Programma Integrato di Intervento	VAS
Proposta definitiva di Piano Attuativo "Ex magazzini commissariato Taliedo", via Bonfadini n. 73	Piano Attuativo	Verifica VAS
Programma Integrato di Intervento relativo all'area di via Quintiliano 18	Programma Integrato di Intervento	Verifica VAS
Programma Integrato di Intervento non avente rilevanza regionale Variante al Programma Integrato di Intervento relativo alle aree della ex manifattura Tabacchi	Programma Integrato di Intervento	VAS

cfr. Fonte sito web regionale SIVAS

8.1 Modalità operative per l'individuazione della procedura di VAS/Verifica VAS e degli orientamenti iniziali del P/P

8.1.1 Individuazione della procedura

Di seguito si riporta uno schema generale finalizzato a identificare la tipologia di procedura VAS da applicare, in caso di elaborazione di un P/P attuativo (es. PA/PII/AdP).



Partendo dal presupposto che i P/P considerati in questa sezione sono in attuazione di uno strumento urbanistico generale quale ad esempio il PGT o si pongono in variante ad esso, la prima considerazione da fare è stabilire se l'attuazione comporta una **variante urbanistica**.

In caso affermativo, è necessario chiedersi se il P/P determina l'uso di **piccole aree a livello locale** e comporta **modifiche minori**. In caso affermativo il P/P viene sottoposto a verifica VAS, in caso negativo è necessario procedere da subito ad una VAS.

Se il P/P non comporta variante urbanistica è necessario chiedersi se ha un livello di definizione tale da costituire una maggiore specificazione (urbanistica o con riferimento ad elementi valutativi) rispetto a quanto già contenuto nel P/P di riferimento. In caso negativo non è necessaria l'assoggettamento del P/P a procedura di VAS o di Verifica VAS, in caso affermativo la domanda da porsi è la seguente: è possibile di generare impatti ambientali non contemplati nel P/P di riferimento che attua¹¹?

In caso negativo il P/P attuativo viene sottoposto a Verifica di Assoggettabilità VAS; in caso positivo è previsto l'avvio di una procedura VAS.

¹¹ In questo caso rientrano anche i P/P che attuano un P/P di riferimento o sovraordinato che non è stato precedentemente assoggettato a procedura VAS.

Infine, è necessario evidenziare che, secondo le indicazioni regionali, una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS potrebbe essere possibile anche nel caso in cui il P/P attuativo è Variante di un P/P che non rientra nel campo di applicazione della VAS, secondo il D. Lgs. 152/2006 e smi, ma che definisce il quadro di riferimento di progetti che verranno sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale; si evidenzia tuttavia che questa fattispecie non ha mai trovato ad oggi applicazione nei procedimenti comunali, in quanto in genere si tratta di Varianti al PGT o a P/P Attuativi, che rientrano nel campo di applicazione del Decreto.

Per i P/P individuati nel paragrafo precedente è possibile, pertanto, individuare già la procedura VAS da attivare per le principali tipologie di procedimento che potrebbero interessare il P/P, così come il Modello metodologico procedurale di riferimento proposto da Regione Lombardia.

Denominazione Piano	Tipologia di procedimento di Piano	Tipologia della procedura di VAS	Modello metodologico procedurale di riferimento
Piano Attuativo	Variante urbanistica sostanziale (P/P oggetto di Variante non assoggettato a VAS)	VAS	Allegato 1 D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010
	Variante urbanistica sostanziale (P/P oggetto di Variante assoggettato a VAS)	VAS/Verifica VAS	
	Variante urbanistica non sostanziale (uso di piccole aree di livello locale o modifica minore con possibili impatti ambientali)	Verifica VAS	
AdP o PII con rilevanza regionale	Variante urbanistica sostanziale (P/P oggetto di Variante non assoggettato a VAS)	VAS	Allegato 1m D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010
	Variante urbanistica sostanziale (P/P oggetto di Variante assoggettato a VAS)	VAS/Verifica VAS	
	Variante urbanistica non sostanziale (uso di piccole aree di livello locale o modifica minore con possibili impatti ambientali)	Verifica VAS	
PII non aventi rilevanza regionale	Variante urbanistica sostanziale (P/P oggetto di Variante non assoggettato a VAS)	VAS	Allegato 1mbis D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010
	Variante urbanistica sostanziale (P/P oggetto di Variante assoggettato a VAS)	VAS/Verifica VAS	
	Variante urbanistica non sostanziale (uso di piccole aree di livello locale o modifica minore con possibili impatti ambientali)	Verifica VAS	
SUAP	Variante urbanistica sostanziale (P/P oggetto di Variante non assoggettato a VAS)	VAS	Allegato 1r D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010
	Variante urbanistica sostanziale (P/P oggetto di Variante assoggettato a VAS)	VAS/Verifica VAS	
	Variante urbanistica non sostanziale (uso di piccole aree di livello locale o modifica minore con possibili impatti ambientali)	Verifica VAS	

Nei capitoli successivi, per descrivere le modalità operative per lo svolgimento delle procedure di VAS e di Verifica VAS si farà riferimento alle attività principali previste dalla VAS ('Fasi procedura VAS'), così come già descritte al cap. 7.

8.2 Modalità operative per la preparazione delle procedure di VAS/Verifica VAS

8.2.1 Individuazione dei soggetti interessati

Nella fase di preparazione è necessario che siano individuati tutti i soggetti interessati al procedimento di VAS. A differenza di quanto avviene per i P/P a scala comunale, nel caso di P/P oggetto della presente parte il Proponente del P/P può anche essere un operatore privato e quindi un soggetto esterno al Comune di Milano, che dovrà pertanto elaborare il P/P. L'Autorità Procedente continua ad essere un soggetto interno al Comune di Milano con la responsabilità di svolgere tutte le attività che portano all'adozione e all'approvazione del P/P, comprensive degli adempimenti di VAS. L'Autorità Procedente varia pertanto a seconda della tipologia di P/P oggetto della VAS e a seconda delle competenze previste all'interno dell'organizzazione funzionale del Comune.

Le Autorità Procedenti individuate in fase di avvio all'interno del Comune di Milano per le procedure di VAS e Verifica di Assoggettabilità a VAS dei Piani Attuativi e dei PII o Accordi di Programma ad oggi svolte sono l'Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica e l'Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione. Tali Autorità potrebbero tuttavia variare per altre procedure in funzione della tipologia di P/P e della organizzazione funzionale del Comune.

Si ricordano inoltre i P/P attuativi che hanno avuto una procedura di VAS o Verifica di Assoggettabilità a VAS conclusa che potrebbero avere differenti Autorità Procedenti da quelle sottoelencate.

Denominazione Piano	Autorità Procedente
Piano Attuativo in variante al PGT per la riqualificazione dell'area occupata dalle strutture dismesse dell'ippodromo del trotto e dal relativo centro di allenamento, sita tra Piazzale dello Sport, via Piccolomini, Via degli Aldebrandi, Via dei Rospigliosi, Piazza Axum, Via Capecelatro e Via Pessano	Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica
Piano Attuativo (PA) riguardante l'area di Via Rubattino 84	Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica
Programma Integrato di Intervento in variante al P.G.T. vigente denominato "Calchi Taleggi"	Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica
Piano Attuativo riguardante l'area di Via Novate	Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica
Atto Integrativo all'AdP/PII "Cascina Merlata"	Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica
AdP "Recupero delle aree ferroviarie dismesse e in dismissione"	Settore Progetti strategici (ora Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica)
Piano Attuativo relativo alla valorizzazione dell'ex Caserma Mameli sita in viale Suzzani, 125, di cui al Documento di Piano - allegato 3, scheda ATU - 8D	Settore Pianificazione tematica e Valorizzazione aree
Proposta definitiva di Piano Attuativo obbligatorio per il comparto "PA 1/a" (Bellarmino)	Settore Pianificazione tematica e Valorizzazione aree
Proposta definitiva di Piano Attuativo obbligatorio per il comparto "PA 1/b" (Vaiano Valle)	Settore Pianificazione tematica e Valorizzazione aree
Proposta definitiva di Piano Attuativo obbligatorio per il comparto "PA 7" (Bruzzano)	Settore Pianificazione tematica e Valorizzazione aree

Denominazione Piano	Autorità Procedente
Atto Modificativo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 04.06.04, tra il Comune di Milano e Regione Lombardia, per l'attuazione del PII denominato Montecity Rogoredo, con effetto di variante urbanistica	Settore Pianificazione tematica e Valorizzazione aree
Programma Integrato di Intervento o equivalente ed idoneo atto di programmazione negoziata "Post EXPO"	Settore Pianificazione tematica e Valorizzazione aree
Proposta definitiva di Piano Attuativo "Ex magazzini commissariato Taliedo", via Bonfadini n. 73	Settore Pianificazione tematica e Valorizzazione aree
Programma Integrato di Intervento relativo all'area di via Quintiliano 18	Settore Pianificazione Attuativa (ora Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica)

Sulla base dei requisiti previsti dalla normativa in materia di VAS, è stata individuata come Autorità Competente per la VAS l'Area Ambiente e Energia (oggi Area Risorse idriche e Igiene Ambientale) sia dal Direttore Area Pianificazione Strategica Urbanistica e Attuativa con Determina Dirigenziale n. 2 del 27.05.2013 sia dal Direttore Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree con Determina Dirigenziale n. 40 del 09.12.2013.

Relativamente ai soggetti da coinvolgere nelle fasi di consultazione, comunicazione e informazione, in allegato si faccia riferimento a quanto contenuto nel **Fac-simile 2** contenente l'elenco dei soggetti interessati individuati per le procedure di VAS a scala comunale già in essere. Tale documento può fungere da **check-list** anche per l'individuazione dei **soggetti in caso di P/P attuativi**. Ad eccezione dei soggetti da consultare obbligatoriamente, che sono stati individuati dalla Regione Lombardia e sono i medesimi delle procedure VAS di scala comunale, per i P/P attuativi oggetto della presente sezione sarà opportuno procedere ad una **selezione degli attori proposti sulla base dei seguenti criteri: vicinanza fisica del soggetto al P/P e quindi suo coinvolgimento nel bacino di interesse del P/P, attinenza ai temi trattati dal P/P, rappresentanza delle realtà locali**.

8.2.2 Avvio della procedura

Per quanto concerne gli atti amministrativi da predisporre per l'avvio si faccia riferimento, con i dovuti adeguamenti, a quanto indicato e predisposto per i P/P della parte I (**Fac-simile 1, Fac-simile 2**).

Analogamente, in fase di avvio sarà predisposto, a cura dell'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS, un **cronoprogramma** delle attività (si veda **MOD DOC 1**) che, nel corso dello sviluppo del procedimento integrato di P/P e VAS, **sarà aggiornato al completamento di ogni fase del procedimento**.

8.3 Modalità operative per lo svolgimento delle procedure di VAS

8.3.1 Elaborazione del Documento di scoping

Per la fase di elaborazione e redazione del Documento di Scoping si faccia riferimento ai contenuti e al modello previsti per la parte I (**MOD DOC 3**), attingendo da essi solo per quanto rilevante ed attinente al P/P attuativo.

I principali capitoli che costituiscono il Documento di Scoping andranno costruiti avendo in mente le specificità del P/P attuativo oggetto di valutazione, in particolare con riferimento a:

- **Quadro normativo e pianificatorio di riferimento:** occorre selezionare i riferimenti normativi, il quadro della pianificazione e programmazione sovraordinata e sottoordinata e gli obiettivi generali di protezione ambientali relazionati agli aspetti ambientali e agli obiettivi del P/P (es. non andrà riportata tutta la pianificazione sovraordinata indicata per i piani di livello comunale ma i piani di livello generale ed eventuali piani settoriali solo se inerenti alle tematiche trattate nel P/P).
- **Quadro ambientale e territoriale di riferimento:** occorre realizzare, ove possibile, un inquadramento dello stato dell'ambiente e del territorio non tanto a scala comunale quanto rispetto all'ambito di territorio influenzato dal P/P Attuativo sia dal punto di vista fisico che funzionale.

Si ribadisce che come per i Piani comunali dovranno essere messe in luce le analisi condotte e l'intreccio tra strategie/obiettivi e azioni del Piano, mentre lo scenario legislativo e pianificatorio di riferimento deve essere ricondotto ad una presa d'atto degli approfondimenti svolti in merito, riportando quindi nel documento solo la parte essenziale di questi.

8.3.2 Elaborazione e redazione Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica

Anche per la fase di elaborazione e redazione del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non Tecnica si faccia riferimento a quanto indicato nel paragrafo precedente e alle fasi di procedura VAS, ai contenuti e ai modelli previsti per la parte I (**MOD DOC 4, MOD DOC 5**), attingendo da essi solo per quanto rilevante ed attinente al P/P Attuativo.

I principali capitoli che costituiscono il Rapporto Ambientale andranno costruiti avendo in mente le specificità del P/P Attuativo oggetto di valutazione, in particolare con riferimento a:

- **Analisi di coerenza esterna:** occorre effettuare l'analisi di coerenza esterna solo con riferimento agli obiettivi di protezione ambientale pertinenti ai temi trattati nel P/P attuativo e solo con i P/P sovraordinati che hanno una evidente relazione con il P/P Attuativo e gli argomenti in esso sviluppati.
- **Analisi di coerenza interna:** occorre effettuare l'analisi di coerenza interna sia in relazione al P/P di cui è strumento attuatore, sia con riferimento agli obiettivi ambientali individuati per il P/P Attuativo e le azioni in esso contenute.
- **Sistema di monitoraggio ambientale:** è necessario individuare gli indicatori utili al monitoraggio dell'attuazione del P/P Attuativo e delle ricadute ambientali stimate avendo cura di specificare come questa attività si relazioni con il sistema di monitoraggio del P/P di cui è strumento attuatore.

8.3.3 Adozione

Si richiama quanto già indicato per la parte I (si veda par. 7.3.3) e ai riferimenti forniti (in particolare **Fac-simile 6 e Fac-simile 7**), avendo cura di verificare le singole specificità dei diversi strumenti attuativi a disposizione.

8.3.4 Approvazione

Si richiama quanto già indicato per la parte I (si veda par. 7.3.4) e ai riferimenti forniti (in particolare **Fac-simile 6 e Fac-simile 7**) avendo cura di verificare le singole specificità dei diversi strumenti attuativi a disposizione.

8.3.5 Monitoraggio

Come già indicato nel precedente 8.3.2, le attività di monitoraggio delle ricadute ambientali del P/P Attuativo dovranno essere costruite in modo tale da avere una chiara relazione con il sistema di monitoraggio del P/P di cui il P/P Attuativo è strumento attuatore.

Per quanto concerne i P/P Attuativi più semplici si consiglia di individuare gli indicatori utili al monitoraggio dell'attuazione e delle ricadute ambientali stimate riconducendoli all'interno del sistema di monitoraggio più complessivo del P/P di cui è strumento attuatore, senza operare una duplicazione delle attività e degli strumenti di monitoraggio¹².

Per maggiori dettagli si faccia comunque riferimento alla sezione dedicata al monitoraggio contenuta nella parte I delle presenti Linee Guida (si veda par. 7.3.5).

8.3.6 Consulazione, comunicazione, informazione

Si richiama quanto già indicato per la parte I (si veda 7.3.6) e ai riferimenti in essa forniti (si vedano in particolare **Fac simile 3, Fac simile 4, Fac simile 5**), avendo cura di verificare le singole specificità dei diversi strumenti attuativi a disposizione.

¹² Il monitoraggio del P/P attuativo è volto ad assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del P/P approvato e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati nonché di eventuali target di riferimento, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive. Si pone quindi la necessità di inserire nel testo della Convenzione tra privato e Comune di Milano per il rilascio del titolo edilizio, le misure mitigative e compensative individuate, e la possibilità di richiedere ulteriori interventi in caso di impatti imprevisti (Se, per esempio, si richiede la messa in opera di una mitigazione di tipo arboreo arbustivo, si inserirà questa misura nella Convenzione, ma si potrà altresì prevedere di inserire la necessità, a valle della verifica dopo un certo periodo di tempo dell'effettivo attecchimento delle essenze impiantate, di un ulteriore intervento di mitigazione, che preveda un reintegro di una quota di esemplari non vitali in modo da garantire l'efficacia della misura mitigativa).

8.4 Modalità operative per lo svolgimento delle procedure di Verifica di Assoggettabilità a VAS

8.4.1 Elaborazione e redazione del Rapporto Preliminare

Per la fase di elaborazione e redazione del Rapporto Preliminare, occorre far riferimento alle fasi di procedura VAS, ai contenuti e al modello previsti per la parte I (**MOD DOC 6**), attingendo da essi solo per quanto rilevante ed attinente al P/P Attuativo. I principali capitoli che costituiscono il documento andranno infatti costruiti avendo in mente le specificità del P/P Attuativo oggetto di valutazione, in particolare con riferimento a:

- **Quadro pianificatorio e programmatico di riferimento:** occorre selezionare in modo molto sintetico i riferimenti normativi, il quadro della pianificazione e programmazione sovra ordinata e sotto ordinata e gli obiettivi generali di protezione ambientali relazionati agli aspetti ambientali e agli obiettivi del P/P attuativo (es. non andrà riportata tutta la pianificazione sovraordinata, ma i piani di livello generale ed eventuali piani settoriali solo se inerenti alle tematiche trattate nel P/P attuativo).
- **Quadro ambientale e territoriale di riferimento:** occorre realizzare ove possibile un inquadramento dello stato dell'ambiente e del territorio non tanto a scala comunale quanto rispetto all'ambito di territorio influenzato dal P/P sia dal punto di vista fisico che funzionale.
- **Indicazioni circa il monitoraggio:** è necessario individuare gli indicatori utili al monitoraggio dell'attuazione del P/P e delle ricadute ambientali stimate avendo cura di specificare come questa attività si relazioni con il sistema di monitoraggio del P/P di cui è strumento attuatore.

8.4.2 Chiusura verifica assoggettabilità a VAS, Adozione/Approvazione

Si richiama quanto già indicato per la parte I (si veda par. 7.4.2) e ai riferimenti in essa forniti (si veda **Fac-simile 8**), avendo cura di verificare le singole specificità dei diversi strumenti attuativi a disposizione.

8.4.3 Consultazione, comunicazione, informazione

Si richiama quanto già indicato per la parte I (si veda par. 7.4.3) e ai documenti in essa forniti (si vedano in particolare **Fac-simile 3**, **Fac-simile 4**) avendo cura di verificare le singole specificità dei diversi strumenti attuativi a disposizione.

PARTE V

9 RACCORDO TRA LA PROCEDURA VAS E QUELLE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE/PAUR

Durante la procedura VAS è necessario esplicitare la presenza o meno di eventuali interferenze con i Siti Rete Natura 2000 (ZSC, ZPS) procedendo come indicato dalla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 aggiornata, con riferimento agli allegati A e C, dalla DGR 16 novembre 2021, n. XI/5523, che armonizza e semplifica i procedimenti di **Valutazione di Incidenza (VInCA)**.

L'esito di tale analisi deve essere riportato all'interno del Documento di Scoping per quanto concerne la procedura VAS e all'interno del Rapporto Preliminare per quanto riguarda la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS.

In riferimento alla procedura di VInCA, si dovranno quindi mettere in atto i seguenti passaggi:

- Integrazione della delibera di individuazione delle Autorità con indicazione della Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza.
- Eventuale elaborazione della documentazione come da D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 e s.m.i.
- Eventuale invio della documentazione alla Autorità Competente per la VInCA e messa a disposizione del pubblico del documento in contemporanea al Rapporto Ambientale in caso di procedura di VAS e al Rapporto Preliminare in caso di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS.
- Eventuale acquisizione del parere obbligatorio e vincolante sulla procedura di valutazione di incidenza in sede di conferenza di valutazione – seduta conclusiva/conferenza di verifica che andrà integrato all'interno del Parere Motivato in caso di procedura di VAS e nel decreto di esclusione/assoggettamento da/a VAS in caso di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS.

Con riferimento alle modalità operative per il raccordo e il coordinamento tra le suddette procedure, si faccia riferimento al documento regionale *“Coordinamento VAS/VIA/VINCA D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010”*.

Con riferimento alla **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**, la necessità di procedere a tale procedura potrebbe essere evidente da subito in quanto il P/P sottoposto a VAS definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati nell'Allegato II della direttiva 85/337/CEE come attuata con Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. o emergere nel corso della procedura.

Qualora, in sede di valutazione ambientale del P/P, l'Autorità Procedente individui progetti soggetti a VIA/Verifica di esclusione dalla VIA, previsti dal P/P, che per la loro natura, dimensione e localizzazione è opportuno che siano valutati in modo coordinato al fine di individuare gli impatti cumulativi, la **VIA/Verifica di esclusione dalla VIA è effettuata in sede di VAS secondo le indicazioni che seguono.**

L'Autorità Procedente comunica all'Autorità Competente in materia di VIA le categorie progettuali o i singoli progetti, previsti dal P/P e rientranti nell'ambito di applicazione della VIA/Verifica di esclusione dalla VIA.

In contraddittorio tra l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente in materia di VIA viene esaminata la proposta, definita la documentazione necessaria, stabiliti tempi e modalità al fine di consentire all'Autorità Competente in materia di VIA di formulare le sue valutazioni nella Conferenza di Valutazione VAS.

Vi è da rilevare che sono soprattutto i P/P che costituiscono la cosiddetta “Programmazione negoziata” a caratterizzarsi per la frequenza di situazioni di sovrapposizioni di procedimenti di valutazione ambientale che derivano da diverse normative comunitarie. In tal caso, quando è necessario/opportuno l'avvio della procedura di VIA, la Regione Lombardia individua due possibili modelli di raccordo procedurale di riferimento:

- **Modello sequenziale** che trova applicazione, ad esempio, nel caso in cui un accordo di programma venga attuato attraverso P/P da assoggettare a procedimento di VIA/Verifica di esclusione VIA. Tale modello è di potenziale maggiore efficacia in quanto la procedura di Verifica VAS/VAS applicata alla variante di Piano determina i criteri di attenzione ambientale, paesaggistica e di qualità edilizia per la predisposizione del progetto definitivo da sottoporre a VIA. La procedura di VIA andrà, in via preliminare e prioritaria, a verificare la corrispondenza del progetto ai suddetti criteri.
- **Modello coordinato** che scaturisce dalla necessità di procedere ad una valutazione integrata e concomitante del progetto dell'intervento e della variante urbanistica da esso generata. Tale modello risulta di maggiore complessità organizzativa in quanto richiede necessariamente un confronto continuo tra le Autorità Competenti per la VAS, la VIA (ed eventualmente la VINCA) finalizzato alla ricerca di sinergie ed alla definizione di valutazioni coerenti.

In caso di scelta del modello coordinato, si dovranno mettere in atto i seguenti passaggi:

- Integrazione della delibera di individuazione delle Autorità con indicazione della Autorità Competente per la Valutazione di Impatto Ambientale
- Elaborazione dello Studio Preliminare Ambientale per la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA o dello Studio di Impatto Ambientale per la procedura di VIA
- Invio dello Studio Preliminare Ambientale/ Studio di Impatto Ambientale alla Autorità Competente per la VIA e messa a disposizione del pubblico del documento in contemporanea al Rapporto Ambientale
- Acquisizione del parere obbligatorio e vincolante sulla procedura di valutazione di impatto ambientale che andrà integrato all'interno del Parere Motivato.

Con riferimento alle modalità operative per il raccordo e il coordinamento tra le suddette procedure, si faccia riferimento al documento regionale "Coordinamento VAS/VIA/VINCA D.G.R. IX/761 del 10 novembre 2010".

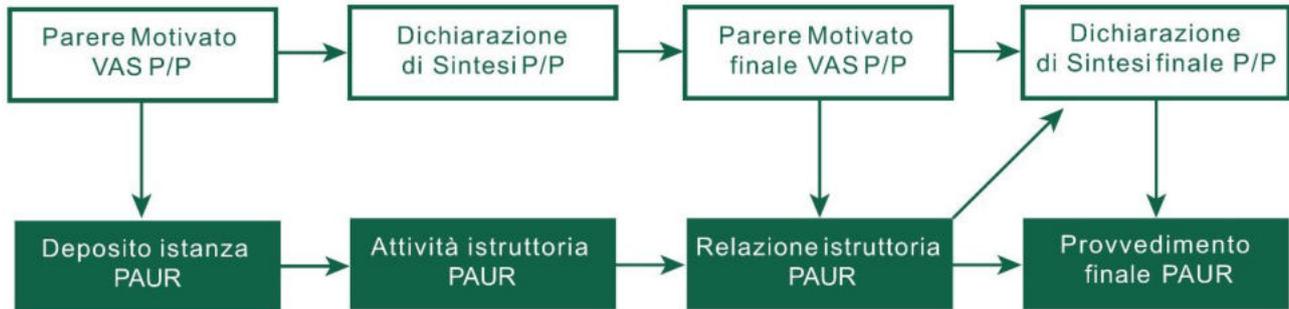
Un approfondimento a parte merita il raccordo e il coordinamento fra le procedure VAS e PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale).

Il **PAUR**, ai sensi della Legge 241/90 modificata dal D. Lgs 127/2016, e del D. Lgs. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs 104/2017 (art. 27 bis), prevede una nuova modalità di svolgimento della procedura di valutazione d'impatto ambientale, integrata al rilascio dei diversi titoli autorizzativi necessari alla realizzazione ed all'esercizio del progetto.

Il Proponente che intenda realizzare un progetto sottoposto a VIA che necessita di altre autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto dovrà presentare unica istanza ai sensi del nuovo art. 27 bis (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Art. 27-bis D. Lgs 152/2006) all'Autorità Competente VIA e, contestualmente, singole e specifiche istanze alle amministrazioni competenti per il rilascio di tutti i titoli necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto, titoli che verranno acquisiti nel corso del procedimento.

Come per la VIA, anche per il PAUR è opportuno mettere in atto un coordinamento con la procedura VAS del P/P che costituisce quadro di riferimento per il progetto.

Di seguito una proposta di schema di coordinamento fra le procedure, da adattare e contestualizzare alla tipologia e alla complessità del P/P.



Al fine di ottenere un pieno coordinamento tra le due procedure VAS e PAUR, la Relazione Istruttoria, approvata dalla Commissione Istruttoria Regionale per la VIA utile all'emissione del successivo provvedimento PAUR dovrà trovare esplicitazione nella Dichiarazione di Sintesi Finale prevista dalla VAS, come indicato nello schema sopra riportato.

ACRONIMI - DEFINIZIONI

VAS – Valutazione Ambientale Strategica

VIA – Valutazione di Impatto Ambientale

VInCA – Valutazione di Incidenza

PAUR - Provvedimento autorizzatorio unico regionale

P/P – Piani e Programmi

RA - Rapporto Ambientale

SnT – Sintesi non Tecnica

PM – Parere Motivato

PMF – Parere Motivato Finale

DdS – Dichiarazione di Sintesi

DdSF – Dichiarazione di Sintesi Finale

Contributi – Pareri emessi dai soggetti interessati alla procedura di VAS o di Verifica VAS, a seguito della messa a disposizione della documentazione e in occasione delle Conferenze di Valutazione o di Verifica

Osservazioni – Pareri emessi dai soggetti interessati al P/P dopo l'adozione del P/P e prima dell'approvazione

GLOSSARIO

Proponente: soggetto pubblico o privato che elabora il P/P.

Autorità Procedente: è la Pubblica Amministrazione che elabora il P/P ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispone il P/P sia un diverso soggetto pubblico o privato, la Pubblica Amministrazione che recepisce, adotta o approva il P/P; è il soggetto a cui compete l'elaborazione della Dichiarazione di Sintesi.

Autorità Competente: è la Pubblica Amministrazione cui compete l'adozione del Provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del Parere Motivato.

Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati: le Pubbliche Amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei P/P.

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone.

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure.

Conferenza di Verifica e/o Valutazione: sono attivate con l'obiettivo di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati:

- spetta alla conferenza di verifica, mediante apposito verbale, esprimersi in merito al rapporto preliminare della proposta di P/P,
- spetta alla conferenza di valutazione, articolata in almeno due sedute, esprimersi su:
 - il Documento di scoping nella prima seduta (introduttiva) acquisendo pareri, contributi ed osservazioni nel merito;
 - la Proposta di P/P e il Rapporto Ambientale, esaminando le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendendo atto degli eventuali pareri obbligatori (eventuale raccordo con Verifica di VIA e Valutazione di Incidenza) previsti.

Documento di Indirizzo e di Orientamento: documento sintetico che deve essere redatto per i P/P a scala comunale in modo da fornire gli elementi per comprendere quale procedura attivare (VAS o di Verifica VAS) e per la stesura dei

relativi atti amministrativi, oltre che per l'impostazione delle analisi che verranno effettuate successivamente nel Documento di scoping.

Documento di scoping/Rapporto Preliminare: documento redatto dal Proponente, nell'ambito della prima fase di consultazione prevista nelle procedure di VAS, che contiene lo schema del percorso metodologico procedurale definito, una proposta di definizione dell'ambito di influenza del P/P e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. Dà conto della Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS).

Rapporto ambientale: documento cardine della procedura di VAS di P/P, redatto dal proponente; contiene tutti gli elementi utili a inquadrare il P/P nel contesto normativo e pianificatorio; ad individuare e valutare i potenziali impatti positivi e negativi che l'attuazione del P/P potrebbe avere sui diversi media ambientali e a valutare le ragionevoli alternative; contiene inoltre la descrizione del sistema di monitoraggio che si propone per il P/P e per la sua VAS.

Sintesi non Tecnica: documento di informazione e comunicazione con il pubblico che deve saper "tradurre" le valutazioni del Rapporto ambientale in un linguaggio semplice/non tecnico e sintetico.

Rapporto preliminare di Verifica VAS: documento cardine della procedura di verifica di Assoggettabilità a VAS di P/P, redatto dal proponente; deve contenere le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva.

Parere Motivato e Parere Motivato Finale: redatto dall'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, alla luce della proposta di P/P e Rapporto Ambientale, che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del P/P, entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza della messa a disposizione dei documenti. Il Parere Motivato è espresso prima dell'adozione del P/P e il Parere Motivato Finale prima della sua approvazione.

Dichiarazione di Sintesi e Dichiarazione di Sintesi Finale: redatta dall'Autorità Procedente prima dell'adozione (Dichiarazione di Sintesi) e prima dell'approvazione (Dichiarazione di Sintesi Finale) del P/P con l'obiettivo di ripercorrere il processo decisionale seguito, esplicitando come le considerazioni ambientali sono state integrate nel P/P e come si è definito il sistema di monitoraggio.

Provvedimento di esclusione: è emesso dall'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, esaminato il Rapporto Preliminare, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva, entro novanta giorni dalla messa a disposizione, e decreta la necessità di sottoporre il P/P al procedimento di VAS.

Effetto/Impatto ambientale: alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi.

Indicatori: dati, valori statistici e parametri utili alla valutazione qualitativa o quantitativa delle condizioni ambientali di un sistema in esame e delle potenziali alterazioni in relazione all'attuazione del P/P; si distinguono:

- indicatori di attuazione, finalizzati a monitorare lo stato di attuazione delle azioni di P/P che hanno impatti sulle componenti ambientali e/o che influiscono sul raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale del P/P
- indicatori di impatto, la cui valutazione è necessaria per valutare nel tempo gli effetti ambientali relativi all'attuazione delle azioni di piano (tali indicatori possono coincidere con gli indicatori utilizzati per la stima degli effetti ambientali del P/P)
- indicatori di risultato (che possono in parte coincidere con gli indicatori di impatto) la cui valutazione è necessaria per valutare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati dal P/P.

Misure di mitigazione ambientale: interventi direttamente collegati all'azione contenuta nel P/P che riducono gli impatti previsti (es. barriere antirumore). Le misure di mitigazione sono definibili come quelle misure intese a ridurre al minimo o addirittura a sopprimere l'impatto negativo di un P/P durante e/o dopo la sua realizzazione.

Misure di compensazione ambientale: interventi non direttamente collegati all'intervento contenuto nel P/P che vengono realizzati a titolo di "compensazione ambientale" degli impatti stimati (es. creazione di aree boscate). Gli interventi di compensazione sono quelle opere con valenza ambientale non strettamente collegate con gli impatti indotti dal progetto stesso, ma realizzate a parziale compensazione del danno prodotto, specialmente se non completamente mitigabile. Le misure di compensazione non riducono gli impatti residui attribuibili al progetto ma provvedono a sostituire una risorsa ambientale che è stata depauperata con una risorsa considerata equivalente.



LINEE GUIDA VAS

Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi

MODELLI



Milano

Comune
di Milano



AGENZIA
MOBILITÀ
AMBIENTE
TERRITORIO



LINEE GUIDA VAS

Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi

MOD_DOC_1

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'



Milano

Comune
di Milano



AGENZIA
MOBILITÀ
AMBIENTE
TERRITORIO

Cronoprogramma procedura VAS da tenere aggiornato ogni 60 -90 giorni		
Attività (*)	Autorità/Soggetti coinvolti	Tempi (mesi)
<i>Elaborazione Documento di Indirizzo e Orientamento del P/P (solo per P/P a scala comunale)</i>		
Avvio della procedura di VAS e individuazione dell'Autorità Competente per la VAS		
Individuazione dei soggetti interessati e delle modalità di informazione e partecipazione		
Elaborazione Documento di scoping (Rapporto Preliminare VAS)		
Messa a disposizione Documento di Indirizzo e Orientamento (solo per P/P a scala comunale) e Documento di scoping (Rapporto Preliminare VAS)		
Prima seduta della Conferenza VAS		
Forum/altre iniziative di coinvolgimento della cittadinanza		
Elaborazione Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica		
<i>Redazione Proposta di P/P</i>		
Messa a disposizione Proposta di P/P, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica		
Seconda seduta della Conferenza VAS		
Forum/altre iniziative di coinvolgimento della cittadinanza		
Raccolta contributi		
Formulazione Parere Motivato		
Elaborazione Dichiarazione di Sintesi		
<i>Adozione del P/P</i>		

Cronoprogramma procedura VAS da tenere aggiornato ogni 60 -90 giorni

Attività (*)	Autorità/Soggetti coinvolti	Tempi (mesi)
<i>Pubblicazione P/P adottato</i>		
<i>Raccolta osservazioni sul P/P</i>		
Formulazione Parere Motivato Finale		
Elaborazione Dichiarazione di Sintesi Finale		
<i>Approvazione del P/P</i>		
Informazione circa la decisione finale		

(*) In corsivo sono riportate le attività del processo di elaborazione, adozione e approvazione proprie del P/P; in carattere non corsivo le attività inerenti la procedura di VAS

Cronoprogramma procedura Verifica VAS		
Attività	Autorità/Soggetti coinvolti	Tempi (mesi)
<i>Elaborazione Documento di Indirizzo e Orientamento del P/P (solo per P/P a scala comunale)</i>		
Avvio della procedura di verifica VAS e individuazione dell'Autorità Competente per la VAS		
Individuazione dei soggetti interessati e delle modalità di informazione e partecipazione		
<i>Elaborazione del Documento preliminare di P/P</i>		
Elaborazione Rapporto Preliminare Verifica VAS		
Messa a disposizione del Documento preliminare di P/P e del Rapporto Preliminare Verifica VAS		
Conferenza di Verifica		
Forum/altre iniziative di coinvolgimento della cittadinanza		
Raccolta dei contributi		
Formulazione Provvedimento di Verifica		
<i>Adozione/approvazione del P/P</i>		
<i>Pubblicazione P/P adottato</i>		
Informazione circa la decisione finale		

(*) In corsivo sono riportate le attività del processo di elaborazione, adozione e approvazione proprie del P/P; in carattere non corsivo le attività inerenti la procedura di VAS



LINEE GUIDA VAS

Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi

MOD_DOC_2

DOCUMENTO DI INDIRIZZO E ORIENTAMENTO PER P/P A SCALA COMUNALE



Milano

Comune
di Milano



AGENZIA
MOBILITÀ
AMBIENTE
TERRITORIO

Struttura e contenuti minimi del Documento di Indirizzo e Orientamento in caso di VAS o di Verifica VAS di P/P comunali

1. Inquadramento normativo e presupposti per la redazione del P/P (max 500 parole)

Descrivere sinteticamente la normativa specifica di riferimento e/o eventuali impegni che obbligano o prevedono la redazione del P/P.

2. Indicazione delle finalità del P/P (max 1000 parole)

Descrivere sinteticamente gli orientamenti e i contenuti principali del P/P. In particolare, si richiede di identificare gli obiettivi generali del P/P, evidenziando già gli obiettivi di sostenibilità ambientale e socio - economica.

3. Ambiti di interventi propri del P/P (max 1000 parole)

Descrivere sinteticamente gli ambiti di intervento propri del P/P, vale a dire gli ambiti di competenza settoriale del P/P.

4. Orizzonte temporale del P/P (max 500 parole)

Individuare l'orizzonte temporale del P/P, in riferimento a quanto previsto dalla normativa di riferimento e gli scenari temporali rispetto ai quali dovranno essere valutati gli effetti del P/P.

5. Possibili scenari alternativi del P/P (max 1000 parole)

Descrivere i possibili scenari alternativi di attuazione del P/P, comprensivi dello scenario 'zero', vale a dire lo scenario senza attuazione del P/P, da confrontare nelle fasi successive di elaborazione del P/P e di valutazione ambientale.

6. Informazioni per decisione su procedura VAS/Verifica VAS (max 1000 parole)

Riepilogare in modo sintetico, rispetto ai contenuti descritti nei paragrafi da 1 a 5, le informazioni più utili alla decisione sull'applicazione della procedura di VAS/Verifica VAS:

- elementi per definire se si tratta della redazione di un 'nuovo' P/P o di una variante/aggiornamento sostanziale
- elementi relativi al rientro nel campo di applicazione VAS (a.e. settore di appartenenza/ambiti di competenza settoriale)
- presenza di ambiti di competenza settoriale che potrebbero costituire quadro di riferimento per progetti per cui è possibile, in una fase successiva, una procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA
- presenza di ambiti di competenza settoriale che potrebbero prevedere la pianificazione o la programmazione di interventi con impatti significativi sull'ambiente, facendo riferimento alle componenti ambientali definite nella Tabella 1 delle Linee Guida (pag. 2)
- nel caso di variante/aggiornamento non sostanziale di un P/P, esplicitare se il P/P di origine è stato sottoposto a VAS o a verifica di assoggettabilità a VAS e riportare, nel caso della VAS, gli esiti del monitoraggio



LINEE GUIDA VAS

Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi

MOD_DOC_3

DOCUMENTO DI SCOPING (RAPPORTO PRELIMINARE VAS)



Milano

Comune
di Milano



AGENZIA
MOBILITÀ
AMBIENTE
TERRITORIO

SOMMARIO

1	INQUADRAMENTO NORMATIVO VAS E IMPOSTAZIONE METODOLOGICO - PROCEDURALE DEL PERCORSO INTEGRATO PIANO/VAS	70
2	QUADRO NORMATIVO E PIANIFICATORIO DI RIFERIMENTO	71
3	QUADRO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO.....	77
4	DEFINIZIONE PRELIMINARE DELL'AMBITO DI INFLUENZA SPAZIO – TEMPORALE DEL PIANO.....	82
5	PRIMA ANALISI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO.....	84
6	VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON I SITI RETE NATURA 2000 E CON LA RETE ECOLOGICA REGIONALE 86	
7	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI.....	87
8	PROPOSTA DI STRUTTURA E CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	88

1 INQUADRAMENTO NORMATIVO VAS E IMPOSTAZIONE METODOLOGICO - PROCEDURALE DEL PERCORSO INTEGRATO PIANO/VAS

Contenuti minimi (max 1000 parole, 1 grafico e/o tabella fasi)

- Riferimenti normativi in materia di VAS
 - Motivazione per cui si decide l'applicazione della procedura di VAS
 - Descrizione dell'impostazione metodologico-procedurale del percorso integrato Piano/VAS: indicazione del modello procedurale adottato, descrizione delle fasi già svolte e delle fasi da svolgere, con le relative modalità di svolgimento e con l'indicazione delle tempistiche
 - Integrazione tra le attività di pianificazione e quelle di valutazione ambientale: indicazioni su come gli esiti della valutazione ambientale saranno considerati nel P/P.
-

INDICAZIONI

Per la redazione del capitolo si richiede di far riferimento alle indicazioni metodologiche fornite dalle Linee guida, in particolare si vedano capitoli introduttivi (cap. 3, cap.4, cap. 5, cap. 6), le modalità operative per P/P comunali (par. 7.1 e 7.2) e per i P/P Attuativi (par. 8.1 e 8.2) e ai contenuti del Documento di Indirizzo e di Orientamento redatto per i P/P a scala comunale (**MOD DOC 2**).

2 QUADRO NORMATIVO E PIANIFICATORIO DI RIFERIMENTO

Contenuti minimi (max 500 parole, 1 tabella)

- Indicazione dei riferimenti normativi in materia ambientale pertinenti al P/P, alle diverse scale territoriali, incluse le politiche e le strategie
- Descrizione del quadro pianificatorio e programmatico sovra e sotto ordinato, territoriale e settoriale pertinente al P/P
- Individuazione degli obiettivi di protezione ambientale di riferimento pertinenti al P/P, desunti dal quadro normativo e pianificatorio o propri e di indirizzo del P/P.

INDICAZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Di seguito si propone una tabella-tipo per l'individuazione degli obiettivi di protezione ambientale di riferimento per il P/P. Tali obiettivi devono essere individuati sulla base di modelli di riferimento univoci (quale ad esempio gli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs dell'Agenda 2030) e declinati a partire dagli obiettivi contenuti nella normativa ambientale di riferimento e nel quadro pianificatorio e programmatico di livello locale e sovralocale.

Nelle pagine seguenti si fornisce un elenco di riferimenti normativi e di atti di pianificazione e programmazione di riferimento, a partire dai quali desumere gli obiettivi di protezione ambientale su cui il P/P può incidere. Tali elenchi non sono esaustivi, ma devono essere eventualmente aggiornati e integrati nell'ambito di ciascun procedimento di VAS di P/P.

Si suggerisce di articolare gli obiettivi di riferimento per 'Componente ambientale', come riportato nella 'tabella-tipo'. La componente ambientale considerata deve essere pertinente e funzionale alla valutazione dello specifico P/P, ma al contempo tenere conto delle indicazioni contenute nella Direttiva VAS¹ o da obiettivi di protezione ambientale riconosciuti come riferimento univoco. L'identificazione degli obiettivi di protezione ambientale è necessaria per integrare gli obiettivi generali di P/P con obiettivi di carattere ambientale (vedi paragrafo successivo), e per effettuare l'analisi preliminare di sostenibilità ambientale e successivamente di coerenza esterna prevista in caso di procedimento di VAS.

Componente ambientale	Obiettivo di protezione ambientale	Normativa di riferimento*	P/P di riferimento**
Fattori climatici	a.1		
	a.2		
	a.3		
	a.n		
Energia e emissioni climalteranti	b.1		
	b.2		
	b.3		
	b.n		
Qualità dell'aria	c.1		
	c.2		

¹ La Direttiva 2001/42/CE, nell'allegato 1, richiede che possibili effetti significativi sull'ambiente di un P/P comprendano aspetti quali la **biodiversità**, la **popolazione**, la **salute umana**, la **flora** e la **fauna**, il **suolo**, l'**acqua**, l'**aria**, i **fattori climatici**, i **beni materiali**, il **patrimonio culturale**, anche architettonico e archeologico, il **paesaggio** e l'interrelazione tra i suddetti fattori.

	c.3
	c.n
.....	m.1
	m.2
	m.3
	m.n

* Si veda il Quadro normativo di riferimento nelle successive pagine

** Si veda il Quadro pianificatorio di riferimento nelle successive pagine

Quadro normativo di riferimento per l'individuazione degli obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti al P/P

Componente ambientale	Normativa settoriale di riferimento /Strategie, Linee Guida e Piani di riferimento
Fattori climatici	<p><u>A livello globale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Accordo di Parigi (XXI Conferenza delle Parti sui Cambiamenti Climatici), in vigore dal 4/11/2016 <p><u>A livello europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Green Deal europeo dell'11.12.2019 COM (2019) 640 final Strategia dell'UE di adattamento dei cambiamenti climatici COM (2013) 216 def Libro bianco del 1° aprile 2009 "L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo" [COM (2009) 147 def.]
	<p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, approvata con decreto direttoriale n. 86/2015 Libro Bianco del 20 settembre 2011 'Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici' Linee guida del Ministero della Salute per preparare piani di sorveglianza e risposta verso gli effetti sulla salute di ondate di calore anomale (2006, 2013) <p><u>A livello regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici
	<p><u>A livello globale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Accordo di Parigi (XXI Conferenza delle Parti sui Cambiamenti Climatici), in vigore dal 4/11/2016 <p><u>A livello europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Green Deal europeo dell'11.12.2019 COM (2019) 640 final Comunicazione della Commissione Europea del 29 novembre 2018 "Un pianeta pulito per tutti. Visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra" Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica Regolamento (UE) 2018/842 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013 Conclusioni del Consiglio europeo del 23-24 ottobre 2014 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dell'8 marzo 2011 "Una tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050" [COM (2011) 112 def.] Direttiva 2010/31/UE "sulla prestazione energetica nell'edilizia". Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva COM (2010) 2020 def. Decisione n. 406/2009/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente gli sforzi degli Stati membri per ridurre le emissioni dei gas a effetto serra al fine di adempiere agli impegni della Comunità in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2020. Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili Decisioni del Consiglio europeo dell'8-9 marzo 2007 <p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (pubblicato il 21/01/2020 dal Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti)
Energia e emissioni climalteranti	

Quadro normativo di riferimento per l'individuazione degli obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti al P/P

Componente ambientale	Normativa settoriale di riferimento /Strategie, Linee Guida e Piani di riferimento
Qualità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Strategia Energetica Nazionale (10 novembre 2017 - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Ambiente) ▪ Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica 2017 ▪ Decreto Interministeriale 19 giugno 2017 - Piano per l'incremento degli edifici a energia quasi zero ▪ D:M 22/12/2017 "Modalità di funzionamento del Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica" ▪ D.Lgs. n. 102 del 4 luglio 2014 e s.m.i. - Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica) ▪ D.Lgs.n.28 del 3 marzo 2011 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili ▪ DM 15 marzo 2012 Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili'Burden sharing'
	<p><u>A livello regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Decreto Dirigenziale n.176 del 12 gennaio 2017 ▪ LR n. 7 del 2012
	<p><u>A livello mondiale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Linee Guida per la protezione della salute umana fissate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS/WHO) relativamente alle concentrazioni in atmosfera ▪ Protocollo di Göteborg relativo alla riduzione dell'acidificazione, dell'eutrofizzazione e dell'ozono troposferico nell'ambito della Convenzione sull'inquinamento transfrontaliero a grande distanza CLRTAP (1999, ratificato nel 2017)
	<p><u>A livello europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strategia europea 'Aria pulita in Europa' Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni: Un programma "Aria pulita" per l'Europa ▪ Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, denominata Ambient Air Quality Directive (AAQD) ▪ Direttiva 2004/107/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004 concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nickel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente, denominata 'Fourth Daughter Directive' ▪ Commissione, del 19 marzo 2004, relativa agli orientamenti per l'attuazione della direttiva 2002/3 / CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'ozono nell'aria ambiente (notificata con il numero C (2004) 764) ▪ Direttiva 2016/2284/UE del 14 dicembre 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la Direttiva 2003/35/CE e abroga la Direttiva 2001/81/CE, denominata National Emission Ceilings Directive (NECD) ▪ Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia, denominata 'Ecodesign Directive' ▪ Direttiva 2015/2193/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi
	<p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 'Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico' redatto ai sensi del decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81, che recepisce la direttiva NEC (2016/2284/UE). ▪ D.Lgs. n. 155/2010 del 13 agosto 2010 'Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa'. ▪ D. Lgs. n. 250/2012 del 24 dicembre 2012 'Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. (13G00027) ▪ D. Lgs n. 81/2018 del 30 maggio 2018 ' Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE.
	<p><u>A livello di bacino padano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano (denominato 'Accordo Aria'), giugno 2017
	<p><u>A livello regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ LR n.24/2006 'Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente' ▪ Delibera del Consiglio Regionale n. 891 del 6.10.2009 "Indirizzi per la programmazione regionale di risanamento della qualità dell'aria"

Quadro normativo di riferimento per l'individuazione degli obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti al P/P

Componente ambientale	Normativa settoriale di riferimento /Strategie, Linee Guida e Piani di riferimento
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DGR n.2605/2011 'Zonizzazione del territorio regionale in zone e agglomerati per la valutazione della qualità dell'aria ambiente ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 - revoca della DGR n. 5290/2007'. ▪ DGR n. 7095 del 18 settembre 2017: Nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano Regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) e dell'accordo di Programma di Bacino Padano 2017
Agenti fisici	<p><u>A livello europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale <p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ DPCM 1° marzo 1991 'Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno' ▪ LN n. 447/1995 e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ▪ DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite alle sorgenti sonore" ▪ DM 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico" ▪ DPR 30/03/2004 n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la previsione dell'impatto acustico derivante dal traffico veicolare" ▪ D.Lgs. 194/2005 che recepisce la Direttiva 2002/49/CE <p><u>A livello regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ LR n.13/2001 "Norme in materia di inquinamento acustico" ▪ DGR 8/03/2002 n VII/8313 Approvazione del documento Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale di clima acustico" ▪ LR n.11/2001 "Norme sulla protezione ambientale dell'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per telecomunicazioni e per la radiotelevisione ▪ LR 31/2015 Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso
Acque	<p><u>A livello europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttiva 2006/118/CE come modificata dalla Direttiva 2014/101/UE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento ▪ Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee, COM (2012) 674 def. ▪ Tabella di marcia per un uso efficiente delle risorse, COM (2011) 571 def. ▪ Direttiva 2000/60/CE e s.m.i. che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque ▪ Direttiva 98/83/CE del 3 novembre 1998 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano ▪ Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, modificata successivamente dalla Direttiva 98/15/CE. <p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. Parte terza 'norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" ▪ Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" ▪ D.Lgs. n.30/2009 "Attuazione della Direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento" <p><u>A livello regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ R.R 6/2019 "Disciplina degli scarichi" ▪ LR n.26/2003 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"
Suolo sottosuolo	<p><u>A livello europeo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tabella di marcia per un uso efficiente delle risorse, COM (2011) 571 def. ▪ Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni ▪ Strategia Tematica per la Protezione del Suolo, COM (2006)231 def. <p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" ▪ D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. - Parte terza "norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" <p><u>A livello regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L.R. n. 18/2019 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente"

Quadro normativo di riferimento per l'individuazione degli obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti al P/P

Componente ambientale	Normativa settoriale di riferimento /Strategie, Linee Guida e Piani di riferimento
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DGR n. 3075/2012 Politiche per l'uso e la valorizzazione del suolo – Consuntivo 2011 e Agenda 2012 ▪ Regolamento regionale n. 7/2017 recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica. ▪ LR n.4/2016 Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua ▪ LR n. 31/2014 Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato ▪ Regolamento regionale n. 7/2007 e s.m.i recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica. ▪ Legge Regionale 11 Marzo 2005, n. 12 “Legge di governo del territorio”
	<p><u>A livello europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare, COM (2015) 614 def ▪ Direttiva 2008/98/CE direttiva quadro sui rifiuti
Rifiuti ed economia circolare	<p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ D.Lgs. 152/2006 e s.m.i – “Norme in materia ambientale” e s.m.i. - Parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” <p><u>A livello regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ LR n.26/2003 e s.m.i. “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”
	<p><u>A livello europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e s.m.i. ▪ La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020, COM (2011) 244 def. <p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strategia nazionale per la Biodiversità – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 2010 ▪ DPR n.357/1997 e s.m.i., norma di recepimento della Direttiva 92/43/CE <p><u>A livello regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ LR n.16/2007 e s.m.i. ‘Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione dei parchi’ ▪ LR n.10/2008 ‘Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea’ ▪ DGR n.10962/2009 che ha approvato il disegno definitivo della Rete Ecologica Regionale
Flora, fauna e biodiversità	
	<p><u>A livello europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Convenzione Europea del Paesaggio, Consiglio d'Europa, 2000 <p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i. - Codice dei Beni culturali e del paesaggio ▪ LN n. 14/2006 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio <p><u>A livello regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ LR n. 12/2005 e s.m.i. ‘Legge per il governo del territorio’ ▪ DGR n.1681/2005 ‘Modalità per la pianificazione comunale’ ▪ DCR 19 gennaio 2010, n. 951 Normativa e Indirizzi di tutela del Piano Paesaggistico Regionale ▪ DGR 22 dicembre 2011, n. 2727 Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici
Paesaggio e beni culturali	
	<p><u>A livello europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strategia europea per l'ambiente e la salute, COM (2003) 338 ▪ Libro bianco ‘Insieme per la salute: un approccio strategico dell'UE per il periodo 2008-2013’, COM (2007) 630 ▪ Terzo programma dell'UE per la salute 2014-2020 ▪ Settimo Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 ▪ Il Piano di azione europeo per l'ambiente e la salute, COM (2004) 416 <p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018
Popolazione e salute umana	

Quadro pianificatorio di riferimento per l'individuazione degli obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti al P/P		Prima indicazione di rilevanza	
Scala	Riferimento pianificatorio	P/P a scala comunale	P/P attuativi
p/p sovraordinati/ sovracomunali	Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico	X	X
	Piano di Gestione del Rischio Alluvioni	X	X
	Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano	Se rilevante	Se rilevante
	Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord	Se rilevante	Se rilevante
	Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro	Se rilevante	Se rilevante
	Parco Locale di Interesse Sovracomunale delle Cave Est	Se rilevante	Se rilevante
	Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Martesana	Se rilevante	Se rilevante
	Piano Comprensoriale di Bonifica Est Ticino Villoresi	Se rilevante	Se rilevante
p/p a livello regionale	Piano Territoriale Regionale	X	Se rilevante
	Piano Paesistico Regionale	X	Se rilevante
	Rete Ecologica Regionale	X	Se rilevante
	Piano Territoriale Regionale d'Area "Navigli Lombardi"	Se rilevante	Se rilevante
	Programma Energetico Regionale/Piano d'Azione per l'Energia	Se rilevante	Se rilevante
	Programma Energetico Ambientale Regionale	Se rilevante	Se rilevante
	Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti	Se rilevante	Se rilevante
	Piano Regionale della Mobilità Ciclistica	Se rilevante	Se rilevante
	Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria	Se rilevante	Se rilevante
	Piano di Tutela delle Acque e Programma di Tutela e Uso delle Acque	Se rilevante	Se rilevante
	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche	Se rilevante	Se rilevante
Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei rischi	Se rilevante	Se rilevante	
p/p a livello provinciale	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale/Piano territoriale metropolitano	X	X
	Piano Strategico triennale del territorio metropolitano	X	Se rilevante
	Piano di Indirizzo Forestale	Se rilevante	-
	Piano Ittico Provinciale	Se rilevante	-
	Piano Faunistico Venatorio	Se rilevante	-
	Piano Provinciale Cave	Se rilevante	-
	Piano Strategico della Mobilità Ciclistica "MI-Bici"	Se rilevante	-
Programma di Previsione e Prevenzione dei Rischi	Se rilevante	-	
p/p a livello comunale	Piano di Governo del territorio	X	X
	Piano Aria e Clima	X	X
	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile	X	X
	Piano Generale del Traffico Urbano	X	X
	Programma Urbano dei Parcheggi	X	X
	Piano d'Azione per l'Energia sostenibile	X	X
	Piano d'Ambito dell'ATO città di Milano	X	X
	Classificazione acustica comunale	X	X

3 QUADRO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Contenuti minimi (max 500 parole, 10/20 schede)

Caratterizzazione degli aspetti ambientali e territoriali del P/P: deve essere funzionale alla valutazione del P/P e fare riferimento agli obiettivi generali di P/P, inclusi gli obiettivi di sostenibilità generali individuati. La caratterizzazione può essere effettuata, attraverso:

- individuazione e popolamento di un primo set di indicatori di contesto, con le relative fonti di dati
- rappresentazioni cartografiche per la localizzazione di elementi ambientali o territoriali o per la delimitazione/zonizzazione di aree interessate da problematiche ambientali (a.e. vincoli ambientali e/o paesaggistici, eventuale presenza di siti Rete Natura 2000, ecc).

INDICAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL QUADRO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO DEL P/P

Per la costruzione del quadro ambientale e territoriale di riferimento si suggerisce di predisporre, per ogni tematismo significativo, una scheda riassuntiva dello stato della componente ambientale indagata composta da:

- una descrizione sintetica dell'aspetto analizzato mediante l'utilizzo di uno o più indicatori, con una restituzione grafica (mappa o grafico) che possa immediatamente illustrare la situazione;
- una sintetica valutazione dei vari aspetti indagati con indicazione di un trend temporale (in miglioramento / in peggioramento), anche mediante elementi grafici;
- un commento sullo stato della componente ambientale nel suo complesso.

COMPONENTE AMBIENTALE

Aspetto indagato n. 1 Descrizione sintetica dello stato attuale mediante uno o più indicatori e utilizzo di mappe e/o grafici	Valutazione sintetica
Aspetto indagato n. 2 Descrizione sintetica dello stato attuale mediante uno o più indicatori e utilizzo di mappe e/o grafici	Valutazione sintetica
Aspetto indagato n. ... Descrizione sintetica dello stato attuale mediante uno o più indicatori e utilizzo di mappe e/o grafici	Valutazione sintetica
Considerazioni conclusive in merito alla componente ambientale indagata	

Di seguito si riporta un esempio di indicatori utilizzati per la restituzione del quadro ambientale e territoriale di riferimento, in relazione sia ai P/P a scala comunale sia ai P/P attuativi e fornendo suggerimenti circa le fonti dei dati e le modalità di restituzione.

La selezione degli indicatori da utilizzare deve privilegiare quelli utili alla descrizione dei potenziali impatti specifici del P/P in esame.

Esempio di Indicatori per analisi da restituire mediante mappe e grafici (tratto da PGT)

FATTORI DETERMINANTI		Indicatori P/P a scala comunale	Indicatori P/P attuativi	Fonte dei dati	Modalità di restituzione
CONDIZIONI METEO-CLIMATICHE	Cambiamenti climatici	Serie storica temperature e anomalie termometriche	-	ISAC/UNIMI	Grafico/Tabella
		Serie storica valori estremi di temperatura e ondate di calore	-	ISAC/UNIMI	Grafico/Tabella
		Serie storica precipitazioni	-	ISAC/UNIMI	Grafico/Tabella
		Serie storica eventi siccitosi	-	Varie	Grafico/Tabella
CONTESTO URBANO, DEMOGRAFICO E SOCIO-ECONOMICO	Contesto geografico	Inquadramento del territorio interessato	Inquadramento del perimetro del P/P rispetto al territorio comunale	Comune di Milano	Mappa
	Andamento demografico residenti e popolazione presente	Popolazione residente totale e suddivisa per età e per genere	Popolazione residente totale nel NIL di appartenenza del P/P	Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Popolazione residente straniera	-	Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Saldo naturale e saldo migratorio	-	Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Popolazione presente non residente	Popolazione presente non residente nel NIL di appartenenza del P/P	Comune di Milano e ISTAT	Grafico/Tabella
	Contesto sanitario e socioeconomico	Mortalità e morbosità	-	ATS Milano	Grafico/Tabella
		Anziani e determinanti della vulnerabilità	-	ATS Milano	Grafico/Tabella
		Tasso di attività, occupazione e disoccupazione	-	Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Occupati che lavorano a Milano per residenza	-	Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Occupati residenti a Milano per sede di attività lavorativa	-	Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Occupati residenti a Milano per attività economica prevalente	-	Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Imprese, addetti, lavoratori e unità locali	Imprese, addetti, lavoratori e unità locali nel NIL di appartenenza del P/P	Comune di Milano	Grafico/Tabella
	MOBILITÀ E TRASPORTI	Offerta di mobilità e di sosta	Dotazione stradale per classe funzionale	Accessibilità stradale, con TPL e con piste ciclabili all'area del P/P	Elaborazioni AMAT su dati Comune di Milano
Aree pedonali, ZTL, zone a velocità limitata/zone 30			Aree pedonali, ZTL, zone a velocità limitata/zone 30 nell'area del P/P	Elaborazioni AMAT su dati Comune di Milano	Mappa
Estensione piste ciclabili			-	Elaborazioni AMAT su dati Comune di Milano	Mappa/Grafico/Tabella
Bike sharing (stazioni, biciclette, abbonamenti)			Aree pedonali, ZTL, zone a velocità	Elaborazioni AMAT su dati	Mappa

Esempio di Indicatori per analisi da restituire mediante mappe e grafici (tratto da PGT)

FATTORI DETERMINANTI		Indicatori P/P a scala comunale	Indicatori P/P attuativi	Fonte dei dati	Modalità di restituzione
			limitata/zone 30 nell'area del P/P	Comune di Milano	
		Mobilità in sharing e elettrica (veicoli, utenti, postazioni di ricarica)	Mobilità in sharing e elettrica (veicoli, utenti, postazioni di ricarica) nell'area del P/P	Elaborazioni AMAT su dati Comune di Milano	Mappa
		Offerta di sosta su strada e in struttura (posti auto)	Offerta di sosta su strada e in struttura (posti auto) nell'area del P/P	Elaborazioni AMAT su dati Comune di Milano	Mappa
		Offerta del Trasporto Pubblico Locale per tipologia (percorrenze)	-	Elaborazioni AMAT	Mappa
	Domanda di mobilità	Domanda di mobilità	-	Elaborazioni AMAT su dati Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Tasso di motorizzazione	-	Elaborazioni AMAT su dati ACI	Grafico/Tabella
		Passeggeri trasportati da TPL	-	Elaborazioni AMAT su dati ATM	Grafico/Tabella
		Bilancio dei consumi energetici	-	Elaborazione AMAT su dati A2A, CURIT, Comune di Milano	Grafico/Tabella
ENERGIA ED EMISSIONI CLIMALTERANTI	Energia ed emissioni climalteranti	Ripartizione dei consumi energetici per settore e per vettore	-	Elaborazione AMAT su dati A2A, CURIT, Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Bilancio emissioni CO2 per settore e per vettore	-	Elaborazione AMAT su dati A2A, CURIT, Comune di Milano	Grafico/Tabella
RIFIUTI	Rifiuti	Produzione totale di rifiuti urbani Raccolta differenziata	-	AMSA	Grafico/Tabella
	SISTEMA DEI SOTTOSERVIZI	Estensione rete dei sottoservizi (acquedotto, fognatura, gas, elettricità, teleriscaldamento, illuminazione e impianti semaforici, telecomunicazioni)	Presenza dei sottoservizi nell'area del P/P	Varie	Mappa
		Caratteristiche qualitative dell'acqua potabile	-	Milano Blu	Tabella
		Acqua immessa e consumi idrici per settore	-	MM	Grafico/Tabella

Esempio di Indicatori per analisi da restituire mediante mappe e grafici

SISTEMA PAESISTICO AMBIENTALE		Indicatori P/P a scala comunale	Indicatori P/P attuativi	Fonte dei dati	Modalità di restituzione	
USI DEL SUOLO	Uso del suolo	Uso del suolo per categorie	Uso del suolo per categorie presente nell'area del P/P	Regione Lombardia - DUSAF	Mappa/Tabella	
		Superficie e tipologia aree verdi	Superficie e tipologia aree verdi presenti nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa/Tabella	
		Superficie e tipologia aree protette	Superficie e tipologia aree protette presenti nell'area del P/P	Regione Lombardia	Mappa	
		Superficie e tipologia dismesse	Superficie e tipologia dismesse presenti nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa/Tabella	
		Procedimenti di bonifica attivi e chiusi per estensione	Procedimenti di bonifica attivi e chiusi per estensione presenti nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa/Tabella	
	Il contesto ecosistemico	Distribuzione territoriale ed estensione delle aree contaminate e potenzialmente contaminate	Distribuzione territoriale ed estensione delle aree contaminate e potenzialmente contaminate	Distribuzione territoriale ed estensione delle aree contaminate e potenzialmente contaminate presenti nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa/Tabella
			Distribuzione Aziende a rischio di Incidente Rilevante per tipologia	Distribuzione Aziende a rischio di Incidente Rilevante per tipologia presenti nell'area del P/P	Ministero dell'ambiente	Mappa/Tabella
			Eco mosaici per fasce concentriche al Comune	-	Regione Lombardia - DUSAF	Mappa
			Elementi della RER	Presenza di elementi della RER nell'area del P/P	Regione Lombardia	Mappa
			Elementi della REP	Presenza di elementi della REP nell'area del P/P	Città Metropolitana di Milano	Mappa
	Elementi della REC	Presenza di elementi della REC nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa		
CONTESTO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO	Contesto geologico e idrogeologico	Geologia e geomorfologia – unità litologiche e elementi morfologici	-	Comune di Milano	Mappa	
		Classificazione sismica	-	Comune di Milano	Mappa	
		Classi di fattibilità geologica	Classi di fattibilità geologica nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa	
		Presenza rischi idraulici	Presenza rischi idraulici nell'area del P/P	Autorità di Bacino del Fiume Po - PAI	Mappa	
QUALITÀ DELL'ARIA	Qualità dell'aria	Concentrazione media annuale dei principali inquinanti	Concentrazione media annuale dei principali inquinanti rilevata nella/e centralina/e più vicina/e al P/P	Elaborazione AMAT su dati ARPA	Grafico/Tabella	

Esempio di Indicatori per analisi da restituire mediante mappe e grafici

SISTEMA PAESISTICO AMBIENTALE		Indicatori P/P a scala comunale	Indicatori P/P attuativi	Fonte dei dati	Modalità di restituzione
		Numero di superamenti del Valore Limite della concentrazione media giornaliera dei principali inquinanti	Numero di superamenti del Valore Limite della concentrazione media giornaliera dei principali inquinanti rilevati nella/e centralina/e più vicina/e al P/P	Elaborazione AMAT su dati ARPA	Grafico/Tabella
		Emissioni dei principali inquinanti in atmosfera per fonte	-	Regione Lombardia - INEMAR	Grafico/Tabella
AGENTI FISICI	Agenti fisici	Consistenza e localizzazione classi acustiche del territorio	Classi acustiche presenti nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa/Tabella/Grafico
		Percentuale e densità di residenti per ogni classe acustica	-	Comune di Milano	Mappa/Tabella/Grafico
		Esposizione della popolazione residente all'inquinamento acustico	-	Comune di Milano	Mappa/Tabella/Grafico
		Elettrodotti	Presenza di elettrodotti nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa
		Abitazioni con possibile superamento dei livelli di attenzione di Radon	-	ARPA	Tabella
RISORSE IDRICHE	Risorse idriche	Rete idrografica	Presenza della rete idrografica nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa
		Qualità delle acque superficiali	-	ARPA	Mappa/Tabella
		Qualità e quantità delle acque sotterranee	-	AMAT	Mappa/Tabella
BIODIVERSITÀ, FLORA E FAUNA	Biodiversità, flora e fauna	Specie di piante e di animali autoctone ed alloctone	-	Varie	Tabella
PAESAGGIO	Paesaggio	Elementi strutturanti del paesaggio urbano	-	Comune di Milano	Mappa

4 DEFINIZIONE PRELIMINARE DELL'AMBITO DI INFLUENZA SPAZIO – TEMPORALE DEL PIANO

Contenuti minimi (max 1000 parole, 1 grafico)

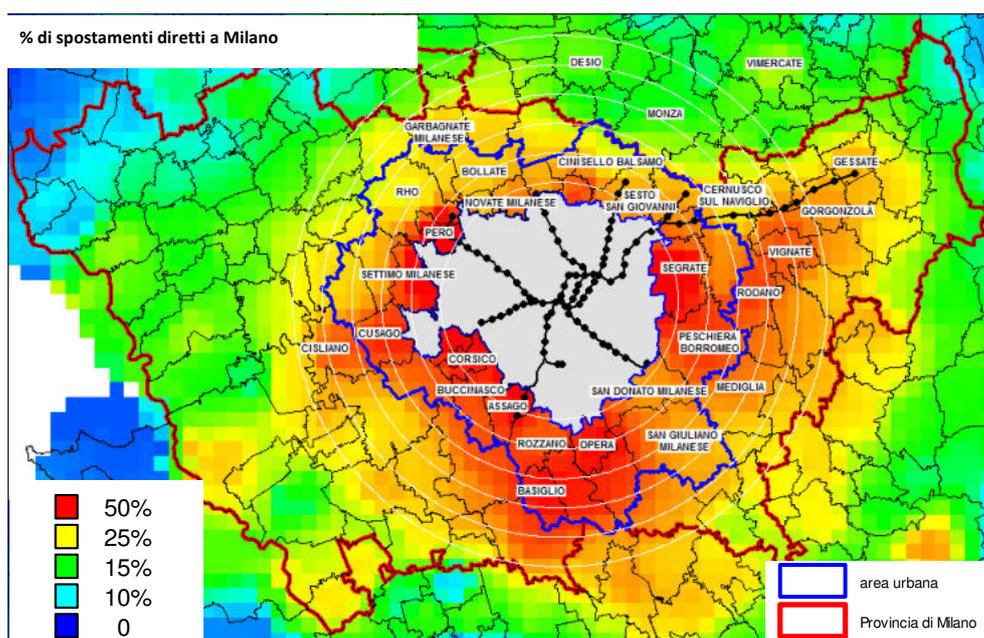
Sulla base del quadro ambientale e territoriale e degli obiettivi del P/P, occorre definire preliminarmente l'ambito spaziale in cui possono manifestarsi gli effetti ambientali del P/P (anche al di fuori dei confini geografici e amministrativi di riferimento per il P/P) e con quale orizzonte temporale, al fine di orientare la valutazione del P/P, oggetto del Rapporto Ambientale. Per la componente spaziale si suggerisce una rappresentazione per mappa, mentre per quella temporale gli scenari di riferimento del P/P.

INDICAZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE DELL' AMBITO DI INFLUENZA SPAZIO - TEMPORALE DEL P/P

Con riferimento all'individuazione dell'ambito di influenza spazio – temporale del piano si suggerisce di predisporre:

- per la componente spaziale, una o più mappe in grado di restituire indicativamente il bacino di influenza del P/P e degli interventi in esso contenuti (es. comunale, comuni contermini, comuni intercettati dal TPL, ecc.)
- per la componente temporale, lo/gli scenario/i temporale/i di riferimento adottato/i dal P/P.

Di seguito si riporta un esempio di ambito di 'influenza spaziale', definito per le valutazioni del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e del relativo Rapporto Ambientale. Per la stima degli effetti del piano è stata definita un'area di analisi o 'area vasta', individuata mediante criteri basati sulle dinamiche della mobilità tali da produrre effetti non marginali sull'ambito di azione del Piano o che, viceversa, possono essere influenzate dalle politiche di Piano. La figura di seguito mostra la quota di mobilità complessiva gravitante sul Comune di Milano (i cerchi concentrici rappresentano fasce di isodistanza indicativa dal confine comunale a intervalli di 2 km), espressa come quota degli spostamenti destinati a Milano rispetto al totale degli spostamenti effettuati da residenti nei differenti comuni della Lombardia. Tale analisi ha potuto permettere di definire un ambito territoriale più ampio rispetto al solo territorio compreso nei confini del Comune di Milano, che comprende i 40 Comuni di prima fascia (linea blu della figura), in riferimento al quale determinare gli effetti delle azioni contenute negli scenari di Piano.



Fonte: Elaborazione AMAT nell'ambito delle valutazioni del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

La scelta dell'orizzonte temporale per la valutazione dello scenario di P/P avviene in genere sulla base dei seguenti possibili elementi:

- secondo quanto previsto dalla normativa specifica del P/P (a.e. per il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile la normativa definisce genericamente un orizzonte di 'medio-lungo periodo', per cui si è stabilito un orizzonte temporale decennale);
- sulla base di obiettivi specifici che l'Amministrazione intende raggiungere mediante l'attuazione del P/P entro un determinato periodo di tempo (a.e. nel caso del PAES l'orizzonte temporale è stabilito all'anno 2020, in quanto il piano ha come obiettivo la riduzione del 20% delle emissioni complessive di anidride carbonica al 2020 rispetto ad un determinato anno di riferimento).

5 PRIMA ANALISI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO

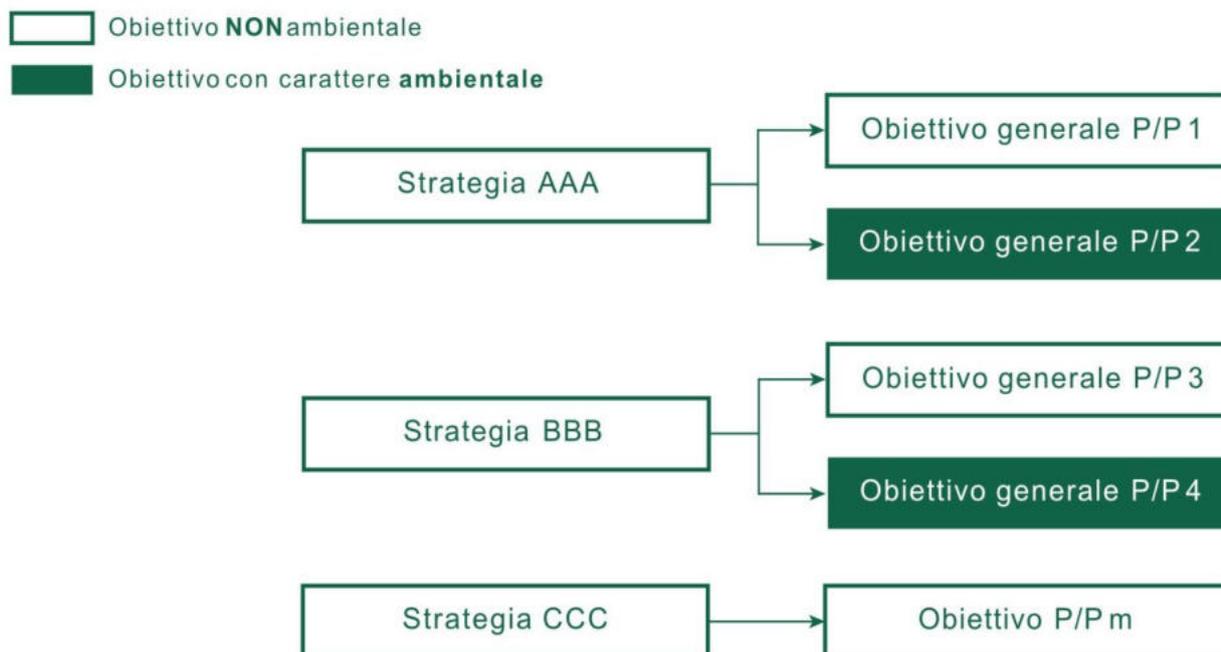
Contenuti minimi (max 500 parole, 1 grafico e 1 tabella)

Sulla base degli obiettivi generali di protezione ambientale di riferimento per il P/P identificati nelle fasi precedenti, è utile effettuare una prima analisi di sostenibilità degli obiettivi e degli indirizzi del P/P.

INDICAZIONI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE STRATEGIE DI PIANO E DEGLI OBIETTIVI GENERALI DI P/P (INCLUSI GLI OBIETTIVI CON CARATTERE AMBIENTALE)

Ai fini dell'elaborazione del Documento di scoping (Rapporto Preliminare VAS), è necessario esplicitare, per ciascuna strategia di P/P, gli obiettivi generali del P/P, gli ambiti di intervento e l'orizzonte temporale.

Di seguito si propongono due possibili mappature dei contenuti sopra espressi; gli obiettivi di piano che hanno già carattere ambientale andranno evidenziati (negli esempi sotto riportati sono evidenziati con il colore verde).



Strategia	Obiettivo
Strategia AAA	Obiettivo generale 1
	Obiettivo generale 2
Strategia BBB	Obiettivo generale 3
	Obiettivo generale 4
Strategia CCC	Obiettivo generale m

INDICAZIONI PER L'ANALISI PRELIMINARE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI OBIETTIVI DEL P/P

Di seguito si propone una tabella di analisi di sostenibilità ambientale degli obiettivi di P/P di livello preliminare. Essa individua possibili relazioni tra gli obiettivi generali del P/P identificati nel Documento di Indirizzo e Orientamento fornito dalla Autorità Procedente e gli obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti al P/P individuati in precedenza, indagandone il livello di coerenza.

		Obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento											
		FATTORI CLIMATICI				ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI				QUALITÀ DELL'ARIA			
		a.1	a.2	a.3	a.n	b.1	b.2	b.3	b.n	m.1	m.2	m.3	m.n
Strategie P/P	Obiettivo generale P/P 1												
	Obiettivo generale P/P 2												
												
	Obiettivo generale P/P n												

	coerenza: piena coerenza fra gli obiettivi generali di p/p e gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento
	coerenza secondaria: coerenza fra gli obiettivi generali di p/p e gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento secondaria perché non direttamente connessa agli obiettivi di piano ma ne può derivare come effetto secondario
	coerenza incerta: coerenza fra gli obiettivi generali di p/p e gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento incerta perché dipendente dalle modalità di attuazione del piano
	non coerenza: non coerenza fra gli obiettivi generali di p/p e gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento
	gli obiettivi generali di p/p e gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento non sono comparabili

6 VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON I SITI RETE NATURA 2000 E CON LA RETE ECOLOGICA REGIONALE

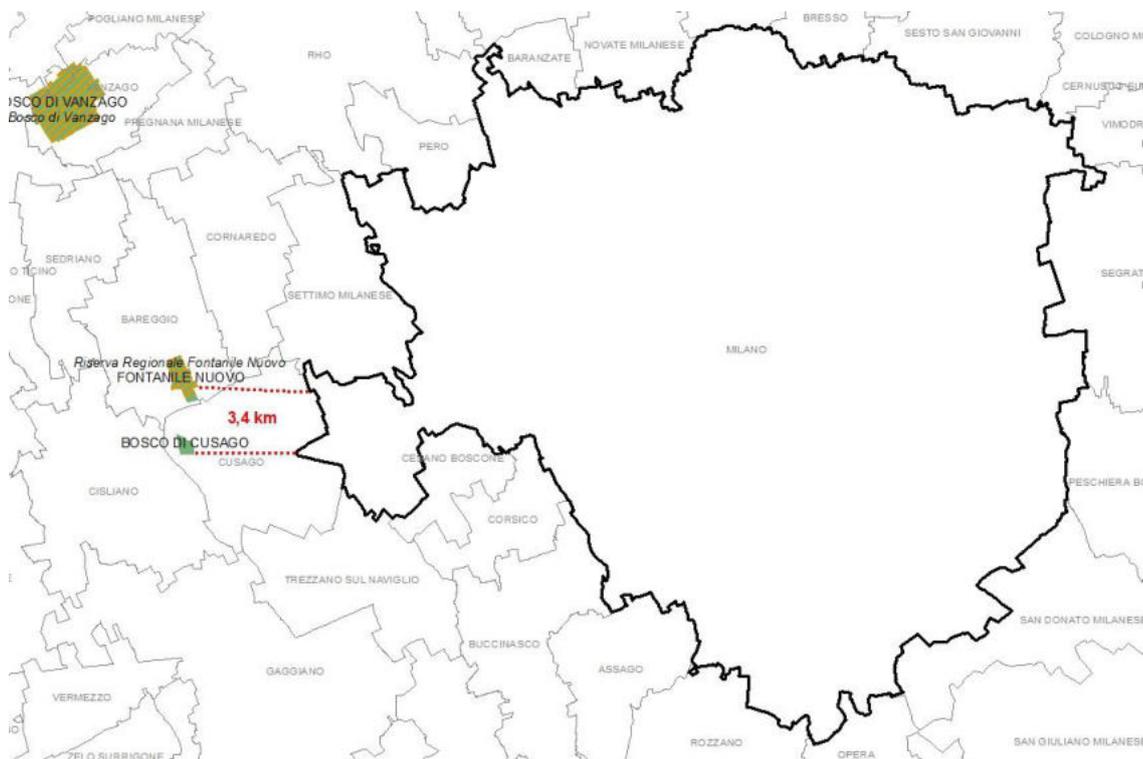
Contenuti minimi (max 500 parole, 1/2 grafici)

È necessario esplicitare la presenza delle eventuali interferenze con i Siti Rete 2000 (ZSC, ZPS) ed indicare le modalità di integrazione con la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIInCA). È necessario esplicitare anche la non presenza di interferenze e quindi la non assoggettabilità del P/P a VIInCA. Si deve inoltre dare conto delle eventuali interferenze con la Rete Ecologica Regionale che verranno poi approfondite nel Rapporto Ambientale.

INDICAZIONI

Durante la procedura VAS è necessario esplicitare la presenza o meno di eventuali interferenze con i Siti Rete Natura 2000 (ZSC, ZPS). A tal fine si faccia riferimento alla procedura di Valutazione di Incidenza ambientale normata dalla DGR 29 marzo 2021 n. XI/4488 e dalla DGR 16 novembre 2021 n. XI/5523.

La figura seguente mostra un esempio di mappa per la verifica delle interferenze fra il P/P e i Siti Rete Natura 2000 presenti nei comuni contermini a Milano.



7 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

Contenuti minimi

Esplicitazione della metodologia di valutazione degli effetti ambientali derivanti dalla attuazione del P/P che verrà utilizzata nel Rapporto Ambientale. Tale prima indicazione/impostazione delle valutazioni è utile al confronto con gli stakeholders, con particolare riferimento alle Autorità Competenti in materia ambientale.

In questa parte occorre indicare la metodologia con cui verranno individuati e confrontati gli scenari alternativi di P/P, in considerazione degli esiti della prima analisi di sostenibilità ambientale.

INDICAZIONI

In questa sezione è necessario anticipare quale sarà la metodologia di valutazione degli effetti ambientali del P/P che verrà utilizzata nel Rapporto Ambientale. Sarà utile innanzitutto chiarire il contesto metodologico nel quale si inserisce tale stima, se si fa riferimento a metodologie già consolidate e utilizzate, quale ad esempio la Strategia Regionale di Sostenibilità Ambientale utilizzata dalla Regione Lombardia nell'ambito della VAS della revisione del Piano Territoriale Regionale e del Piano Paesaggistico Regionale oppure si intende utilizzare un approccio nuovo o mutuato da più metodologie esistenti.

È utile inoltre specificare se si tratterà di una valutazione qualitativa o di una valutazione di tipo quantitativo e proporre un primo elenco di strumenti di valutazione che si intende utilizzare, quali ad esempio: indicatori, indici, cartografie, scenari, matrici, ecc. Nel caso di indicatori e indici si suggerisce di individuarne un primo elenco al fine di rendere il confronto con gli stakeholders, con particolare riferimento alle Autorità Competenti in materia ambientale, ancora più efficace.

8 PROPOSTA DI STRUTTURA E CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Contenuti minimi

Contiene un'indicazione della struttura e dei contenuti che si vorranno utilizzare nel Rapporto Ambientale (es. Indice ragionato).

INDICAZIONI

In questa sezione è necessario anticipare quali saranno i contenuti e i temi principali che verranno trattati nel Rapporto Ambientale e come verranno strutturati all'interno del documento, arrivando a definire un indice ragionato del RA.

Di seguito si fornisce un indice-tipo di Rapporto Ambientale, costruito sulla base delle indicazioni contenute nella normativa VAS oggi vigente ai diversi livelli territoriali (si veda anche Tabella 13 delle Linee Guida VAS a pagg. 26/27):

1. Inquadramento normativo VAS e impostazione metodologico-procedurale del percorso integrato Piano/VAS
2. Descrizione degli obiettivi e delle azioni del P/P
3. Analisi di coerenza esterna
4. Definizione dell'ambito di influenza spazio – temporale del P/P
5. Costruzione dello scenario di riferimento (o alternativa 'zero')
6. Valutazione degli effetti ambientali attesi dagli scenari alternativi di piano
7. Analisi di coerenza interna
8. Misure di mitigazione e di compensazione ambientali
9. Sistema di monitoraggio ambientale
10. Allegati



LINEE GUIDA VAS

Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi

MOD_DOC_4

RAPPORTO AMBIENTALE



Milano

Comune
di Milano



AGENZIA
MOBILITÀ
AMBIENTE
TERRITORIO

SOMMARIO

1	INQUADRAMENTO NORMATIVO VAS E IMPOSTAZIONE METODOLOGICO - PROCEDURALE DEL PERCORSO INTEGRATO PIANO/VAS	91
2	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DI P/P	92
3	ANALISI DI COERENZA ESTERNA	94
4	DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI INFLUENZA SPAZIO – TEMPORALE DEL PIANO.....	96
5	COSTRUZIONE DELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO (O ALTERNATIVA 'ZERO').....	98
6	VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI ATTESI DAGLI SCENARI ALTERNATIVI DI PIANO.....	99
7	ANALISI DI COERENZA INTERNA	102
8	MISURE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE.....	103
9	SISTEMA DI MONITORAGGIO	104
10	ALLEGATI	107
	10.1 Quadro normativo e pianificatorio di riferimento	107
	10.2 Quadro ambientale e territoriale di riferimento.....	107
	10.3 Studi specifici di settore	107

1 INQUADRAMENTO NORMATIVO VAS E IMPOSTAZIONE METODOLOGICO - PROCEDURALE DEL PERCORSO INTEGRATO PIANO/VAS

Contenuti minimi (max 1500 parole, 1 grafico e/o tabella fasi)

- Riferimenti normativi in materia di VAS
 - Motivazione per cui si decide l'applicazione della VAS
 - Descrizione dell'impostazione metodologico-procedurale del percorso integrato Piano/VAS: indicazione del modello procedurale adottato, descrizione delle fasi già svolte e delle fasi da svolgere, con le relative modalità di svolgimento e con l'indicazione delle tempistiche
 - Descrizione delle modalità di svolgimento del processo di partecipazione del pubblico e dei soggetti coinvolti nelle fasi di scoping ed elaborazione del P/P e del RA
 - Sintesi delle osservazioni e dei contributi pervenuti e delle modalità con cui sono state prese in considerazione
-

INDICAZIONI

Per la redazione del capitolo si richiede di far riferimento ai contenuti già predisposti per il Documento di scoping (Rapporto Preliminare VAS) (si veda cap. 1 del **MOD DOC 3**) o, nel caso in cui la verifica di assoggettabilità a VAS di un P/P si concludesse con l'applicazione della VAS ai contenuti già predisposti per il Rapporto Preliminare (si veda cap. 1 del **MOD DOC 6**). Tali contenuti dovranno essere integrati con la descrizione delle fasi di VAS successive alla messa a disposizione dei documenti per la fase di scoping o di verifica VAS.

2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DI P/P

Contenuti minimi (max 1000 parole, 1 grafico e/o tabella)

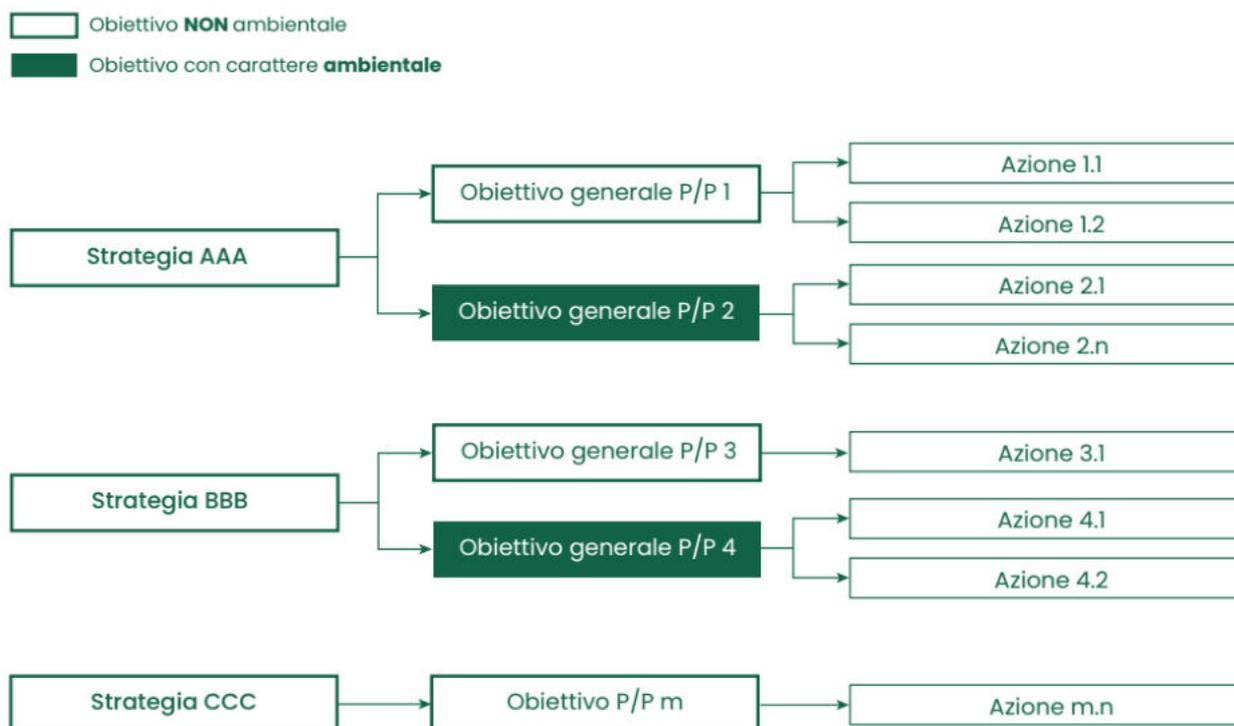
Sintesi delle strategie generali, degli obiettivi e delle azioni contenute nel P/P, con indicazione di eventuali priorità definite anche sulla base degli obiettivi e della caratterizzazione ambientale

INDICAZIONI PER IDENTIFICAZIONE DI AZIONI E OBIETTIVI SPECIFICI DEL P/P

Ai fini della corretta interpretazione e valutazione degli effetti ambientali del P/P è necessario che l’Autorità Procedente in collaborazione con l’Autorità Competente fornisca una sintesi delle strategie generali, degli obiettivi specifici e delle azioni contenute nel P/P, con indicazione di:

- obiettivi specifici di P/P che hanno già carattere ambientale. Nel caso del procedimento di VAS, si tratta di una maggiore specificazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Documento di scoping (Rapporto Preliminare VAS), in quanto in questa fase devono essere correlati alle azioni di P/P;
- eventuali priorità definite anche sulla base degli obiettivi e della caratterizzazione ambientale;
- eventuali target che si intendono raggiungere.

Di seguito si propongono due possibili mappature dei contenuti sopra espressi; gli obiettivi di piano che hanno già carattere ambientale andranno evidenziati (negli esempi sotto riportati sono evidenziati con il colore verde).



Strategia	Obiettivo	Azione
Strategia AAA	Obiettivo 1	Azione 1.1
		Azione 1.2
	Obiettivo 2	Azione 2.1
		Azione 2.2
		Azione 2.n
Strategia BBB	Obiettivo 3	Azione 3.1
	Obiettivo 4	Azione 4.1
		Azione 4.2
Strategia CCC	Obiettivo m	Azione m.n

3 ANALISI DI COERENZA ESTERNA

Contenuti minimi (max 1000 parole, 4 tabelle)

Confronto fra obiettivi del P/P e gli obiettivi di protezione ambientale pertinenti, evidenziando potenziali coerenze e incoerenze ed indicando le modalità di gestione delle eventuali incoerenze.

Analisi coerenza con altri P/P pertinenti, inclusi documenti a carattere programmatico a diversi livelli, territoriali e di settore, attraverso il confronto con gli obiettivi/azioni del P/P e gli indirizzi/previsioni di altri P/P. Tale analisi deve evidenziare eventuali sinergie o conflitti ed individuare le modalità di gestione di eventuali conflitti.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ANALISI DI COERENZA ESTERNA

Di seguito si propone una tabella di analisi della coerenza esterna degli obiettivi di P/P rispetto alla pianificazione sovraordinata (coerenza esterna verticale) e alla pianificazione comunale (coerenza esterna orizzontale). L'elenco di P/P da considerare in questa fase è riportato nel seguito.

Obiettivi di P/P	PAI	PGRA	PTCPASM	::	::	PGTU	PUMS	::
Obiettivo 1								
Obiettivo 2								
Obiettivo 3								
Obiettivo 4								
... ..								

	coerenza: coerenza fra gli obiettivi di p/p e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata/settoriale
	coerenza incerta: coerenza fra gli obiettivi di p/p e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata/settoriale dipendente dalle modalità di attuazione del piano
	non coerenza: non coerenza fra gli obiettivi di p/p e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata
	gli obiettivi di p/p e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata/settoriale non sono comparabili

Quadro pianificatorio di riferimento per l'individuazione degli obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti al P/P		Prima indicazione di rilevanza	
Scala	Riferimento pianificatorio	P/P a scala comunale	P/P attuativi
p/p sovraordinati/ sovracomunali	Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico	X	X
	Piano di Gestione del Rischio Alluvioni	X	X
	Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano	Se rilevante	Se rilevante
	Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord	Se rilevante	Se rilevante
	Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro	Se rilevante	Se rilevante
	Parco Locale di Interesse Sovracomunale delle Cave Est	Se rilevante	Se rilevante
	Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Martesana	Se rilevante	Se rilevante
	Piano Comprensoriale di Bonifica Est Ticino Villoresi	Se rilevante	Se rilevante
p/p a livello regionale	Piano Territoriale Regionale	X	Se rilevante
	Piano Paesistico Regionale	X	Se rilevante
	Rete Ecologica Regionale	X	Se rilevante
	Piano Territoriale Regionale d'Area "Navigli Lombardi"	Se rilevante	Se rilevante
	Programma Energetico Regionale/Piano d'Azione per l'Energia	Se rilevante	Se rilevante
	Programma Energetico Ambientale Regionale	Se rilevante	Se rilevante
	Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti	Se rilevante	Se rilevante
	Piano Regionale della Mobilità Ciclistica	Se rilevante	Se rilevante
	Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria	Se rilevante	Se rilevante
	Piano di Tutela delle Acque e Programma di Tutela e Uso delle Acque	Se rilevante	Se rilevante
	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche	Se rilevante	Se rilevante
Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei rischi	Se rilevante	Se rilevante	
p/p a livello provinciale	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale/Piano territoriale metropolitano	X	X
	Piano Strategico triennale del territorio metropolitano	X	Se rilevante
	Piano di Indirizzo Forestale	Se rilevante	-
	Piano Ittico Provinciale	Se rilevante	-
	Piano Faunistico Venatorio	Se rilevante	-
	Piano Provinciale Cave	Se rilevante	-
	Piano Strategico della Mobilità Ciclistica "MI-Bici"	Se rilevante	-
Programma di Previsione e Prevenzione dei Rischi	Se rilevante	-	
p/p a livello comunale	Piano di Governo del territorio	X	X
	Piano Aria e Clima	X	X
	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile	X	X
	Piano Generale del Traffico Urbano	X	X
	Programma Urbano dei Parcheggi	X	X
	Piano d' Azione per l'Energia sostenibile	X	X
	Piano d'Ambito dell'ATO città di Milano	X	X
	Classificazione acustica comunale	X	X

4 DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI INFLUENZA SPAZIO – TEMPORALE DEL PIANO

Contenuti minimi (max 1000 parole, 1 grafico)

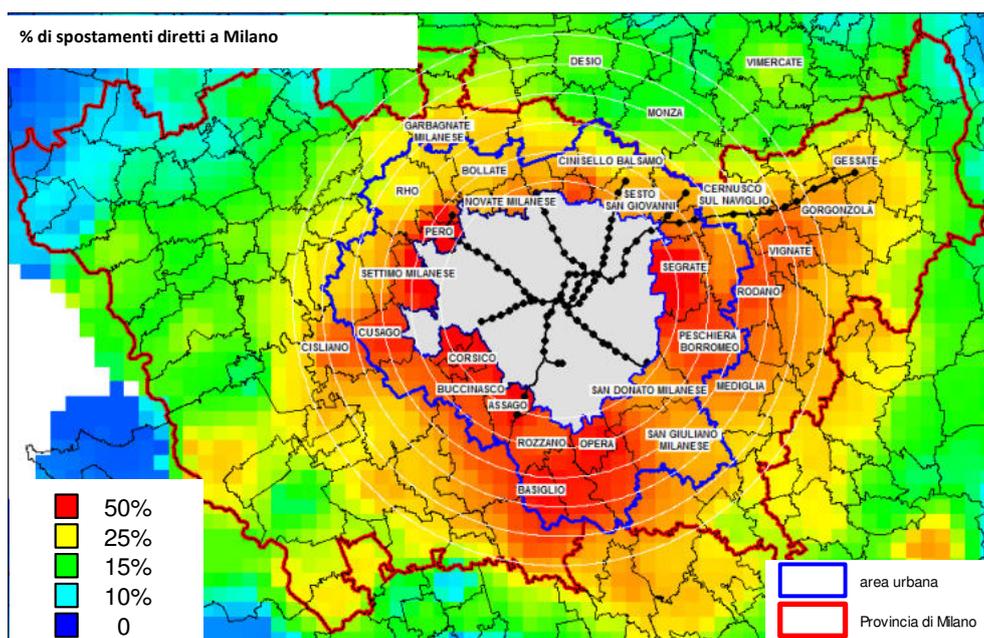
Sulla base del quadro ambientale e territoriale e degli obiettivi del P/P, occorre definire preliminarmente l'ambito spaziale in cui possono manifestarsi gli effetti ambientali del P/P (anche al di fuori dei confini geografici e amministrativi di riferimento per il P/P) e con quale orizzonte temporale, al fine di orientare la valutazione del P/P, oggetto del Rapporto Ambientale. Per la componente spaziale si suggerisce una rappresentazione per mappa, mentre per quella temporale gli scenari di riferimento del P/P.

INDICAZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'AMBITO DI INFLUENZA SPAZIO - TEMPORALE DEL P/P

Con riferimento all'individuazione dell'ambito di influenza spazio – temporale del piano si suggerisce di predisporre:

- per la componente spaziale, una o più mappe in grado di restituire indicativamente il bacino di influenza del P/P e degli interventi in esso contenuti (es. comunale, comuni contermini, comuni intercettati dal TPL, ecc.)
- per la componente temporale, lo/gli scenario/i temporale/i di riferimento adottato/i dal P/P.

Di seguito si riporta un esempio di ambito di 'influenza spaziale', definito per le valutazioni del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e del relativo Rapporto Ambientale. Per la stima degli effetti del piano è stata definita un'area di analisi o 'area vasta', individuata mediante criteri basati sulle dinamiche della mobilità tali da produrre effetti non marginali sull'ambito di azione del Piano o che, viceversa, possono essere influenzate dalle politiche di Piano. La figura di seguito mostra la quota di mobilità complessiva gravitante sul Comune di Milano (i cerchi concentrici rappresentano fasce di isodistanza indicativa dal confine comunale a intervalli di 2 km), espressa come quota degli spostamenti destinati a Milano rispetto al totale degli spostamenti effettuati da residenti nei differenti comuni della Lombardia. Tale analisi ha potuto permettere di definire un ambito territoriale più ampio rispetto al solo territorio compreso nei confini del Comune di Milano, che comprende i 40 Comuni di prima fascia (linea blu della figura), in riferimento al quale determinare gli effetti delle azioni contenute negli scenari di Piano.



Fonte: Elaborazione AMAT nell'ambito delle valutazioni del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

La scelta dell'orizzonte temporale per la valutazione dello scenario di P/P avviene in genere sulla base dei seguenti possibili elementi:

- secondo quanto previsto dalla normativa specifica del P/P (a.e. per il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile la normativa definisce genericamente un orizzonte di 'medio-lungo periodo', per cui si è stabilito un orizzonte temporale decennale);
- sulla base di obiettivi specifici che l'Amministrazione intende raggiungere mediante l'attuazione del P/P entro un determinato periodo di tempo (a.e. nel caso del PAES l'orizzonte temporale è stabilito all'anno 2020, in quanto il piano ha come obiettivo la riduzione del 20% delle emissioni complessive di anidride carbonica al 2020 rispetto ad un determinato anno di riferimento).

5 COSTRUZIONE DELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO (O ALTERNATIVA 'ZERO')

Contenuti minimi (max 500 parole, 10/20 schede)

Caratterizzazione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza attuazione del P/P, a partire dalla caratterizzazione degli aspetti ambientali e territoriali significativi per la valutazione del P/P (incluso gli effetti dovuti ad eventuali fenomeni 'esogeni' al P/P) e sulla base delle risultanze del monitoraggio ambientale effettuato per i P/P già vigenti. La costruzione dello scenario di riferimento può essere effettuata mediante:

- Analisi del trend di indicatori ambientali significativi riferiti all'ambito spazio-temporale di influenza del P/P
 - Analisi delle politiche ambientali, territoriali e infrastrutturali in atto sul territorio
-

INDICAZIONI PER LA COSTRUZIONE DELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO

In questa sezione, a partire dal quadro ambientale e territoriale costruito per il Documento di scoping (cap. 3 del **MOD DOC 3**), è necessario indicare l'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del P/P oggetto di valutazione.

Nel costruire tale scenario di riferimento è necessario considerare, ove possibile, anche gli effetti dovuti ad eventuali fenomeni 'esogeni' al P/P ma che contribuiscono alla variazione del quadro ambientale e territoriale costruito.

Nella realizzazione dello scenario di riferimento è inoltre utile attingere alle risultanze di eventuali monitoraggi ambientali effettuati per P/P già vigenti.

6 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI ATTESI DAGLI SCENARI ALTERNATIVI DI PIANO

Contenuti minimi

- Individuazione delle ragionevoli alternative di piano in funzione degli obiettivi e dell'ambito di influenza del P/P.
 - Le alternative di P/P devono poi essere valutate in modo comparabile e confrontate con lo scenario di riferimento, in relazione agli effetti ambientali attesi, attraverso metodologie chiare e riproducibili. La valutazione degli effetti attesi deve essere effettuata possibilmente attraverso la stima quantitativa di indicatori ambientali significativi.
 - Deve poi essere motivata la scelta di una alternativa o più alternative di P/P in coerenza con gli obiettivi del P/P, inclusi gli obiettivi ambientali specifici.
 - Occorre eventualmente motivare l'eventuale assenza di alternative di P/P.
 - Infine, la stima degli impatti ambientali attesi dal piano deve essere articolata considerando anche la fase di cantiere oltre a quella di esercizio.
-

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI ATTESI

In questa sezione vengono valutati gli effetti ambientali attesi dalla attuazione del P/P a scala comunale o del P/P attuativo in ambito di procedura di VAS.

Devono inoltre essere individuate e valutate anche le ragionevoli alternative di piano in funzione degli obiettivi e dell'ambito di influenza del P/P; l'eventuale assenza di alternative di P/P dovrà essere motivata.

In caso di P/P a scala comunale, in genere, la prima alternativa da considerare è la non attuazione del P/P stesso (alternativa zero o scenario di riferimento)¹. In caso di aggiornamento o variante generale di un P/P vigente, l'alternativa zero è costituita dall'attuazione del P/P vigente stesso. Nel caso dei P/P attuativi, se si configurano come variante di un P/P è opportuno considerare quale scenario alternativo almeno l'attuazione del P/P attuativo in conformità alle previsioni del P/P di riferimento.

Le alternative di P/P vengono quindi confrontate fra loro, riguardo agli effetti ambientali attesi, attraverso metodologie chiare e riproducibili. La scelta di una alternativa o più alternative di P/P deve essere motivata in coerenza con gli obiettivi del P/P, inclusi gli obiettivi ambientali specifici.

La valutazione degli effetti attesi deve essere effettuata attraverso la stima quantitativa di indicatori ambientali significativi che aiutano nel confronto delle differenti alternative delineate e nella scelta dell'alternativa migliore dal punto di vista delle ricadute ambientali. La valutazione deve essere effettuata in relazione all'orizzonte temporale e all'ambito di influenza del P/P individuato in fase di redazione del Documento di scoping (Rapporto Preliminare VAS). I risultati del popolamento di tali indicatori ambientali sono inoltre utili per definire target di riferimento al fine di ottimizzare le performance ambientali del P/P.

Con target di riferimento si intende un obiettivo o una soglia quantitativa che si può stabilire coerentemente con la normativa vigente e/o in funzione di alcuni aspetti fondamentali quali:

- la tipologia di P/P e la sua capacità di incidere in modo rilevante su specifiche tematiche ambientali;
- l'esito delle valutazioni della performance ambientale del P/P relativamente all'alternativa di P/P scelta;
- la proiezione temporale di alcuni parametri rilevanti, non univocamente e quantitativamente correlabili alle azioni contenute nel P/P, ma sui quali hanno influenza le azioni P/P.

¹ Si ricorda che lo scenario di riferimento richiede la caratterizzazione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza attuazione del P/P, a partire dalla caratterizzazione degli aspetti ambientali e territoriali significativi per la valutazione del P/P (inclusando gli effetti dovuti ad eventuali fenomeni 'esogeni' al P/P) e sulla base delle risultanze del monitoraggio ambientale effettuato per i P/P già vigenti.

Per la restituzione delle stime e valutazioni effettuate si suggerisce di predisporre, per ogni tematismo significativo, una scheda riassuntiva delle ricadute ambientali indagate composta da:

- una descrizione sintetica dell'aspetto analizzato mediante l'utilizzo di uno o più indicatori, con una restituzione grafica (mappa o grafico) che possa immediatamente illustrare la situazione sia dello scenario di piano che dello/degli scenario/scenari alternativo/i considerato/i;
- una sintetica valutazione dei vari aspetti indagati con indicazione dello scenario ritenuto preferibile dal punto di vista delle performance ambientali;
- un commento valutazione delle ricadute ambientali dello scenario di piano e dello/degli scenario/scenari alternativo/i sulla componente ambientale nel suo complesso.

COMPONENTE AMBIENTALE	
Aspetto indagato n. 1 SCENARIO DI PIANO - Descrizione sintetica delle ricadute ambientali stimate mediante uno o più indicatori e utilizzo di mappe e/o grafici SCENARIO ALTERNATIVO - Descrizione sintetica delle ricadute ambientali stimate mediante uno o più indicatori e utilizzo di mappe e/o grafici	Indicazione scenario migliore
Aspetto indagato n. 2 SCENARIO DI PIANO - Descrizione sintetica delle ricadute ambientali stimate mediante uno o più indicatori e utilizzo di mappe e/o grafici SCENARIO ALTERNATIVO - Descrizione sintetica delle ricadute ambientali stimate mediante uno o più indicatori e utilizzo di mappe e/o grafici	Indicazione scenario migliore
Aspetto indagato n. ... SCENARIO DI PIANO - Descrizione sintetica delle ricadute ambientali stimate mediante uno o più indicatori e utilizzo di mappe e/o grafici SCENARIO ALTERNATIVO - Descrizione sintetica delle ricadute ambientali stimate mediante uno o più indicatori e utilizzo di mappe e/o grafici	Indicazione scenario migliore
Considerazioni conclusive in merito alle ricadute delle previsioni contenute negli scenari di piano/alternativi sulla componente ambientale indagata	

Al fine di rendere percorribile e più chiaro il procedimento e la metodologia adottata per la valutazione degli impatti ambientali generati dalle azioni contenute nel P/P, si suggerisce di corredare la documentazione con un dettaglio degli indicatori utilizzati, evidenziandone target di riferimento (se presente), metodologia di calcolo e fonte dei dati.

Tabella-tipo di indicatori di valutazione degli effetti ambientali da compilare					
Componente ambientale	Indicatore	u.m.	Metodologia di calcolo	Fonte dei dati	Target

Nella pagina seguente, si espone un elenco di possibili indicatori da utilizzare nella stima delle ricadute ambientali del P/P. Tale elenco è stato utilizzato nell'ambito dell'elaborazione della revisione del PGT vigente.

Esempio di Indicatori per valutazione impatti ambientali da restituire mediante mappe e grafici

Tema chiave/componente ambientale	Indicatori P/P a scala comunale (a.e.)	Indicatori P/P attuativi (a.e.)
Usi del suolo e ambiente costruito	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consumo di suolo per tipologia/superficie comunale (%) ▪ Superficie aree dismesse riqualificate/superficie comunale (%) ▪ Superficie permeabile/superficie totale (%) ▪ Carico insediativo generato (n.) ▪ Variazione consumi idrici per settore (mc/anno) ▪ Carico insediativo sulla capacità di depurazione esistente (nuovi AE/dimensionamento degli impianti) ▪ Variazione consumi energetici annui (TWh/anno) ▪ Variazione produzione rifiuti urbani/speciali (kg/ab/anno) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consumo di suolo per tipologia/superficie P/P (%) ▪ Superficie aree dismesse riqualificate/superficie P/P (%) ▪ Superficie permeabile/superficie P/P (%) ▪ Carico insediativo generato dal P/P (n.) ▪ Variazione consumi idrici generati dal P/P per settore (mc/anno) ▪ Carico insediativo sulla capacità di depurazione esistente (nuovi AE/dimensionamento degli impianti) ▪ Variazione consumi energetici annui generati dal P/P (TWh/anno) ▪ Variazione produzione rifiuti urbani/speciali generati dal P/P (kg/ab/anno)
Natura e biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aree verdi/superficie comunale (%) ▪ Aree agricole/superficie comunale (%) ▪ Indice di frammentazione delle aree protette e agricole (n.) ▪ Superficie sottoposta a tutela paesistica/superficie totale (%) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aree verdi/superficie P/P (%) ▪ Aree agricole/superficie P/P (%)
Cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Variazione delle emissioni annue di CO₂ per settore (kton/anno) ▪ Popolazione esposta a rischi naturali/popolazione totale (%) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Emissioni annue di CO₂ risparmiate per settore (kton/anno) ▪ Popolazione esposta a rischi naturali/popolazione P/P (%)
Salute umana e qualità della vita	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Popolazione esposta a rumore/popolazione totale (%) ▪ Emissioni inquinanti atmosferici per settore (t/anno) ▪ Dotazione di servizi comunali e sovra comunali per abitante (mq/ab) ▪ Verde urbano fruibile (mq/ab) ▪ Territorio comunale, popolazione e mobilità servita da TPL (%) ▪ Dotazione di itinerari o aree dedicati alla mobilità ciclopedonale (km/ab e kmq/ab) ▪ Popolazione esposta a rischi di origine antropica/popolazione totale (%) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Popolazione esposta a rumore/popolazione P/P (%) ▪ Emissioni inquinanti atmosferici per settore (t/anno) ▪ Variazione dotazione di servizi comunali e sovra comunali per abitante nel NIL di riferimento (mq/ab) ▪ Variazione accessibilità stradale, con TPL e con piste ciclabili all'area del P/P ▪ Popolazione esposta a rischi di origine antropica/popolazione P/P (%)

7 ANALISI DI COERENZA INTERNA

Contenuti minimi (max 500 parole, 1 tabella)

Analisi di coerenza fra gli obiettivi ambientali specifici del P/P e il sistema delle azioni di P/P. Descrizione di come verranno gestite eventuali incoerenze.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA ANALISI DI COERENZA INTERNA

La tabella di seguito costituisce un supporto per l'analisi di coerenza interna fra gli obiettivi specifici del P/P, con particolare attenzione a quelli con valenza ambientale, e il sistema delle azioni di P/P. Il Rapporto Ambientale deve inoltre contenere una eventuale descrizione di come verranno gestite possibili incoerenze.

Principali azioni p/p	Obiettivi del p/p			
	Obiettivo 1	Obiettivo 2	Obiettivo 3	Obiettivo ..
Azione 1.1				
Azione 1.2				
Azione 2.1				
Azione 2.2				
Azione 2.n				
Azione 3.1				
Azione 4.1				
Azione 4.2				
Azione m.n				

coerenza primaria: coerenza principale ed evidente fra gli obiettivi di piano e le azioni poste in campo per perseguire gli obiettivi di piano

coerenza secondaria: coerenza secondaria fra gli obiettivi di piano e le azioni poste in campo per perseguire gli obiettivi di piano

non coerenza: non coerenza fra gli obiettivi di piano e le azioni poste in campo per perseguire gli obiettivi di piano
gli obiettivi di piano e le azioni di piano non sono in relazione

8 MISURE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Contenuti minimi

A valle della valutazione degli effetti, individuazione di adeguate misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del P/P.

MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Nel caso in cui nella valutazione degli effetti ambientali emergano impatti ambientali negativi, è necessario individuare e descrivere le misure di mitigazione e/o compensazione ambientale.

Occorre tenere presente che:

- con **misure di mitigazione ambientale** si intendono quegli interventi direttamente collegati all'azione contenuta nel P/P che riducono gli impatti previsti (es. barriere antirumore). Le misure di mitigazione sono definibili come quelle misure intese a ridurre al minimo o addirittura a sopprimere l'impatto negativo di un piano o progetto durante e/o dopo la sua realizzazione;
- con **misure di compensazione ambientale** si intendono quegli interventi non direttamente collegati all'intervento contenuto nel P/P che vengono realizzati a titolo di "compensazione ambientale" degli impatti stimati (es. creazione di aree boscate). Gli interventi di compensazione sono quelle opere con valenza ambientale non strettamente collegate con gli impatti indotti dal progetto stesso, ma realizzate a parziale compensazione del danno prodotto, specialmente se non completamente mitigabile. Le misure di compensazione non riducono gli impatti residui attribuibili al progetto ma provvedono a sostituire una risorsa ambientale che è stata depauperata con una risorsa considerata equivalente.

Si propone le seguenti tabelle-tipo per descrivere le misure di mitigazione e/o compensazione ambientale.

Misure di Mitigazione			
Componente ambientale impattata	Descrizione delle misure di mitigazione adottate	Indicatori per verifica dello stato di attuazione della misura	Indicatori per verifica dell'efficacia della misura

Misure di Compensazione			
Componente ambientale Interessata dalla compensazione	Descrizione delle misure di compensazione adottate	Indicatori per verifica dello stato di attuazione della misura	Indicatori per verifica dell'efficacia della misura

9 SISTEMA DI MONITORAGGIO

Contenuti minimi

Descrizione del sistema di monitoraggio ambientale, vale a dire:

- Sistema di gestione delle attività di monitoraggio (risorse economiche previste, tempistiche di monitoraggio, Autorità e soggetti coinvolti, modalità di restituzione degli esiti del monitoraggio)
- Sistema di indicatori di monitoraggio.

INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il Rapporto ambientale, ai sensi della normativa vigente, deve contenere la descrizione del Programma di monitoraggio delle ricadute ambientali del P/P durante la sua attuazione, che è costituito dalle seguenti parti:

- **Sistema di gestione del monitoraggio del P/P**
- **Sistema degli indicatori per il monitoraggio.**

Il **sistema di gestione del monitoraggio** dovrà provvedere a:

- identificare i soggetti coinvolti e le specifiche responsabilità nelle diverse fasi di attività previste per il monitoraggio (acquisizione dei dati, elaborazione degli indicatori, verifica del raggiungimento degli obiettivi, ecc.);
- fornire indicazioni circa le procedure e le regole attraverso cui gli esiti del monitoraggio saranno funzionali all'eventuale revisione del piano;
- definire le modalità di partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico, in continuità con il processo partecipativo attivato nella fase di elaborazione dell'aggiornamento del P/P;
- redigere un Report di monitoraggio e definire la relativa periodicità di aggiornamento;
- identificare le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione delle attività di monitoraggio.

Il **sistema di indicatori** per il monitoraggio dovrà comprendere le seguenti tipologie:

- **Indicatori di attuazione**, finalizzati a monitorare lo stato di attuazione delle azioni di P/P che hanno impatti sulle componenti ambientali e/o che influiscono sul raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale del P/P;
- **Indicatori di impatto**, la cui valutazione è necessaria per valutare nel tempo gli effetti ambientali relativi all'attuazione delle azioni di piano (tali indicatori possono coincidere con gli indicatori utilizzati per la stima degli effetti ambientali del P/P);
- **Indicatori di risultato** (che possono in parte coincidere con gli indicatori di impatto) la cui valutazione è necessaria per valutare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati dal P/P.

Di seguito si propongono le seguenti tabelle-tipo per l'esposizione degli indicatori che potrebbero essere utilizzati in questa fase.

Tabella-tipo di indicatori di attuazione

Strategia di P/P	Azione di P/P	Indicatore	Metodologia di elaborazione o di rilievo	Fonte dei dati	Frequenza di monitoraggio	Componente ambientale impattata	Obiettivo di sostenibilità ambientale su cui può avere influenza l'azione

Tabella-tipo di indicatori di impatto

Componente ambientale	Indicatore	Metodologia di elaborazione o di rilievo	Fonte dei dati	Frequenza di monitoraggio

Tabella-tipo di indicatori di risultato

Obiettivo di sostenibilità ambientale	Indicatore	Metodologia di calcolo o di rilievo	Fonte dei dati	Frequenza di monitoraggio	Target di riferimento (se presente)

Di seguito, si espone un elenco di possibili indicatori da utilizzare nel monitoraggio delle ricadute ambientali del P/P. Tale elenco è stato utilizzato nell'ambito dell'elaborazione del Rapporto Ambientale della revisione del PGT vigente. Per ogni indicatore viene esplicitato se costituisce indicatore di attuazione (A), indicatore di impatto (I) o indicatore di risultato (R) come introdotti in precedenza. Vi è da chiarire che gran parte degli indicatori di impatto, se associati ad un target ambientale da raggiungere, possono diventare nel loro monitoraggio nel tempo, indicatori di risultato.

Esempio di indicatori di monitoraggio ambientale proposti nell'ambito della VAS della revisione del PGT, ripartiti secondo le tipologie di indicatori individuate nel presente documento.

Temi chiave per la valutazione	Indicatore	A	I	R
Contesto e/o effetti ambientali complessivi	Popolazione residente insediata			
	Mobilità complessiva e ripartita per modo di trasporto			
	Produzione complessiva e pro-capite di rifiuti urbani			
	Consumi idrici per settore			
	Carico insediativo sulla capacità di depurazione esistente			
	Concentrazione media annuale dei principali inquinanti atmosferici: PM10, PM2,5, NO2, O3			
	Emissioni atmosferiche dei principali inquinanti: PM10, PM2,5, NO2, O3			
Usi del suolo e ambiente costruito	Certificazioni ambientali ottenute per interventi su edifici esistenti e di nuova costruzione			
	Superficie aree dismesse riqualificate o in corso di riqualificazione/superficie comunale			
	Consumo di suolo per tipologia/superficie comunale			
	Aree destinate ad agricoltura per tipologia e attività			
Natura e Biodiversità	Superficie sottoposta a riqualificazione architettonica /superficie totale			
	Quota di utilizzo di materiali con contenuto riciclato/totale materiali utilizzati per interventi di nuova costruzione e/o di ristrutturazione urbanistica			
	Verde urbano per tipologia/superficie totale			
	Stato di attuazione della Rete Ecologica Comunale			
	Indice di frammentazione delle aree protette e agricole			
Cambiamenti climatici	Superficie permeabile/superficie totale			
	Consumi relativi al riscaldamento, agli usi energetici negli edifici (residenziali e non) e all'illuminazione pubblica			

Esempio di indicatori di monitoraggio ambientale proposti nell'ambito della VAS della revisione del PGT, ripartiti secondo le tipologie di indicatori individuate nel presente documento.

Temi chiave per la valutazione	Indicatore	A	I	R	
	Consumi elettrici specifici				
	Emissioni annue di CO2 per settore				
	Ripartizione degli edifici di nuova costruzione per classe energetica di appartenenza				
	Emissioni specifiche di CO2 nelle nuove costruzioni				
	Contributo energetico specifico da fonti rinnovabili nelle nuove costruzioni				
	Volumetrie allacciate al teleriscaldamento				
	Aree ri-forestate per tipologia				
	Alberi e elementi vegetazionali				
	Interventi di naturalizzazione e drenaggio urbano per la sicurezza idraulica				
	Dotazione di servizi comunali e sovra comunali per tipologia per abitante				
	Edifici dismessi recuperati o in corso di recupero				
	Alloggi ERS in affitto				
	Salute umana e qualità della vita	Interventi di valorizzazione dei nuclei storici esterni e di riqualificazione di nuove centralità urbane			
		Territorio comunale, popolazione e mobilità servita da TPL			
Itinerari o aree dedicati alla mobilità ciclistica o a pedonalità privilegiata					

10 ALLEGATI

10.1 Quadro normativo e pianificatorio di riferimento

INDICAZIONI

Per la redazione dell'allegato si richiede di far riferimento ai contenuti già predisposti o alle indicazioni previste per il Documento di scoping (Rapporto Preliminare VAS) (cap. 2 del **MOD DOC 3**).

Nel caso in cui la verifica di assoggettabilità a VAS si concludesse con l'applicazione della VAS si richiede di far riferimento ai contenuti già predisposti per il Rapporto Preliminare – Verifica VAS (cap. 3 del **MOD DOC 6**).

Tali contenuti dovranno essere integrati con i contributi pervenuti nell'ambito della messa a disposizione dei documenti per la fase di scoping o di verifica VAS.

10.2 Quadro ambientale e territoriale di riferimento

INDICAZIONI

Per la redazione dell'allegato si richiede di far riferimento ai contenuti già predisposti o alle indicazioni previste per il Documento di scoping (Rapporto Preliminare- VAS) (cap. 3 del **MOD DOC 3**).

Nel caso in cui la verifica di assoggettabilità a VAS si concludesse con l'applicazione della VAS si richiede di far riferimento ai contenuti già predisposti per il Rapporto Preliminare – Verifica VAS (cap. 4 del **MOD DOC 6**).

Tali contenuti dovranno essere integrati con i contributi pervenuti nell'ambito della messa a disposizione dei documenti per la fase di scoping o di verifica VAS.

10.3 Studi specifici di settore

INDICAZIONI

In questa sezione degli allegati è possibile riportare integralmente le eventuali relazioni settoriali specifiche utilizzate per la valutazione degli effetti ambientali del P/P (quali ad esempio studio del traffico, studio clima acustico, ecc.) e riportate, sinteticamente e a livello dei soli esiti, nel RA.



LINEE GUIDA VAS

Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi

MOD_DOC_5

SINTESI NON TECNICA



Milano

Comune
di Milano



AGENZIA
MOBILITÀ
AMBIENTE
TERRITORIO

Struttura sintesi non tecnica

1. Informazioni generali

1.1 Finalità della Sintesi non Tecnica (max 500 parole)

Descrivere sinteticamente i contenuti della SnT, gli obiettivi divulgativi che si intendono perseguire, la metodologia utilizzata per rielaborare e selezionare le informazioni del RA ai fini comunicativi e l'elencazione dei siti web dove è possibile consultare la SnT e tutta la documentazione pubblicata ai fini della consultazione pubblica.

1.2 Obiettivi e strategie del piano/programma nel contesto territoriale e normativo (max 500, 1 tabella su Strategie/obiettivi/azioni)

Descrivere sinteticamente le strategie generali, gli obiettivi e le azioni contenute nel P/P, con indicazione di eventuali priorità definite anche sulla base degli obiettivi e della caratterizzazione ambientale.

Riportare esiti dell'analisi di coerenza esterna e dell'analisi di coerenza interna.

Riportare la tabella sulle strategie.

1.3 La VAS nel processo di pianificazione/ programmazione (max 500 parole, 1 grafico e/o tabella fasi)

Descrivere sinteticamente l'impostazione metodologico-procedurale del percorso integrato Piano/VAS (modello procedurale adottato, schema temporale delle fasi già svolte e delle fasi da svolgere) e le modalità con cui gli esiti della valutazione ambientale sono stati considerati nel P/P.

1.4 Processi di partecipazione e condivisione dell'informazione ambientale (max 500 parole)

Descrivere sinteticamente le modalità di svolgimento e gli esiti del processo di partecipazione del pubblico e dei soggetti interessati coinvolti nelle fasi di scoping e di elaborazione del P/P e del RA

2. La sostenibilità ambientale del P/P

2.1 Valutazione degli effetti ambientali attesi dello Scenario di P/P (max 1000 parole, 1 tabella indicatori, max 5 mappe o grafici)

Motivare sinteticamente la scelta dello Scenario di P/P (rispetto allo Scenario di riferimento o rispetto ad altre alternative di P/P considerate in relazione agli esiti della Valutazione degli effetti ambientali attesi e al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale del P/P.

Riportare stima quantitativa degli effetti ambientali attesi, attraverso la valorizzazione degli indicatori più significativi.

2.2 Misure di mitigazione e compensazione ambientale (max 500 parole)

Descrivere sinteticamente le misure individuate per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del P/P.

3. Sistema di monitoraggio ambientale

3.1 Descrizione delle attività di monitoraggio e del sistema di indicatori di monitoraggio (max 500, 1 tabella sugli indicatori)

Descrivere sinteticamente il sistema di gestione delle attività di monitoraggio ambientale (risorse economiche previste, tempistiche di monitoraggio, Autorità e soggetti coinvolti, modalità di restituzione degli esiti del monitoraggio). Riportare la tabella degli indicatori di monitoraggio.

Allegato**Dizionario dei termini tecnici e degli eventuali acronimi (1 tabella)**

Inserire la seguente tabella:

Termine tecnico	Acronimo	Descrizione
a.e. Valutazione di Incidenza Ambientale	VInCA	La VInCA o (VI) è la procedura che ha lo scopo di accertare preventivamente se determinati piani o progetti possano avere incidenza significativa sui Siti di Importanza Comunitari (SIC), sulle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e sulle Zone di Protezione Speciale (ZPS).
...
...



LINEE GUIDA VAS

Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi

MOD_DOC_6

RAPPORTO PRELIMINARE (Verifica di assoggettabilità a VAS)



Milano

Comune
di Milano



AGENZIA
MOBILITÀ
AMBIENTE
TERRITORIO

SOMMARIO

1	INQUADRAMENTO NORMATIVO VAS E IMPOSTAZIONE METODOLOGICO - PROCEDURALE DEL PERCORSO INTEGRATO PIANO/VERIFICA VAS.....	113
2	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI CONTENUTI NEL P/P.....	114
3	QUADRO NORMATIVO E PIANIFICATORIO DI RIFERIMENTO	116
4	QUADRO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO.....	122
5	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI GENERATI DAL P/P	127
6	VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON I SITI RETE NATURA 2000 E CON LA RETE ECOLOGICA REGIONALE 129	
7	MISURE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE.....	130
8	SINTESI DEGLI ELEMENTI EMERSI	131

1 INQUADRAMENTO NORMATIVO VAS E IMPOSTAZIONE METODOLOGICO - PROCEDURALE DEL PERCORSO INTEGRATO PIANO/VERIFICA VAS

Contenuti minimi (max 1000 parole, 1 grafico e/o tabella fasi)

- Riferimenti normativi in materia di VAS
 - Motivazione per cui si decide l'applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS
 - Descrizione dell'impostazione metodologico-procedurale del percorso integrato Piano/Verifica VAS: indicazione del modello procedurale adottato
 - Descrizione delle modalità di svolgimento del processo di partecipazione del pubblico e dei soggetti coinvolti
 - Sintesi delle istanze pervenute e delle modalità con cui sono state prese in considerazione.
-

INDICAZIONI

Per la redazione del capitolo si richiede di far riferimento alle indicazioni metodologiche fornite dalle Linee Guida, in particolare si vedano capitoli introduttivi (cap. 3, cap.4, cap. 5, cap. 6), le modalità operative per P/P comunali (par. 7.1 e 7.2) e per i P/P Attuativi (par. 8.1 e 8.2) e ai contenuti del Documento di Indirizzo e di Orientamento previsto per i P/P a scala comunale (**MOD DOC 2**)

2 DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI CONTENUTI NEL P/P

Contenuti minimi (max 1000 parole, 1 grafico e/o tabella)

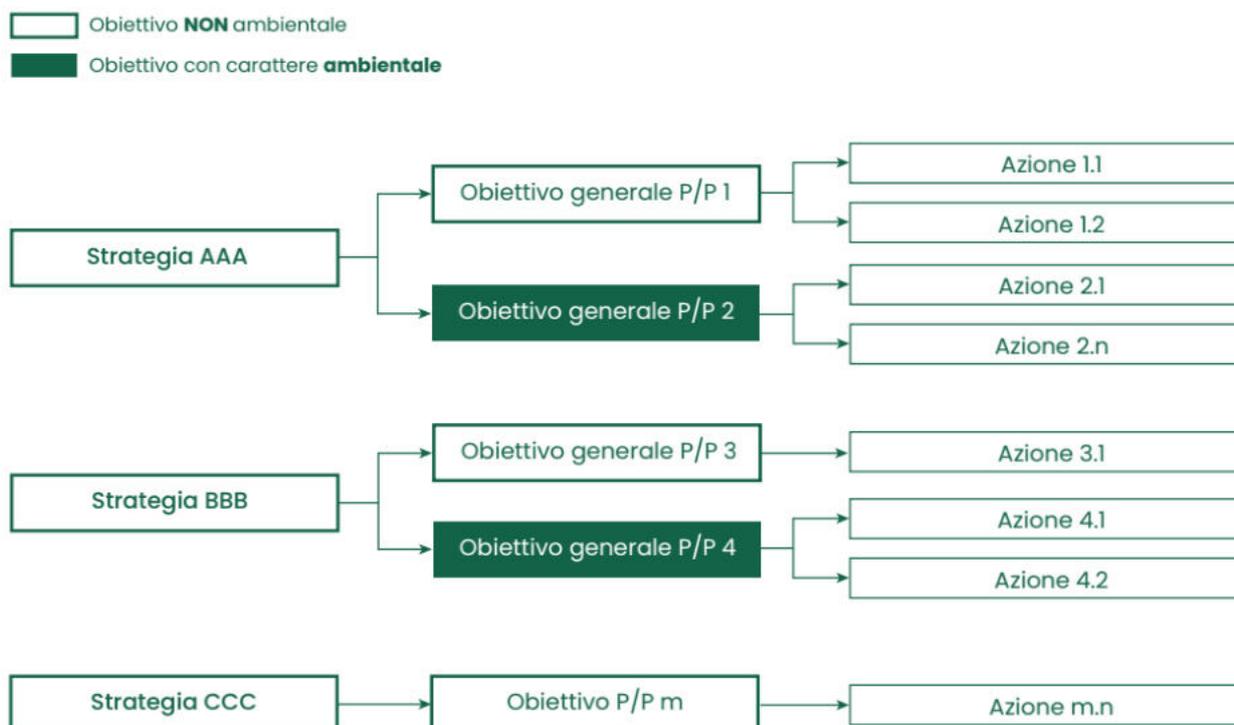
Sintesi delle strategie generali, degli obiettivi e delle azioni contenute nel P/P, con indicazione di eventuali priorità definite anche sulla base degli obiettivi e della caratterizzazione ambientale.

INDICAZIONI PER IDENTIFICAZIONE DI AZIONI E OBIETTIVI SPECIFICI DEL P/P

Ai fini della corretta interpretazione e valutazione degli effetti ambientali del P/P, è necessario che l’Autorità Procedente in collaborazione con l’Autorità Competente fornisca una sintesi delle strategie generali, degli obiettivi specifici e delle azioni contenute nel P/P, con indicazione di:

- obiettivi specifici di P/P che hanno già carattere ambientale;
- eventuali priorità definite anche sulla base degli obiettivi e della caratterizzazione ambientale;
- eventuali target che si intendono raggiungere.

Di seguito si propongono due possibili mappature dei contenuti sopra espressi; gli obiettivi di piano che hanno già carattere ambientale andranno evidenziati (negli esempi sotto riportati sono evidenziati con il colore verde).



Strategia	Obiettivo	Azione
Strategia AAA	Obiettivo 1	Azione 1.1
		Azione 1.2
	Obiettivo 2	Azione 2.1
		Azione 2.2
		Azione 2.n
Strategia BBB	Obiettivo 3	Azione 3.1
	Obiettivo 4	Azione 4.1
		Azione 4.2
Strategia CCC	Obiettivo m	Azione m.n

3 QUADRO NORMATIVO E PIANIFICATORIO DI RIFERIMENTO

Contenuti minimi (max 500 parole, 1 tabella)

- Indicazione dei riferimenti normativi in materia ambientale pertinenti al P/P, alle diverse scale territoriali, incluse le politiche e le strategie
- Descrizione del quadro pianificatorio e programmatico sovra e sotto ordinato, territoriale e settoriale pertinente al P/P
- Individuazione degli obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti al P/P, desunti dal quadro normativo e pianificatorio
- Descrizione della relazione con altri P/P pertinenti, inclusi documenti a carattere programmatico a diversi livelli, territoriali e di settore, attraverso il confronto con gli obiettivi/azioni del P/P e gli indirizzi/previsioni di altri P/P. Tale analisi deve evidenziare eventuali sinergie o conflitti ed individuare le modalità di gestione di eventuali conflitti.

INDICAZIONI

Di seguito si propone una tabella-tipo per l'individuazione degli obiettivi generali di protezione ambientale di riferimento per il P/P. Tali obiettivi devono essere individuati sulla base di modelli di riferimento univoci (quale ad esempio gli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs dell'Agenda 2030) e declinati a partire dagli obiettivi contenuti nella normativa ambientale di riferimento e nel quadro pianificatorio e programmatico di livello locale e sovralocale.

Nelle pagine seguenti si fornisce un elenco di riferimenti normativi e di atti di pianificazione e programmazione di riferimento, a partire dai quali desumere gli obiettivi di protezione ambientale su cui il P/P può incidere. Tali elenchi non sono esaustivi, ma devono essere eventualmente aggiornati e integrati nell'ambito di ciascun procedimento di VAS di P/P.

Si suggerisce di articolare gli obiettivi generali per 'Componente ambientale', come riportato nella 'tabella-tipo'. La componente ambientale considerata deve essere pertinente e funzionale alla valutazione dello specifico P/P, ma al contempo tenere conto delle indicazioni contenute nella Direttiva VAS¹ o da obiettivi di protezione ambientale riconosciuti come riferimento univoco. L'identificazione degli obiettivi di protezione ambientale è necessaria per integrare gli obiettivi generali di P/P con obiettivi di carattere ambientale, secondo la schematizzazione riportata nella precedente sezione.

Componente ambientale	Obiettivo di protezione ambientale	Normativa di riferimento*	P/P di riferimento**
Fattori climatici	a.1.		
	a.2.		
	a.3.		
	a.n.		
Energia e emissioni climalteranti	b.1.		
	b.2.		
	b.3.		
	b.n.		
Qualità dell'aria	c.1.		
	c.2.		

¹ La Direttiva 2001/42/CE, nell'allegato 1, richiede che possibili effetti significativi sull'ambiente di un P/P comprendano aspetti quali la **biodiversità**, la **popolazione**, la **salute umana**, la **flora** e la **fauna**, il **suolo**, l'**acqua**, l'**aria**, i **fattori climatici**, i **beni materiali**, il **patrimonio culturale**, anche architettonico e archeologico, il **paesaggio** e l'interrelazione tra i suddetti fattori.

c.3.

c.n.

m.1.

m.2.

m.3.

m.n.

* Si veda il Quadro normativo di riferimento nelle successive pagine

** Si veda il Quadro pianificatorio di riferimento nelle successive pagine

Quadro normativo di riferimento per l'individuazione degli obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti al P/P

Componente ambientale	Normativa settoriale di riferimento /Strategie, Linee Guida e Piani di riferimento
Fattori climatici	<u>A livello globale:</u> <ul style="list-style-type: none">▪ Accordo di Parigi (XXI Conferenza delle Parti sui Cambiamenti Climatici), in vigore dal 4/11/2016
	<u>A livello europeo:</u> <ul style="list-style-type: none">▪ Green Deal europeo dell'11.12.2019 COM (2019) 640 final▪ Strategia dell'UE di adattamento dei cambiamenti climatici COM (2013) 216 def▪ Libro bianco del 1° aprile 2009 "L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo" [COM (2009) 147 def.]
	<u>A livello nazionale:</u> <ul style="list-style-type: none">▪ Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, approvata con decreto direttoriale n. 86/2015▪ Libro Bianco del 20 settembre 2011 'Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici'▪ Linee guida del Ministero della Salute per preparare piani di sorveglianza e risposta verso gli effetti sulla salute di ondate di calore anomale (2006, 2013)
Energia e emissioni climalteranti	<u>A livello regionale:</u> <ul style="list-style-type: none">▪ Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici
	<u>A livello globale:</u> <ul style="list-style-type: none">▪ Accordo di Parigi (XXI Conferenza delle Parti sui Cambiamenti Climatici), in vigore dal 4/11/2016
	<u>A livello europeo:</u> <ul style="list-style-type: none">▪ Green Deal europeo dell'11.12.2019 COM (2019) 640 final▪ Comunicazione della Commissione Europea del 29 novembre 2018 "Un pianeta pulito per tutti. Visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra"▪ Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili▪ Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica▪ Regolamento (UE) 2018/842 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013▪ Conclusioni del Consiglio europeo del 23-24 ottobre 2014▪ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dell'8 marzo 2011 "Una tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050" [COM (2011) 112 def.]▪ Direttiva 2010/31/UE "sulla prestazione energetica nell'edilizia".▪ Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva COM (2010) 2020 def.▪ Decisione n. 406/2009/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente gli sforzi degli Stati membri per ridurre le emissioni dei gas a effetto serra al fine di adempiere agli impegni della Comunità in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2020.▪ Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili▪ Decisioni del Consiglio europeo dell'8-9 marzo 2007
	<u>A livello nazionale:</u> <ul style="list-style-type: none">▪ Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (pubblicato il 21/01/2020 dal Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti)

Quadro normativo di riferimento per l'individuazione degli obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti al P/P

Componente ambientale	Normativa settoriale di riferimento /Strategie, Linee Guida e Piani di riferimento
Qualità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Strategia Energetica Nazionale (10 novembre 2017 - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Ambiente) ▪ Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica 2017 ▪ Decreto Interministeriale 19 giugno 2017 - Piano per l'incremento degli edifici a energia quasi zero ▪ D:M 22/12/2017 "Modalità di funzionamento del Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica" ▪ D.Lgs. n. 102 del 4 luglio 2014 e s.m.i. - Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica) ▪ D.Lgs.n.28 del 3 marzo 2011 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili ▪ DM 15 marzo 2012 Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili'Burden sharing'
	<p><u>A livello regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Decreto Dirigenziale n.176 del 12 gennaio 2017 ▪ LR n. 7 del 2012
	<p><u>A livello mondiale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Linee Guida per la protezione della salute umana fissate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS/WHO) relativamente alle concentrazioni in atmosfera ▪ Protocollo di Göteborg relativo alla riduzione dell'acidificazione, dell'eutrofizzazione e dell'ozono troposferico nell'ambito della Convenzione sull'inquinamento transfrontaliero a grande distanza CLRTAP (1999, ratificato nel 2017)
	<p><u>A livello europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strategia europea 'Aria pulita in Europa' Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni: Un programma "Aria pulita" per l'Europa ▪ Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, denominata Ambient Air Quality Directive (AAQD) ▪ Direttiva 2004/107/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004 concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nickel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente, denominata 'Fourth Daughter Directive' ▪ Commissione, del 19 marzo 2004, relativa agli orientamenti per l'attuazione della direttiva 2002/3 / CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'ozono nell'aria ambiente (notificata con il numero C (2004) 764) ▪ Direttiva 2016/2284/UE del 14 dicembre 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la Direttiva 2003/35/CE e abroga la Direttiva 2001/81/CE, denominata National Emission Ceilings Directive (NECD) ▪ Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia, denominata 'Ecodesign Directive' ▪ Direttiva 2015/2193/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi
	<p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 'Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico' redatto ai sensi del decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81, che recepisce la direttiva NEC (2016/2284/UE). ▪ D.Lgs. n. 155/2010 del 13 agosto 2010 'Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa'. ▪ D. Lgs. n. 250/2012 del 24 dicembre 2012 'Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. (13G00027) ▪ D. Lgs n. 81/2018 del 30 maggio 2018 ' Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE.
	<p><u>A livello di bacino padano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano (denominato 'Accordo Aria'), giugno 2017
	<p><u>A livello regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ LR n.24/2006 'Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente' ▪ Delibera del Consiglio Regionale n. 891 del 6.10.2009 "Indirizzi per la programmazione regionale di risanamento della qualità dell'aria"

Quadro normativo di riferimento per l'individuazione degli obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti al P/P

Componente ambientale	Normativa settoriale di riferimento /Strategie, Linee Guida e Piani di riferimento
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DGR n.2605/2011 'Zonizzazione del territorio regionale in zone e agglomerati per la valutazione della qualità dell'aria ambiente ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 - revoca della DGR n. 5290/2007'. ▪ DGR n. 7095 del 18 settembre 2017: Nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano Regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) e dell'accordo di Programma di Bacino Padano 2017
Agenti fisici	<p><u>A livello europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale
	<p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ DPCM 1° marzo 1991 'Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno' ▪ LN n. 447/1995 e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ▪ DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite alle sorgenti sonore" ▪ DM 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico" ▪ DPR 30/03/2004 n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la previsione dell'impatto acustico derivante dal traffico veicolare" ▪ D.Lgs. 194/2005 che recepisce la Direttiva 2002/49/CE
	<p><u>A livello regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ LR n.13/2001 "Norme in materia di inquinamento acustico" ▪ DGR 8/03/2002 n VII/8313 Approvazione del documento Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale di clima acustico" ▪ LR n.11/2001 "Norme sulla protezione ambientale dell'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per telecomunicazioni e per la radiotelevisione" ▪ LR 31/2015 Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso
Acque	<p><u>A livello europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttiva 2006/118/CE come modificata dalla Direttiva 2014/101/UE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento ▪ Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee, COM (2012) 674 def. ▪ Tabella di marcia per un uso efficiente delle risorse, COM (2011) 571 def. ▪ Direttiva 2000/60/CE e s.m.i. che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque ▪ Direttiva 98/83/CE del 3 novembre 1998 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano ▪ Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, modificata successivamente dalla Direttiva 98/15/CE.
	<p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. Parte terza 'norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" ▪ Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" ▪ D.Lgs. n.30/2009 "Attuazione della Direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento"
	<p><u>A livello regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ R.R 6/2019 "Disciplina degli scarichi" ▪ LR n.26/2003 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"
Suolo sottosuolo	<p><u>A livello europeo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tabella di marcia per un uso efficiente delle risorse, COM (2011) 571 def. ▪ Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni ▪ Strategia Tematica per la Protezione del Suolo, COM (2006)231 def.
	<p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" ▪ D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. - Parte terza "norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"
	<p><u>A livello regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L.R. n. 18/2019 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente"

Quadro normativo di riferimento per l'individuazione degli obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti al P/P

Componente ambientale	Normativa settoriale di riferimento /Strategie, Linee Guida e Piani di riferimento
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DGR n. 3075/2012 Politiche per l'uso e la valorizzazione del suolo – Consuntivo 2011 e Agenda 2012 ▪ Regolamento regionale n. 7/2017 recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica. ▪ LR n.4/2016 Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua ▪ LR n. 31/2014 Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato ▪ Regolamento regionale n. 7/2007 e s.m.i recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica. ▪ Legge Regionale 11 Marzo 2005, n. 12 “Legge di governo del territorio”
	<p><u>A livello europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare, COM (2015) 614 def ▪ Direttiva 2008/98/CE direttiva quadro sui rifiuti
Rifiuti ed economia circolare	<p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ D.Lgs. 152/2006 e s.m.i – “Norme in materia ambientale” e s.m.i. - Parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”
	<p><u>A livello regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ LR n.26/2003 e s.m.i. “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”
	<p><u>A livello europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e s.m.i. ▪ La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020, COM (2011) 244 def.
Flora, fauna e biodiversità	<p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strategia nazionale per la Biodiversità – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 2010 ▪ DPR n.357/1997 e s.m.i., norma di recepimento della Direttiva 92/43/CE
	<p><u>A livello regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ LR n.16/2007 e s.m.i. ‘Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione dei parchi’ ▪ LR n.10/2008 ‘Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea’ ▪ DGR n.10962/2009 che ha approvato il disegno definitivo della Rete Ecologica Regionale
	<p><u>A livello europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Convenzione Europea del Paesaggio, Consiglio d'Europa, 2000
	<p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i. - Codice dei Beni culturali e del paesaggio ▪ LN n. 14/2006 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio
Paesaggio e beni culturali	<p><u>A livello regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ LR n. 12/2005 e s.m.i. ‘Legge per il governo del territorio’ ▪ DGR n.1681/2005 ‘Modalità per la pianificazione comunale’ ▪ DCR 19 gennaio 2010, n. 951 Normativa e Indirizzi di tutela del Piano Paesaggistico Regionale ▪ DGR 22 dicembre 2011, n. 2727 Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici
	<p><u>A livello europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strategia europea per l'ambiente e la salute, COM (2003) 338 ▪ Libro bianco ‘Insieme per la salute: un approccio strategico dell'UE per il periodo 2008-2013’, COM (2007) 630 ▪ Terzo programma dell'UE per la salute 2014-2020 ▪ Settimo Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 ▪ Il Piano di azione europeo per l'ambiente e la salute, COM (2004) 416
Popolazione e salute umana	<p><u>A livello nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018

Quadro pianificatorio di riferimento per l'individuazione degli obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti al P/P		Prima indicazione di rilevanza	
Scala	Riferimento pianificatorio	P/P a scala comunale	P/P attuativi
p/p sovraordinati/ sovracomunali	Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico	X	X
	Piano di Gestione del Rischio Alluvioni	X	X
	Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano	Se rilevante	Se rilevante
	Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord	Se rilevante	Se rilevante
	Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro	Se rilevante	Se rilevante
	Parco Locale di Interesse Sovracomunale delle Cave Est	Se rilevante	Se rilevante
	Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Martesana	Se rilevante	Se rilevante
	Piano Comprensoriale di Bonifica Est Ticino Villoresi	Se rilevante	Se rilevante
p/p a livello regionale	Piano Territoriale Regionale	X	Se rilevante
	Piano Paesistico Regionale	X	Se rilevante
	Rete Ecologica Regionale	X	Se rilevante
	Piano Territoriale Regionale d'Area "Navigli Lombardi"	Se rilevante	Se rilevante
	Programma Energetico Regionale/Piano d'Azione per l'Energia	Se rilevante	Se rilevante
	Programma Energetico Ambientale Regionale	Se rilevante	Se rilevante
	Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti	Se rilevante	Se rilevante
	Piano Regionale della Mobilità Ciclistica	Se rilevante	Se rilevante
	Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria	Se rilevante	Se rilevante
	Piano di Tutela delle Acque e Programma di Tutela e Uso delle Acque	Se rilevante	Se rilevante
	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche	Se rilevante	Se rilevante
Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei rischi	Se rilevante	Se rilevante	
p/p a livello provinciale	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale/Piano territoriale metropolitano	X	X
	Piano Strategico triennale del territorio metropolitano	X	Se rilevante
	Piano di Indirizzo Forestale	Se rilevante	-
	Piano Ittico Provinciale	Se rilevante	-
	Piano Faunistico Venatorio	Se rilevante	-
	Piano Provinciale Cave	Se rilevante	-
	Piano Strategico della Mobilità Ciclistica "MI-Bici"	Se rilevante	-
Programma di Previsione e Prevenzione dei Rischi	Se rilevante	-	
p/p a livello comunale	Piano di Governo del territorio	X	X
	Piano Aria e Clima	X	X
	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile	X	X
	Piano Generale del Traffico Urbano	X	X
	Programma Urbano dei Parcheggi	X	X
	Piano d'Azione per l'Energia sostenibile	X	X
	Piano d'Ambito dell'ATO città di Milano	X	X
	Classificazione acustica comunale	X	X

4 QUADRO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Contenuti minimi (max 500 parole, 10/20 schede)

Caratterizzazione degli aspetti ambientali e territoriali interessati dal P/P, funzionale alla valutazione del P/P e deve fare riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali individuati. La caratterizzazione può essere effettuata, attraverso:

- l'individuazione e popolamento di un set di indicatori di contesto, con le relative fonti di dati
- rappresentazioni cartografiche per la localizzazione di elementi ambientali o territoriali o per la delimitazione/zonizzazione di aree interessate da problematiche ambientali (a.e. vincoli ambientali e/o paesaggistici, eventuale presenza di Siti Rete Natura 2000, ecc).

INDICAZIONI

Per la costruzione del quadro ambientale e territoriale di riferimento si suggerisce di predisporre, per ogni tematismo significativo, una scheda riassuntiva dello stato della componente ambientale indagata composta da:

- una descrizione sintetica dell'aspetto analizzato mediante l'utilizzo di uno o più indicatori, con una restituzione grafica (mappa o grafico) che possa immediatamente illustrare la situazione;
- una sintetica valutazione dei vari aspetti indagati con indicazione di un trend temporale (in miglioramento / in peggioramento), anche mediante elementi grafici;
- un commento sullo stato della componente ambientale nel suo complesso.

COMPONENTE AMBIENTALE

Aspetto indagato n. 1 Descrizione sintetica dello stato attuale mediante uno o più indicatori e utilizzo di mappe e/o grafici	Valutazione sintetica
Aspetto indagato n. 2 Descrizione sintetica dello stato attuale mediante uno o più indicatori e utilizzo di mappe e/o grafici	Valutazione sintetica
Aspetto indagato n. ... Descrizione sintetica dello stato attuale mediante uno o più indicatori e utilizzo di mappe e/o grafici	Valutazione sintetica
Considerazioni conclusive in merito alla componente ambientale indagata	

Nelle pagine successive si riporta un esempio di indicatori utilizzati per la restituzione del quadro ambientale e territoriale di riferimento, in riferimento sia ai P/P a scala comunale sia ai P/P attuativi e fornendo suggerimenti circa le fonti dei dati e le modalità di restituzione.

La selezione degli indicatori da utilizzare deve privilegiare quelli utili alla descrizione dei potenziali impatti specifici del P/P in esame.

Esempio di Indicatori per analisi da restituire mediante mappe e grafici

FATTORI DETERMINANTI		Indicatori P/P a scala comunale	Indicatori P/P attuativi	Fonte dei dati	Modalità di restituzione
CONDIZIONI METEO-CLIMATICHE	Cambiamenti climatici	Serie storica temperature e anomalie termometriche	-	ISAC/UNIMI	Grafico/Tabella
		Serie storica valori estremi di temperatura e ondate di calore	-	ISAC/UNIMI	Grafico/Tabella
		Serie storica precipitazioni	-	ISAC/UNIMI	Grafico/Tabella
		Serie storica eventi siccitosi	-	Varie	Grafico/Tabella
CONTESTO URBANO, DEMOGRAFICO E SOCIO-ECONOMICO	Contesto geografico	Inquadramento del territorio interessato	Inquadramento del perimetro del P/P rispetto al territorio comunale	Comune di Milano	Mappa
	Andamento demografico residenti e popolazione presente	Popolazione residente totale e suddivisa per età e per genere	Popolazione residente totale nel NIL di appartenenza del P/P	Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Popolazione residente straniera	-	Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Saldo naturale e saldo migratorio	-	Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Popolazione presente non residente	Popolazione presente non residente nel NIL di appartenenza del P/P	Comune di Milano e ISTAT	Grafico/Tabella
	Contesto sanitario e socioeconomico	Mortalità e morbosità	-	ATS Milano	Grafico/Tabella
		Anziani e determinanti della vulnerabilità	-	ATS Milano	Grafico/Tabella
		Tasso di attività, occupazione e disoccupazione	-	Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Occupati che lavorano a Milano per residenza	-	Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Occupati residenti a Milano per sede di attività lavorativa	-	Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Occupati residenti a Milano per attività economica prevalente	-	Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Imprese, addetti, lavoratori e unità locali	Imprese, addetti, lavoratori e unità locali nel NIL di appartenenza del P/P	Comune di Milano	Grafico/Tabella
	MOBILITÀ E TRASPORTI	Offerta di mobilità e di sosta	Dotazione stradale per classe funzionale	Accessibilità stradale, con TPL e con piste ciclabili all'area del P/P	Elaborazioni AMAT su dati Comune di Milano
Aree pedonali, ZTL, zone a velocità limitata/zone 30			Aree pedonali, ZTL, zone a velocità limitata/zone 30 nell'area del P/P	Elaborazioni AMAT su dati Comune di Milano	Mappa
Estensione piste ciclabili			-	Elaborazioni AMAT su dati Comune di Milano	Mappa/Grafico/Tabella
Bike sharing (stazioni, biciclette, abbonamenti)			Aree pedonali, ZTL, zone a velocità	Elaborazioni AMAT su dati	Mappa

Esempio di Indicatori per analisi da restituire mediante mappe e grafici

FATTORI DETERMINANTI		Indicatori P/P a scala comunale	Indicatori P/P attuativi	Fonte dei dati	Modalità di restituzione
Domanda di mobilità			limitata/zone 30 nell'area del P/P	Comune di Milano	
		Mobilità in sharing e elettrica (veicoli, utenti, postazioni di ricarica)	Mobilità in sharing e elettrica (veicoli, utenti, postazioni di ricarica) nell'area del P/P	Elaborazioni AMAT su dati Comune di Milano	Mappa
		Offerta di sosta su strada e in struttura (posti auto)	Offerta di sosta su strada e in struttura (posti auto) nell'area del P/P	Elaborazioni AMAT su dati Comune di Milano	Mappa
		Offerta del Trasporto Pubblico Locale per tipologia (percorrenze)	-	Elaborazioni AMAT	Mappa
		Domanda di mobilità	-	Elaborazioni AMAT su dati Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Tasso di motorizzazione	-	Elaborazioni AMAT su dati ACI	Grafico/Tabella
		Passeggeri trasportati da TPL	-	Elaborazioni AMAT su dati ATM	Grafico/Tabella
ENERGIA ED EMISSIONI CLIMALTERANTI	Energia ed emissioni climalteranti	Bilancio dei consumi energetici	-	Elaborazione AMAT su dati A2A, CURIT, Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Ripartizione dei consumi energetici per settore e per vettore	-	Elaborazione AMAT su dati A2A, CURIT, Comune di Milano	Grafico/Tabella
		Bilancio emissioni CO2 per settore e per vettore	-	Elaborazione AMAT su dati A2A, CURIT, Comune di Milano	Grafico/Tabella
RIFIUTI	Rifiuti	Produzione totale di rifiuti urbani Raccolta differenziata	-	AMSA	Grafico/Tabella
SISTEMA DEI SOTTOSERVIZI	Rete dei sottoservizi	Estensione rete dei sottoservizi (acquedotto, fognatura, gas, elettricità, teleriscaldamento, illuminazione e impianti semaforici, telecomunicazioni)	Presenza dei sottoservizi nell'area del P/P	Varie	Mappa
		Caratteristiche qualitative dell'acqua potabile	-	Milano Blu	Tabella
		Acqua immessa e consumi idrici per settore	-	MM	Grafico/Tabella

Esempio di Indicatori per analisi da restituire mediante mappe e grafici

SISTEMA PAESISTICO AMBIENTALE		Indicatori P/P a scala comunale	Indicatori P/P attuativi	Fonte dei dati	Modalità di restituzione
USI DEL SUOLO	Uso del suolo	Uso del suolo per categorie	Uso del suolo per categorie presente nell'area del P/P	Regione Lombardia - DUSAF	Mappa/Tabella
		Superficie e tipologia aree verdi	Superficie e tipologia aree verdi presenti nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa/Tabella
		Superficie e tipologia aree protette	Superficie e tipologia aree protette presenti nell'area del P/P	Regione Lombardia	Mappa
		Superficie e tipologia dismesse	Superficie e tipologia dismesse presenti nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa/Tabella
		Procedimenti di bonifica attivi e chiusi per estensione	Procedimenti di bonifica attivi e chiusi per estensione presenti nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa/Tabella
	Il contesto ecosistemico	Distribuzione territoriale ed estensione delle aree contaminate e potenzialmente contaminate	Distribuzione territoriale ed estensione delle aree contaminate e potenzialmente contaminate presenti nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa/Tabella
		Distribuzione Aziende a rischio di Incidente Rilevante per tipologia	Distribuzione Aziende a rischio di Incidente Rilevante per tipologia presenti nell'area del P/P	Ministero dell'ambiente	Mappa/Tabella
		Eco mosaici per fasce concentriche al Comune	-	Regione Lombardia - DUSAF	Mappa
		Elementi della RER	Presenza di elementi della RER nell'area del P/P	Regione Lombardia	Mappa
		Elementi della REP	Presenza di elementi della REP nell'area del P/P	Città Metropolitana di Milano	Mappa
CONTESTO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO	Contesto geologico e idrogeologico	Elementi della REC	Presenza di elementi della REC nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa
		Geologia e geomorfologia – unità litologiche e elementi morfologici	-	Comune di Milano	Mappa
		Classificazione sismica	-	Comune di Milano	Mappa
		Classi di fattibilità geologica	Classi di fattibilità geologica nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa
		Presenza rischi idraulici	Presenza rischi idraulici nell'area del P/P	Autorità di Bacino del Fiume Po - PAI	Mappa
QUALITÀ DELL'ARIA	Qualità dell'aria	Concentrazione media annuale dei principali inquinanti	Concentrazione media annuale dei principali inquinanti rilevata nella/e centralina/e più vicina/e al P/P	Elaborazione AMAT su dati ARPA	Grafico/Tabella

Esempio di Indicatori per analisi da restituire mediante mappe e grafici

SISTEMA PAESISTICO AMBIENTALE		Indicatori P/P a scala comunale	Indicatori P/P attuativi	Fonte dei dati	Modalità di restituzione
		Numero di superamenti del Valore Limite della concentrazione media giornaliera dei principali inquinanti	Numero di superamenti del Valore Limite della concentrazione media giornaliera dei principali inquinanti rilevati nella/e centralina/e più vicina/e al P/P	Elaborazione AMAT su dati ARPA	Grafico/Tabella
		Emissioni dei principali inquinanti in atmosfera per fonte	-	Regione Lombardia - INEMAR	Grafico/Tabella
AGENTI FISICI	Agenti fisici	Consistenza e localizzazione classi acustiche del territorio	Classi acustiche presenti nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa/Tabella/Grafico
		Percentuale e densità di residenti per ogni classe acustica	-	Comune di Milano	Mappa/Tabella/Grafico
		Esposizione della popolazione residente all'inquinamento acustico	-	Comune di Milano	Mappa/Tabella/Grafico
		Elettrodotti	Presenza di elettrodotti nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa
		Abitazioni con possibile superamento dei livelli di attenzione di Radon	-	ARPA	Tabella
RISORSE IDRICHE	Risorse idriche	Rete idrografica	Presenza della rete idrografica nell'area del P/P	Comune di Milano	Mappa
		Qualità delle acque superficiali	-	ARPA	Mappa/Tabella
		Qualità e quantità delle acque sotterranee	-	AMAT	Mappa/Tabella
BIODIVERSITÀ, FLORA E FAUNA	Biodiversità, flora e fauna	Specie di piante e di animali autoctone ed alloctone	-	Varie	Tabella
PAESAGGIO	Paesaggio	Elementi strutturanti del paesaggio urbano	-	Comune di Milano	Mappa

5 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI GENERATI DAL P/P

Contenuti minimi

Individuazione degli effetti ambientali attesi, attraverso metodologie chiare e riproducibili. La valutazione degli effetti attesi deve essere effettuata possibilmente attraverso la stima quantitativa di indicatori ambientali significativi e deve riguardare sia la fase di cantiere che di esercizio.

INDICAZIONI

In questa sezione si propone uno schema per la valutazione degli effetti ambientali attesi dalla attuazione del P/P a scala comunale o del P/P attuativo in ambito di procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

La valutazione degli effetti attesi deve essere effettuata possibilmente attraverso la stima quantitativa di indicatori ambientali significativi che aiutino nella valutazione delle ricadute ambientali e nel confronto con l'alternativa zero/scenario di riferimento. Per i P/P a scala comunale, la valutazione deve essere effettuata in relazione all'orizzonte temporale e all'ambito di influenza del P/P. I risultati del popolamento di tali indicatori ambientali sono inoltre utili per l'eventuale definizione di target di riferimento al fine di ottimizzare le performance ambientali del P/P.

Per la restituzione delle stime e valutazioni effettuate si suggerisce di predisporre, per ogni tematismo significativo, una scheda riassuntiva delle ricadute ambientali indagate composta da:

- una descrizione sintetica dell'aspetto analizzato mediante l'utilizzo di uno o più indicatori, con una restituzione grafica (mappa o grafico) che possa immediatamente illustrare la situazione dello scenario di piano
- un commento/valutazione delle ricadute ambientali sulla componente ambientale nel suo complesso.

COMPONENTE AMBIENTALE	
Aspetto indagato n. 1 SCENARIO DI PIANO - Descrizione sintetica delle ricadute ambientali stimate mediante uno o più indicatori e utilizzo di mappe e/o grafici	Confronto con scenario di riferimento
Aspetto indagato n. 2 SCENARIO DI PIANO - Descrizione sintetica delle ricadute ambientali stimate mediante uno o più indicatori e utilizzo di mappe e/o grafici	Confronto con scenario di riferimento
Aspetto indagato n. ... SCENARIO DI PIANO - Descrizione sintetica delle ricadute ambientali stimate mediante uno o più indicatori e utilizzo di mappe e/o grafici	Confronto con scenario di riferimento
Considerazioni conclusive in merito alle ricadute delle previsioni contenute nello scenario di piano sulla componente ambientale indagata, avendo cura di riportare anche i risultati del confronto con l'alternativa zero/scenario di riferimento.	

Al fine di rendere percorribile e più chiaro il procedimento e la metodologia adottata per la valutazione degli impatti ambientali generati dalle azioni contenute nel P/P, si suggerisce di corredare la documentazione con un dettaglio degli indicatori utilizzati, evidenziandone target di riferimento (se presente), metodologia di calcolo e fonte dei dati.

Tabella-tipo di indicatori di valutazione degli effetti ambientali da compilare

Componente ambientale	Indicatore	u.m.	Metodologia di calcolo	Fonte dei dati	Target

Nella pagina seguente, si espone un elenco di possibili indicatori da utilizzare nella stima delle ricadute ambientali del P/P. Tale elenco è stato utilizzato nell'ambito dell'elaborazione della revisione del PGT vigente.

Esempio di Indicatori per valutazione impatti ambientali da restituire mediante mappe e grafici

Tema chiave/componente ambientale	Indicatori P/P a scala comunale (a.e.)	Indicatori P/P attuativi (a.e.)
Usi del suolo e ambiente costruito	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consumo di suolo per tipologia/superficie comunale (%) ▪ Superficie aree dismesse riqualificate/superficie comunale (%) ▪ Superficie permeabile/superficie totale (%) ▪ Carico insediativo generato (n.) ▪ Variazione consumi idrici per settore (mc/anno) ▪ Carico insediativo sulla capacità di depurazione esistente (nuovi AE/dimensionamento degli impianti) ▪ Variazione consumi energetici annui (TWh/anno) ▪ Variazione produzione rifiuti urbani/speciali (kg/ab/anno) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consumo di suolo per tipologia/superficie P/P (%) ▪ Superficie aree dismesse riqualificate/superficie P/P (%) ▪ Superficie permeabile/superficie P/P (%) ▪ Carico insediativo generato dal P/P (n.) ▪ Variazione consumi idrici generati dal P/P per settore (mc/anno) ▪ Carico insediativo sulla capacità di depurazione esistente (nuovi AE/dimensionamento degli impianti) ▪ Variazione consumi energetici annui generati dal P/P (TWh/anno) ▪ Variazione produzione rifiuti urbani/speciali generati dal P/P (kg/ab/anno)
Natura e biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aree verdi/superficie comunale (%) ▪ Aree agricole/superficie comunale (%) ▪ Indice di frammentazione delle aree protette e agricole (n.) ▪ Superficie sottoposta a tutela paesistica/superficie totale (%) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aree verdi/superficie P/P (%) ▪ Aree agricole/superficie P/P (%)
Cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Variazione delle emissioni annue di CO₂ per settore (kton/anno) ▪ Popolazione esposta a rischi naturali/popolazione totale (%) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Emissioni annue di CO₂ risparmiate per settore (kton/anno) ▪ Popolazione esposta a rischi naturali/popolazione P/P (%)
Salute umana e qualità della vita	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Popolazione esposta a rumore/popolazione totale (%) ▪ Emissioni inquinanti atmosferici per settore (t/anno) ▪ Dotazione di servizi comunali e sovra comunali per abitante (mq/ab) ▪ Verde urbano fruibile (mq/ab) ▪ Territorio comunale, popolazione e mobilità servita da TPL (%) ▪ Dotazione di itinerari o aree dedicati alla mobilità ciclopedonale (km/ab e kmq/ab) ▪ Popolazione esposta a rischi di origine antropica/popolazione totale (%) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Popolazione esposta a rumore/popolazione P/P (%) ▪ Emissioni inquinanti atmosferici per settore (t/anno) ▪ Variazione dotazione di servizi comunali e sovra comunali per abitante nel NIL di riferimento (mq/ab) ▪ Variazione accessibilità stradale, con TPL e con piste ciclabili all'area del P/P ▪ Popolazione esposta a rischi di origine antropica/popolazione P/P (%)

6 VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON I SITI RETE NATURA 2000 E CON LA RETE ECOLOGICA REGIONALE

Contenuti minimi (max 500 parole, 1/2 grafici)

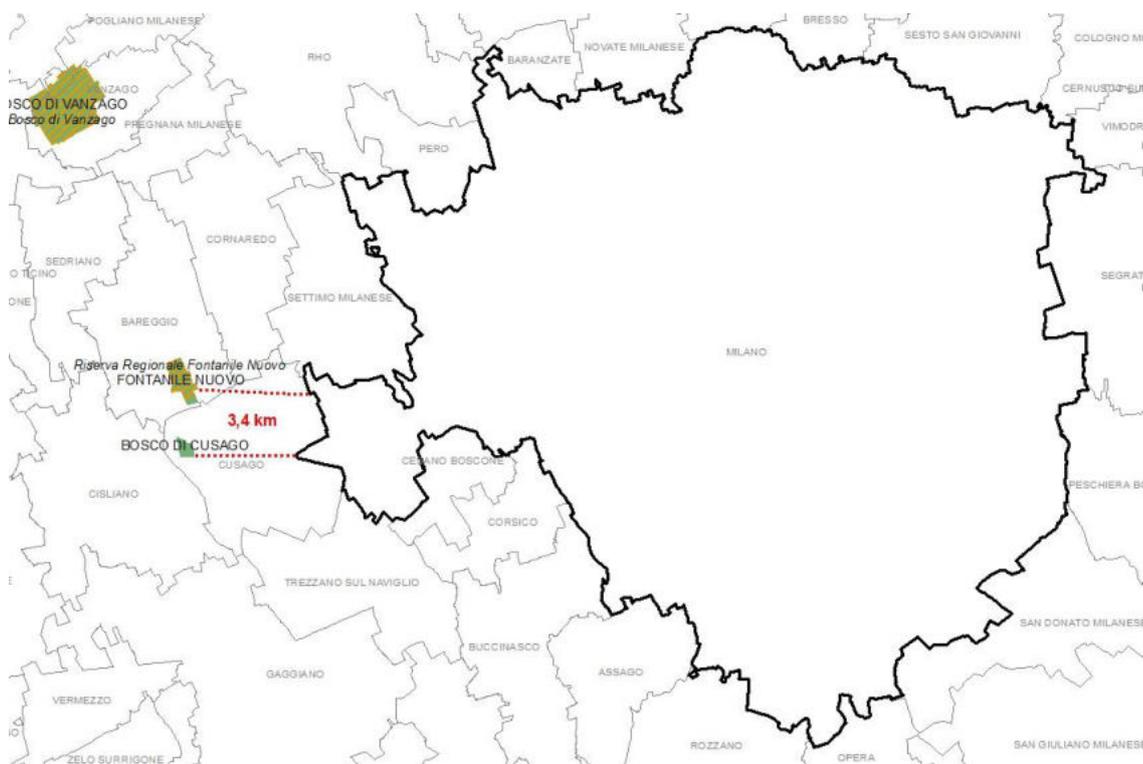
È necessario esplicitare la presenza delle eventuali interferenze con i Siti Rete 2000 (ZSC, ZPS) ed indicare le modalità di integrazione con la Valutazione di Incidenza Ambientale. È necessario esplicitare anche la non presenza di interferenze e quindi la non assoggettabilità del P/P a VInCA.

Si deve inoltre dare conto delle eventuali interferenze con la Rete Ecologica Regionale.

INDICAZIONI PER LA VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON I SITI RETE NATURA 2000

Durante la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS è necessario esplicitare la presenza o meno di eventuali interferenze con i Siti Rete Natura 2000 (ZSC, ZPS). A tal fine si faccia riferimento alla procedura di Valutazione di Incidenza ambientale normata dalla DGR 29 marzo 2021 n. XI/4488 e dalla DGR 16 novembre 2021 n. XI/5523.

La figura seguente mostra un esempio di mappa per la verifica delle interferenze fra il P/P e i Siti Rete Natura 2000 presenti nei comuni contermini a Milano.



7 MISURE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Contenuti minimi

A valle della valutazione degli effetti, individuazione di adeguate misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del P/P.

INDICAZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Nel caso in cui nella valutazione degli effetti ambientali emergano impatti ambientali negativi, è necessario individuare e descrivere le misure di mitigazione e/o compensazione ambientale.

Occorre tenere presente che:

- con **misure di mitigazione ambientale** si intendono quegli interventi direttamente collegati all'azione contenuta nel P/P che riducono gli impatti previsti (es. barriere antirumore). Le misure di mitigazione sono definibili come quelle misure intese a ridurre al minimo o addirittura a sopprimere l'impatto negativo di un piano o progetto durante e/o dopo la sua realizzazione.
- con **misure di compensazione ambientale** si intendono quegli interventi non direttamente collegati all'intervento contenuto nel P/P che vengono realizzati a titolo di "compensazione ambientale" degli impatti stimati (es. creazione di aree boscate). Gli interventi di compensazione sono quelle opere con valenza ambientale non strettamente collegate con gli impatti indotti dal progetto stesso, ma realizzate a parziale compensazione del danno prodotto, specialmente se non completamente mitigabile. Le misure di compensazione non riducono gli impatti residui attribuibili al progetto ma provvedono a sostituire una risorsa ambientale che è stata depauperata con una risorsa considerata equivalente.

Si propone le seguenti tabelle-tipo per descrivere le misure di mitigazione e/o compensazione ambientale.

Misure di Mitigazione			
Componente ambientale impattata	Descrizione delle misure di mitigazione adottate	Indicatori per verifica dello stato di attuazione della misura	Indicatori per verifica dell'efficacia della misura

Misure di Compensazione			
Componente ambientale Interessata dalla compensazione	Descrizione delle misure di compensazione adottate	Indicatori per verifica dello stato di attuazione della misura	Indicatori per verifica dell'efficacia della misura

8 SINTESI DEGLI ELEMENTI EMERSI

Contenuti minimi (max 500 parole, 1/2 tabelle)

Descrizione sintetica dei principali elementi emersi dalla valutazione e proposta in merito all'assoggettabilità o meno a VAS.

INDICAZIONI PER LA SINTESI DEGLI ELEMENTI EMERSI PER ASSOGGETTABILITÀ O MENO A VAS

Nel Rapporto Preliminare redatto ai fine della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS è previsto un capitolo di sintesi finale degli elementi emersi utili alla proposta finale di assoggettabilità o meno alla procedura VAS, sulla base della rispondenza ai criteri della Direttiva Europea (allegato II della Direttiva 2001/42/CE).

Di seguito si propone un esempio di check – list da utilizzare per la decisione sulla verifica di assoggettabilità a VAS.

Check-list - Criterio 1: Catteristiche del P/P

Temi	Si	No	Sintesi motivazione
Il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività o influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?			
Il P/P è pertinente per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile? Gli obiettivi del P/P includono obiettivi di sostenibilità ambientale e socio-economica?			
Il P/P presenta problemi ambientali?			
È necessario attivare una procedura di Valutazione di Incidenza?			
Sono coinvolte aree protette?			
Sono coinvolti elementi delle Rete Ecologica Regionale, Provinciale e/o Comunale?			

Check-list - Criterio 2: Catteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate

Temi	Si	No	Sintesi motivazione
Sono emersi impatti negativi sull'aria?			
Sono rilevanti?			
Sono mitigabili?			
Sono emersi impatti negativi sull'acqua?			
Sono rilevanti?			
Sono mitigabili?			
Sono emersi impatti negativi sul suolo?			
Sono rilevanti?			
Sono mitigabili?			
Sono emersi impatti negativi su natura, biodiversità e paesaggio?			
Sono rilevanti?			

Check-list - Criterio 2: Catteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate

Temi	Si	No	Sintesi motivazione
Sono mitigabili?			
Sono emersi impatti negativi su rumore?			
Sono rilevanti?			
Sono mitigabili?			
Sono emersi impatti negativi su energia?			
Sono rilevanti?			
Sono mitigabili?			
Sono emersi impatti negativi su trasporti e mobilità?			
Sono rilevanti?			
Sono mitigabili?			
Sono emersi impatti negativi su campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti?			
Sono rilevanti?			
Sono mitigabili?			
Sono emersi impatti negativi su rifiuti?			
Sono rilevanti?			
Sono mitigabili?			
Sono emersi impatti negativi su popolazione e salute umana?			
Sono rilevanti?			
Sono mitigabili?			

Nota: la rilevanza degli impatti deve essere valutata in relazione a:

- *Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti*
- *Carattere cumulativo degli effetti*
- *-Natura transfrontaliera degli effetti*
- *Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)*
- *Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)*
- *Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo*
- *Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*



LINEE GUIDA VAS

Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi

MOD_DOC_7

REPORT DI MONITORAGGIO



Milano

Comune
di Milano



AGENZIA
MOBILITÀ
AMBIENTE
TERRITORIO

SOMMARIO

PREMESSA.....	135
1 SINTESI DELLE PREVISIONI E DEGLI OBIETTIVI DEL P/P	136
2 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL P/P E DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	137
3 VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	138
4 INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI P/P CORRETTIVE	139
5 ALLEGATI	140
5.1 Cronoprogramma delle attività di monitoraggio	140
5.2 Tabelle degli indicatori	140

PREMESSA

In questa sezione è utile richiamare il sistema di gestione delle attività di monitoraggio (risorse economiche previste, tempistiche di monitoraggio, Autorità e soggetti coinvolti, modalità di restituzione degli esiti del monitoraggio) previste dal Rapporto Ambientale (si veda capitolo 8 del **MOD DOC 4**), avendo cura di evidenziare e giustificare eventuali scostamenti e/o modifiche rispetto a quanto previsto.

1 SINTESI DELLE PREVISIONI E DEGLI OBIETTIVI DEL P/P

Contenuti minimi (max 1000 parole, 1 grafico e/o tabella)

Sintesi delle strategie generali, degli obiettivi e delle azioni contenute nel P/P, con indicazione di eventuali priorità definite anche sulla base degli obiettivi e della caratterizzazione ambientale.

INDICAZIONI

In questo capitolo è necessario esporre in modo sintetico, le strategie generali, gli obiettivi e le azioni contenute nel P/P oggetto di valutazione, avendo cura di indicare eventuali priorità o target specifici di riferimento cui tendere. Per fare ciò è utile partire da quanto già contenuto nel capitolo 2 del **MOD DOC 4** relativo al Rapporto Ambientale.

2 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL P/P E DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Contenuti minimi

Verifica dello stato di attuazione delle azioni di P/P, valutazione degli effetti ambientali relativi all'attuazione del Piano e valutazione del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, attraverso il popolamento del sistema di indicatori di monitoraggio adottato.

INDICAZIONI

Una prima attività da svolgere per il monitoraggio degli effetti ambientali attesi dalla realizzazione delle azioni e degli interventi contenuti in un P/P è la valutazione dello stato di attuazione del P/P stesso. È pertanto necessario dapprima individuare quali azioni sono state già intraprese e a quale livello dell'iter di realizzazione si trovano (avvio formale, lavori di costruzione, messa in esercizio, ...).

Successivamente, per ogni azione/intervento avviato è necessario monitorarne gli effetti ambientali in corso avendo cura di:

- verificare la rispondenza o meno agli impatti stimati nel Rapporto Ambientale
- verificare l'esistenza o meno di ulteriori e diversi effetti non individuati in precedenza.

Tale attività è strettamente collegata alla verifica e all'eventuale aggiornamento delle misure di mitigazione e compensazione ambientale individuate nel Rapporto Ambientale (cfr capitolo 8 del **MOD DOC 4**).

Sarà inoltre utile:

- verificare l'ottemperanza alle prescrizioni e/o indicazioni derivanti dalla procedura VAS del P/P e contenute nel Parere Motivato Finale o nel Decreto di esclusione VAS dando conto anche della rispondenza ad eventuali target esplicitamente identificati
- operare una valutazione più generale circa l'effetto dell'attuazione del P/P sugli obiettivi ambientali influenzati dalle azioni di Piano.

In generale, per la redazione di questo capitolo, è utile fare riferimento a quanto indicato nel capitolo 9 del **MOD DOC 4**.

3 VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Contenuti minimi

Verifica dello stato di attuazione delle misure di mitigazione e compensazione previste dal P/P e quantificazione degli effetti ambientali raggiunti, sulla base di quanto predisposto nel Rapporto Ambientale.

INDICAZIONI PER VERIFICA STATO DI AVANZAMENTO MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Nel caso in cui nella valutazione degli effetti ambientali emergano impatti ambientali negativi, è necessario individuare e descrivere le misure di mitigazione e/o compensazione ambientale.

Occorre tenere presente che:

- con **misure di mitigazione ambientale** si intendono quegli interventi direttamente collegati all'azione contenuta nel P/P che riducono gli impatti previsti (es. barriere antirumore). Le misure di mitigazione sono definibili come quelle misure intese a ridurre al minimo o addirittura a sopprimere l'impatto negativo di un piano o progetto durante e/o dopo la sua realizzazione.
- con **misure di compensazione ambientale** si intendono quegli interventi non direttamente collegati all'intervento contenuto nel P/P che vengono realizzati a titolo di "compensazione ambientale" degli impatti stimati (es. creazione di aree boscate). Gli interventi di compensazione sono quelle opere con valenza ambientale non strettamente collegate con gli impatti indotti dal progetto stesso, ma realizzate a parziale compensazione del danno prodotto, specialmente se non completamente mitigabile. Le misure di compensazione non riducono gli impatti residui attribuibili al progetto ma provvedono a sostituire una risorsa ambientale che è stata depauperata con una risorsa considerata equivalente.

Si propongono le seguenti tabelle-tipo per descrivere le misure di mitigazione e/o compensazione ambientale.

Misure di Mitigazione			
Componente ambientale impattata	Descrizione delle misure di mitigazione adottate	Indicatori per verifica dello stato di attuazione della misura	Indicatori per verifica dell'efficacia della misura

Misure di Compensazione			
Componente ambientale Interessata dalla compensazione	Descrizione delle misure di compensazione adottate	Indicatori per verifica dello stato di attuazione della misura	Indicatori per verifica dell'efficacia della misura

4 INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI P/P CORRETTIVE

Contenuti minimi

Sintesi delle motivazioni, in caso di scostamento rispetto agli obiettivi ambientali specifici del P/P, e proposta di eventuali misure correttive.

INDICAZIONI

Sulla base delle valutazioni emerse nei capitoli precedenti, in questo capitolo si richiede di valutare la necessità di prevedere eventuali misure correttive affinché, in caso di scostamenti, l'attuazione delle azioni di P/P sia rispondente agli obiettivi ambientali specifici del P/P.

In tale capitolo si richiede inoltre di verificare la necessità di prevedere misure correttive qualora il P/P debba tener conto di obiettivi di sostenibilità ambientale definiti da nuove norme di settore o da un nuovo quadro pianificatorio di riferimento, giunto in corso d'opera.

Qualora le misure correttive determinino una modifica significativa del P/P occorre in questa sede verificare e dare atto della necessità di sottoporre il P/P a una nuova procedura di VAS o di verifica di assoggettabilità a VAS.

5 ALLEGATI

5.1 Cronoprogramma delle attività di monitoraggio

5.2 Tabelle degli indicatori



LINEE GUIDA VAS

Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi

FAC - SIMILE



Milano

Comune
di Milano



AGENZIA
MOBILITÀ
AMBIENTE
TERRITORIO

FAC-SIMILE 1 - DETERMINA AVVIO P/P E VAS E NOMINA AUTORITÀ COMPETENTE

COMUNE DI MILANO

(INSERIRE DENOMINAZIONE DIREZIONE E AREA)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI **(INSERIRE VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA/VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) DEL (INSERIRE DENOMINAZIONE DEL P/P)**, AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL D.LGS. N. 152 DEL 3 APRILE 2006 E S.M.I.

LA PRESENTE DETERMINA DIRIGENZIALE NON COMPORTA SPESA

IL DIRETTORE DI AREA
(INSERIRE DENOMINAZIONE AREA)

Premesso che:

- Inserire riferimenti normativi che prevedono l'elaborazione del P/P;
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27/06/2001, il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e la L.R. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i. prevedono la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- Inserire riferimenti normativi che motivano l'avvio della procedura di VAS/Verifica a VAS;

Dato atto che

- *(inserire solo se prevista)* con Deliberazione n. *(inserire n°)* del *(inserire data)*, la Giunta Comunale ha approvato le linee di indirizzo per l'avvio del procedimento di redazione del *(inserire titolo P/P)* nonché per l'avvio del relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- il Direttore dell'Area *(inserire denominazione Area)* è, ai fini della VAS, l'Autorità Procedente, in quanto responsabile dell'Area che recepisce, adotta e approva per il Comune di Milano il piano/programma;
- ai sensi della D.G.R. IX/761 del 10/11/2010, l'Autorità Competente per la VAS è individuata, all'interno dell'Ente, con atto formale dalla Pubblica Amministrazione, che procede alla formazione del Piano o Programma;

Visti

- l'art. 107 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- l'art. 71 dello Statuto del Comune di Milano;
- la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001;
- il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- l'art. 4 della L.R. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i.;
- la D.C.R. n. VIII/351 del 13/03/2007;
- la D.G.R. n. VIII/6420 del 27/12/2007 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. IX/3826 del 25/07/2012;
- il Decreto n. 13071 del 14/12/2010 della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia di approvazione della circolare avente ad oggetto "L'applicazione della valutazione di piani e programmi – VAS nel contesto comunale";

DETERMINA

- di avviare il procedimento di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)/Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** finalizzato alla elaborazione del **(inserire denominazione del P/P)**, disponendo che l'avviso di avvio del procedimento medesimo venga pubblicato sul sito web del Comune di Milano, sul relativo Albo Pretorio on line e sul sito web regionale SIVAS;
- di individuare nella persona del Direttore dell'Area **(inserire denominazione dell'Area)** del Comune di Milano, quale Autorità Competente per la VAS;
- di mettere a disposizione del pubblico le informazioni riguardanti la procedura in corso e la documentazione prodotta mediante la pubblicazione sui siti web SIVAS di Regione Lombardia e del Comune di Milano;

Milano, li **(inserire data)**

IL DIRETTORE DI AREA

(inserire denominazione Area)

(inserire nominativo Direttore)

FAC-SIMILE 2 - DETERMINA INDIVIDUAZIONE SOGGETTI INTERESSATI

COMUNE DI MILANO

(INSERIRE DENOMINAZIONE DIREZIONE E AREA)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE, DEGLI ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI, DEI SOGGETTI FUNZIONALMENTE INTERESSATI E DEI SINGOLI SETTORI DEL PUBBLICO INTERESSATI ALL'ITER DI (INSERIRE VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA/VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA), AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL D.LGS. N. 152 DEL 3 APRILE 2006 E S.M.I., DEL (INSERIRE TITOLO P/P)

LA PRESENTE DETERMINA DIRIGENZIALE NON COMPORTA SPESA

IL DIRETTORE DI AREA
(INSERIRE DENOMINAZIONE AREA)
“Autorità Procedente”

d'intesa con

IL DIRETTORE DI AREA
(INSERIRE DENOMINAZIONE AREA)
“Autorità Competente per la VAS”

Premesso che:

- Inserire riferimenti normativi che prevedono l'elaborazione del P/P;
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27/06/2001, il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e la L.R. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i. prevedono la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- Inserire riferimenti normativi che motivano l'avvio della procedura di VAS/Verifica a VAS;

Dato atto che:

- *(inserire solo se prevista)* con Deliberazione n. *(inserire n°)* del *(inserire data)*, la Giunta Comunale ha approvato le linee di indirizzo per l'avvio del procedimento di redazione del *(inserire titolo P/P)* nonché per l'avvio del relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- con Determinazione Dirigenziale n. *(inserire n°)* del *(inserire data)* (in atti PG "*inserire numero*") il Direttore dell'Area *(inserire denominazione area)*, in qualità di Autorità Procedente ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica/Verifica di Assoggettabilità a VAS del *(inserire titolo P/P)*;
- con la medesima Determina Dirigenziale di cui al punto precedente, l'Autorità Procedente ha individuato l'Autorità Competente per la predetta procedura nel Direttore dell'Area *(inserire denominazione area)*;
- in data *(inserire data)* è stata data comunicazione di avvio del procedimento mediante pubblicazione del relativo avviso sull'Albo Pretorio on line, sul sito web del Comune, sul sito SIVAS delle Regione Lombardia;

Precisato che:

- il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, così come definito dal D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e dai provvedimenti regionali in materia (DGR n. VIII/6420 del 27/12/2007, così come modificata ed integrata dalla DGR n. VIII/10971 del 30/12/2009 e dalla DGR n. IX/761 del 10/11/2010; DGR n. IX/3836 del 25/07/2012; Decreto n. 13071 del 14/12/2010 della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia di approvazione della circolare avente ad oggetto "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale"), prevede che l'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente, individui e definisca:
 - i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i soggetti funzionalmente interessati e i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - le modalità di convocazione della conferenza di verifica/valutazione, di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

Visti:

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- l'art. 71 dello Statuto del Comune di Milano;
- la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001;
- il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- l'art. 4 della L.R. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i.;
- la DGR n. 8/351 del 13/03/2007;
- la DGR n. VIII/6420 del 27/12/2007, così come modificata ed integrata dalla DGR n. VIII/10971 del 30/12/2009 e dalla DGR n. IX/761 del 10/11/2010;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3836 del 25/07/2012;
- il Decreto n. 13071 del 14/12/2010 della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia di approvazione della circolare avente ad oggetto "L'applicazione della valutazione di piani e programmi – VAS nel contesto comunale";

DETERMINA

1. di individuare, ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., nonché della D.G.R. n. VIII/6420 del 27/12/2007 e s.m.i., della D.G.R. n. IX/3836 del 25/07/2012 e del Decreto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia n. 13071 del 14/12/2010:
 - a. quali Soggetti competenti in materia ambientale, da consultare obbligatoriamente:
 - Implementare da elenco riportato alla fine del presente fac-simile;
 - b. quali Enti territorialmente interessati, da consultare obbligatoriamente:
 - Implementare da elenco riportato alla fine del presente fac-simile;
 - c. quali Soggetti funzionalmente interessati, da invitare alla conferenza di verifica:
 - Implementare da elenco riportato alla fine del presente fac-simile;
 - d. quali Singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
 - Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale
 - Ordini e collegi professionali
 - Associazioni delle categorie interessate
 - Consorzi irrigui, di bonifica e di depurazione
 - Università ed Enti di ricerca
2. di dare atto che le modalità di svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)/Verifica di Assoggettabilità a VAS, le modalità di informazione e comunicazione sono definite secondo il percorso metodologico-procedurale di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni dettato dalle disposizioni regionali di determinazione procedurale di VAS di piani e programmi, di cui all'allegato (inserire n. allegato) della D.G.R. (inserire n. e data) (si veda Modello metodologico di riferimento di cui al par. 7.1 o al par. 8.1 delle Linee Guida). In particolare, si provvederà, tra l'altro a:
 - a. mettere a disposizione (inserire il Documento di Scoping (Rapporto Preliminare VAS), il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica/il Rapporto Preliminare-Verifica di Assoggettabilità a VAS) tramite pubblicazione sul sito web del Comune e sul sito web regionale SIVAS;
 - b. depositare (inserire il Documento di Scoping (Rapporto Preliminare VAS), il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica/il Rapporto Preliminare -Verifica di Assoggettabilità a VAS) presso gli uffici comunali dell'Area (inserire denominazione Area) – "Autorità Procedente" (inserire indirizzo specifico) e dell'Area (inserire denominazione Area) – "Autorità Competente" (inserire indirizzo specifico);
 - c. comunicare la messa a disposizione di (inserire Documento di Scoping (Rapporto Preliminare VAS), Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica/Rapporto Preliminare-Verifica di Assoggettabilità a VAS), unitamente alla proposta di (inserire titolo P/P), ai Soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente

- interessati e ai Soggetti funzionalmente interessati sopra citati e garantire l'informazione e la partecipazione dei Singoli soggetti del pubblico interessati;
- d. acquisire elementi informativi, valutazioni e pareri in merito alla VAS/Verifica di Assoggettabilità a VAS indicendo ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., una Conferenza di Valutazione articolata in almeno due sedute/Conferenza di Verifica, alla quale verranno invitati ad esprimersi i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti funzionalmente interessati;
 - e. redigere i verbali delle sedute della/e suddette Conferenza/e e mettere a disposizione gli stessi tramite pubblicazione sul sito web del Comune di Milano e sul sito web regionale SIVAS;
 - f. raccogliere e valutare i contributi e le osservazioni che saranno trasmessi all'Autorità Procedente e/o all'Autorità Competente nel periodo di messa a disposizione;
 - g. mettere a disposizione il provvedimento contenente la decisione in merito alla VAS, mediante pubblicazione sul sito web del Comune di Milano e sul sito web regionale SIVAS.

Milano, li (inserire data)

IL DIRETTORE DI AREA

(inserire denominazione area)

(inserire nominativo direttore)

“Autorità Procedente”

d'intesa con

IL DIRETTORE DI AREA

(inserire denominazione area)

(inserire nominativo direttore)

“Autorità Competente per la VAS”

Nella tabella successiva si riporta l'elenco dei soggetti interessati per le procedure di VAS già in essere (per il Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore, seppur già avviato, non sono ancora stati individuati i soggetti). Tale elenco può fungere da Check-list per l'individuazione dei soggetti in caso di nuovi P/P. Si ricorda che per Varianti/Aggiornamenti dei medesimi P/P occorre partire dai soggetti già individuati, che possono tuttavia essere modificati e/o integrati d'intesa con l'Autorità Competente.

Soggetti interessati	PGT	PUMS	PGTU	PUP	PAES	P/P attuativi
Soggetti da consultare obbligatoriamente						
Soggetti competenti in materia ambientale						
ARPA Lombardia						
ARPA Lombardia-Dipartimento di Milano						
ATS della Città di Milano						
Parco Agricolo Sud Milano						
Parco Nord Milano						
Consorzio Parco delle Groane						
PLIS Media Valle del Lambro						
Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano						
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per la Lombardia						
Enti territorialmente interessati						
Regione Lombardia-Direzione Generale Presidenza						
Regione Lombardia-Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile						
Regione Lombardia-Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo						
Regione Lombardia - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità						
Città Metropolitana di Milano-Direzione Generale						
Città Metropolitana di Milano-Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti infrastrutturali e Servizi di trasporto pubblico						
Città Metropolitana di Milano-Area Tutela e Valorizzazione ambientale						
Autorità di Bacino del Fiume Po						
Contesto transfrontaliero/di confine*						
Comuni di: Arese, Baranzate, Bollate, Novate Milanese, Cormano, Bresso, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Vimodrone, Segrate, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, Opera, Rozzano, Assago, Buccinasco, Corsico, Cesano Boscone, Trezzano sul Naviglio, Cusago, Settimo Milanese, Pero, Rho. È possibile ampliare l'elenco dei Comuni in accordo con il tipo di P/P e il suo ambito di influenza (es. Comuni sul cui territorio insistono le linee di TPL di Area Urbana definite ai sensi della L.R. 22/98)						
Soggetti funzionalmente interessati*						
Municipi						
ENAC						
ENAV						
ATO Città Metropolitana di Milano						
AIPO						
Autostrada Pedemontana Lombarda						
Satap Spa Autostrade A4 Torino/Milano Società di progetto						
Bre.Be.Mi Spa						
TEEM						
RFI S.p.A						

Soggetti interessati	PGT	PUMS	PGTU	PUP	PAES	P/P attuativi
Trenitalia S.p.A.						
Ferrovie Nord S.p.A.						
Trenord S.r.l.						
Metro 5 S.p.A.						
Terna S.p.A.						
Enel						
ANAS						
AMSA						
Aler Milano						
Fiera Milano						
Poste Italiane S.p.A.						
Arexpo S.p.A.						
SPV Linea M4 S.p.A.						
SO.GE.MI. S.p.A.						
Expo 2015 S.p.A.						
SEA S.p.A.						
MM S.p.A.						
A.T.M. S.p.A.						
A2A S.p.A.						
Milano Sport S.p.A.						
Milano Ristorazione S.p.A.						
Milano Serravalle S.p.A.						
A.F.M. S.p.A.						
Navigli Lombardi Scarl						
Agenzia del Demanio						
Provveditorato agli Studi						
Prefettura di Milano						
GSE S.p.a.						
AEG Reti						
Camera di Commercio di Milano						
Singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale						
Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale						
Ordini e collegi professionali						
Associazioni delle categorie interessate						
Consorzi irrigui, di bonifica e di depurazione						
Università ed Enti di ricerca						
Singoli cittadini o Associazioni di cittadini ed altre forme associate di cittadini che possano subire gli effetti della procedura decisionale in materia ambientale o che abbiano un interesse in tale procedura.						

In corsivo i soggetti che non esistono più

* per quanto riguarda i P/P attuativi l'individuazione dei Comuni confinanti e dei soggetti funzionalmente interessati da invitare alla procedura VAS dovrà essere valutata sulla base della localizzazione del PA e dei temi in esso affrontati.

FAC-SIMILE 3 - AVVISO MESSA A DISPOSIZIONE E DEPOSITO

DOCUMENTAZIONE

COMUNE DI MILANO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)/VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AVVISO DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Visti:

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- l'art. 71 dello Statuto del Comune di Milano;
- la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001;
- il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- l'art. 4 della L.R. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i.;
- la DGR n. 8/351 del 13/03/2007;
- la DGR n. VIII/6420 del 27/12/2007, così come modificata ed integrata dalla DGR n. VIII/10971 del 30/12/2009 e dalla DGR n. IX/761 del 10/11/2010;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3836 del 25/07/2012;
- il Decreto n. 13071 del 14/12/2010 della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia di approvazione della circolare avente ad oggetto "L'applicazione della valutazione di piani e programmi – VAS nel contesto comunale";

si rende noto che

è a disposizione del pubblico la seguente documentazione:

- (inserire elenco titoli documentazione specifica da depositare/pubblicare)
 - depositata presso le seguenti sedi:
 - Uffici comunali dell'Area (inserire denominazione Area e indirizzo) – 'Autorità Procedente' con il seguente orario: (inserire specifiche) in libera visione sino al (inserire data);
 - Uffici comunali dell'Area (inserire denominazione Area e indirizzo) – 'Autorità Competente' con il seguente orario: (inserire specifiche) in libera visione sino al (inserire data);
 - pubblicata nel sito web regionale SIVAS a partire dal (inserire data) e sul sito web comunale a partire dal (inserire data)

Chiunque ne abbia interesse, ai sensi dell'art. 14 comma 3, del d.lgs. 152/06 e s.m.i., anche per la tutela degli interessi diffusi, può prendere visione della documentazione messa a disposizione e presentare in forma scritta osservazioni e proposte, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, presentandole entro il (inserire data) ad entrambi i seguenti destinatari:

- COMUNE DI MILANO /AREA (inserire denominazione Area Autorità Procedente e nominativo direttore);
- COMUNE DI MILANO / AREA (inserire denominazione Area Autorità Competente e nominativo direttore);

La presentazione delle eventuali osservazioni o contributi dovrà essere effettuata (se previsto) in modalità online attraverso il sito web (inserire indirizzo e link specifici). In alternativa, potranno essere:

- inviate a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: (inserire indirizzo);
- depositate in duplice copia in carta semplice presso il Protocollo di via (inserire indirizzo), dal (inserire giorni e orari) o presso il Protocollo di (inserire indirizzo), dal (inserire giorni e orari);

Milano, li (inserire data)

IL DIRETTORE DI AREA
(inserire denominazione area)
(inserire nominativo direttore)
“Autorità Procedente”

FAC-SIMILE 4 - CONVOCAZIONE PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE/CONFERENZA DI VERIFICA

COMUNE DI MILANO

Spett.li

Inserire elenco soggetti con nominativo e relativa PEC

**OGGETTO: Procedimento di VAS/Verifica di assoggettabilità a VAS del (inserire titolo P/P) – Convocazione della
(prima Conferenza di Valutazione- seduta introduttiva/Conferenza di Verifica)**

I soggetti in indirizzo sono invitati a partecipare alla prima Conferenza di Valutazione – seduta introduttiva/Conferenza di Verifica relativa al procedimento in oggetto, che si terrà il giorno:

(inserire data e ora)

presso (inserire luogo e indirizzo).

La Conferenza è finalizzata ad illustrare il (inserire Documento di scoping (Rapporto Preliminare -VAS)/Rapporto Preliminare-Verifica VAS) e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni in merito. Il Rapporto Preliminare e gli atti e/o documenti inerenti la procedura di VAS/Verifica di Assoggettabilità a VAS sono disponibili sul sito SIVAS di Regione Lombardia al link (inserire link), sul sito web comunale al link (inserire link) e presso gli uffici comunali (inserire nominativo e indirizzo).

Eventuali pareri, contributi ed osservazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo PEC: (inserire indirizzo PEC)

Distinti saluti

Milano, lì (inserire data)

IL DIRETTORE DI AREA
(inserire denominazione area)
(inserire nominativo direttore)
“Autorità Procedente”

FAC-SIMILE 5 - CONVOCAZIONE SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE

COMUNE DI MILANO

Spett.li

Inserire elenco soggetti con nominativo e relativa PEC

**OGGETTO: Procedimento di VAS del (inserire titolo P/P) – Convocazione della seconda Conferenza di Valutazione-
seduta conclusiva**

I soggetti in indirizzo sono invitati a partecipare alla seconda seduta della Conferenza di Valutazione relativa al procedimento in oggetto, che si terrà il giorno:

(inserire data e ora)

presso (inserire luogo e indirizzo).

La Conferenza è finalizzata ad illustrare il Rapporto Ambientale e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni in merito. Il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica, unitamente agli atti e/o documenti inerenti la procedura di VAS ed alla proposta di Piano/Programma sono disponibili sul sito SIVAS di Regione Lombardia, al link (inserire link), sul sito web comunale al link (inserire link) e presso gli uffici comunali (inserire nominativo e indirizzo).

Eventuali pareri, contributi ed osservazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo PEC: (inserire indirizzo PEC)

Distinti saluti

Milano, li (inserire data)

IL DIRETTORE DI AREA
(inserire denominazione area)
(inserire nominativo direttore)
"Autorità Procedente"

FAC-SIMILE 6 - PARERE MOTIVATO E RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI MILANO

(INSERIRE DENOMINAZIONE DIREZIONE E AREA)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVA A (inserire denominazione P/P) – PARERE MOTIVATO/PARERE MOTIVATO FINALE, AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL D.LGS. N. 152 DEL 3 APRILE 2006 E S.M.I.

LA PRESENTE DETERMINA DIRIGENZIALE NON COMPORTA SPESA

IL DIRETTORE DI AREA
(INSERIRE DENOMINAZIONE AREA)
“Autorità Competente per la VAS”

d'intesa con

IL DIRETTORE DI AREA
(INSERIRE DENOMINAZIONE AREA)
“Autorità Procedente”

Premesso che:

- *(inserire solo se previsto)* il presente provvedimento rientra tra le attività e gli adempimenti per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei Piani e Programmi di interesse comunale attribuiti all'Area Ambiente ed Energia con Determinazione del Direttore Generale del Comune di Milano n. 61 del 27 ottobre 2011, che ha attribuito al Settore Politiche Ambientali (oggi Area Ambiente ed Energia) le competenze per la gestione delle procedure comunali di Valutazione Ambientale Strategica, in qualità di Autorità Competente;
- il **Parere Motivato/Parere Motivato Finale** viene formulato ai fini **dell'adozione/approvazione** del **(inserire denominazione P/P)** dall'Autorità Competente per la VAS in collaborazione con l'Autorità Procedente - in capo all'Area **(inserire denominazione Area)** - ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;

Visti:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, in particolare il Titolo I, avente ad oggetto: *“Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d'incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)”* e il Titolo II, avente ad oggetto: *“La Valutazione Ambientale Strategica”*;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche, avente ad oggetto *“Legge per il governo del territorio”* ed in particolare l'art. 4 *“Valutazione ambientale dei piani”*, legge con la quale la Regione Lombardia già dava attuazione alla citata Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale Lombardia n. 8/351 del 13 marzo 2007, che ha approvato gli *“Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”*, in attuazione dell'art. 4, comma 1, della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, che ha approvato la *“Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS”*, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 ed entrambe, successivamente, modificate ed integrate dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 9/761 del 10 novembre 2010;
- l'art.5 comma 1 lettere m-ter) e p) e l'art.15 c.1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. che definiscono il parere motivato come il provvedimento obbligatorio, contenente eventuali osservazioni e condizioni, che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente sulla base delle attività tecnico-istruttorie svolte in collaborazione con l'Autorità Procedente e delle osservazioni, obiezioni e

suggerimenti inoltrati a seguito della messa a disposizione dei documenti facenti parte la procedura di Valutazione Ambientale Strategica e delle Conferenze di Valutazione svolte;

- l'art. 107 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;
- l'art. 71 del vigente Statuto del Comune di Milano.

Preso atto che:

- *(inserire solo se prevista)* con Deliberazione n. *(inserire n°)* del *(inserire data)*, la Giunta Comunale ha approvato le linee di indirizzo per l'avvio del procedimento di redazione del *(inserire titolo P/P)* nonché per l'avvio del relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- con Determinazione Dirigenziale n. *(inserire n°)* del *(inserire data)* (in atti PG "*inserire numero*") il Direttore dell'Area *(inserire denominazione area)*, in qualità di Autorità Procedente ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del *(inserire titolo P/P)*;
- la Determina Dirigenziale n. *(inserire n°)* del *(inserire data)* (in atti P.G. *inserire n°*) del Direttore *(inserire nominativo)* dell'Area *(inserire denominazione)*, nella sua qualità di Autorità Procedente del *(inserire titolo del P/P)*, relativamente ai Piani e Programmi di competenza dell'Area stessa che sono soggetti alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ha individuato l'Autorità Competente per la VAS per il procedimento in oggetto nel Direttore *(inserire nominativo)* dell'Area *(inserire denominazione)*;
- l'avviso del relativo avvio del procedimento è stato pubblicato in data *(inserire data)* all'Albo Pretorio del Comune di Milano, sul sito web istituzionale del Comune di Milano, sul sito regionale SIVAS;
- con Determinazione Dirigenziale n. *(inserire n°)* del *(inserire data)* (in atti PG *inserire n°*) il Direttore dell'Area *(inserire denominazione Area)* d'intesa con il Direttore dell'Area *(individuazione denominazione Area)*, con riferimento al procedimento di VAS, ha individuato:
 - i soggetti competenti in materia ambientale da consultare obbligatoriamente;
 - gli enti territorialmente interessati da consultare obbligatoriamente;
 - i soggetti funzionalmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione;
 - i singoli soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale;
- ha altresì definito le modalità di svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e le modalità di informazione e comunicazione secondo il percorso metodologico-procedurale di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni dettato dalle disposizioni regionali di determinazione procedurale di VAS di Piani e Programmi, di cui all'allegato *(inserire n. allegato)* della D.G.R. *(inserire n. e data)*
- in data *(inserire data)*, l'Autorità Procedente ha pubblicato sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale, nonché, mediante deposito in libera visione presso gli Uffici comunali, a far data dal *(inserire data)* al *(inserire data)*, il Documento di scoping (Rapporto Preliminare VAS). Di tale deposito è stata data comunicazione, attraverso posta elettronica certificata, a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. *(inserire n°)* del *(inserire data)* (P.G. *inserire n°*);
- in data *(inserire data)*, si è tenuta la prima Conferenza di Valutazione-seduta introduttiva, il cui verbale è stato pubblicato sul sito regionale SIVAS e che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente *Parere Motivato/Parere Motivato Finale* (Allegato n. 1). Tale Conferenza è stata convocata mediante posta elettronica certificata inviata a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. *(inserire n°)* del *(inserire data)* (P.G. *inserire n°*);
- entro il termine ultimo previsto, sono pervenute *(inserire n°)* osservazioni e contributi al Documento di scoping (Rapporto Preliminare VAS), delle quali si è tenuto debitamente conto nella stesura del Rapporto Ambientale;

- in data (inserire data), l'Autorità Procedente ha pubblicato sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale, nonché, mediante deposito in libera visione presso gli Uffici comunali, a far data dal (inserire data) al (inserire data), la proposta di redazione del (inserire denominazione P/P) con il relativo Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica. Di tale deposito è stata data comunicazione, attraverso posta elettronica certificata, a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. (inserire n°) del (inserire data) (P.G. inserire n°);
- in data (inserire data), si è tenuta la seconda Conferenza di Valutazione- seduta conclusiva, il cui verbale è stato pubblicato sul sito web regionale SIVAS e che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente **Parere Motivato/Parere Motivato Finale** (Allegato n. 2). Tale Conferenza è stata convocata mediante posta elettronica certificata inviata a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. (inserire n°) del (inserire data) (P.G. inserire n°);
- entro il termine ultimo previsto, sono pervenute (inserire n°) osservazioni e contributi;
- tutti i (inserire n°) contributi e osservazioni, depositati in atti presso gli Uffici Comunali, sono stati analizzati e suddivisi per temi trattati e in base alla specifica attinenza alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- le suddette osservazioni e contributi sono elencati nell'Allegato n. 3 denominato "*Relazione Istruttoria del Parere Motivato/Parere Motivato Finale alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa a (inserire denominazione P/P)*" (di seguito Relazione Istruttoria); elenco nel quale si dà evidenza delle osservazioni che contengono contributi su temi o aspetti inerenti alla VAS;
- i contributi su temi o aspetti inerenti alla VAS, sono stati valutati nonché controdedotti puntualmente e sono riportati integralmente nell'Allegato n. 3, quale parte integrante e sostanziale al presente **Parere Motivato/Parere Motivato Finale**;
- l'esito di tale valutazione e controdeduzione è riportato al Capitolo (inserire n°) della Relazione Istruttoria succitata;

Considerato che

l'Autorità Compete per la VAS esprime il **Parere Motivato/Parere Motivato Finale** del (inserire denominazione P/P), basandosi sugli esiti delle risultanze dell'attività tecnico-istruttorie svolte in collaborazione con l'Autorità Procedente, aventi ad oggetto l'esame dei contenuti del Piano/Programma succitato, del relativo Rapporto Ambientale, dei pareri, contributi e osservazioni pervenuti in fase di consultazione;

Visti:

(in caso di Parere Motivato Finale)

- la Determina Dirigenziale di espressione del Parere Motivato n. (inserire n°) del (inserire data);
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di adozione del (inserire denominazione P/P) n. (inserire n°) del (inserire data);
- l'Avviso di Deposito e Messa a Disposizione al pubblico del (inserire denominazione P/P), datato (inserire data), comprensivo di Rapporto Ambientale e Dichiarazione di Sintesi e del relativo parere motivato;

Valutate le osservazioni pervenute e le modificazioni/integrazioni apportate al (inserire denominazione P/P) e **ritenuti non significativi gli effetti sull'ambiente prodotti dalle stesse modificazioni/integrazioni**

Dato atto che

il presente provvedimento viene espresso nei termini previsti dall'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/06, e cioè a seguito della conclusione di tutte le consultazioni;

Per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di esprimere/confermare, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i., **Parere Motivato/Parere Motivato Finale Positivo/Negativo** circa la compatibilità ambientale della proposta di (inserire denominazione P/P), **a condizione che**:
 - a. vengano recepite le indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale;
 - b. vengano recepite le indicazioni, raccomandazioni e condizioni (di seguito riportate in forma tabellare) contenuti al Capitolo (inserire n°) della Relazione Istruttoria allegata al presente provvedimento (Allegato n.3), di cui è parte integrante e sostanziale;

Tematismo	Prescrizioni	Raccomandazioni
Tematismo 1	Prescrizione 1	Raccomandazione 1
Tematismo n°	Prescrizione n°	Raccomandazione n°

2. di stabilire che il presente provvedimento venga menzionato nell'atto di adozione/approvazione del Piano e che le condizioni poste siano riportate nella Dichiarazione di Sintesi/Dichiarazione di Sintesi Finale, dove sarà motivato il loro accoglimento;

DISPONE

1. che l'Autorità Procedente provveda a comunicare il presente parere ai soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati ed ai soggetti funzionalmente interessati, individuati con Determinazione Dirigenziale n. (inserire n°) del (inserire data) (P.G. (inserire n°) del Direttore dell'Area (inserire denominazione Area) d'intesa con il Direttore dell'Area (inserire Denominazione Area));
2. che l'Autorità Procedente provveda alla divulgazione del presente parere per mezzo di pubblicazione sul sito web del Comune di Milano e della Regione Lombardia (SIVAS), nonché all'Albo Pretorio del Comune di Milano.
3. (in caso di Parere Motivato Finale) l'istituzione dell'Osservatorio ambientale per il Monitoraggio degli indicatori contenuti nel Rapporto Ambientale entro (inserire numero) mesi dall'approvazione del P/P.

IL DIRETTORE DELL'AREA (inserire denominazione Area)
AUTORITÀ COMPETENTE VAS
(inserire nominativo)

VISTO D'INTESA

IL DIRETTORE DELL'AREA (inserire denominazione Area)

AUTORITÀ PROCEDENTE VAS
(inserire nominativo)

Allegato 1: Verbale della prima Conferenza di Valutazione – seduta introduttiva

Allegato 2: Verbale della seconda Conferenza di Valutazione – seduta conclusiva

Allegato 3: Relazione Istruttoria del *Parere Motivato/Parere Motivato Finale* alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL PARERE MOTIVATO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) – INDICE

1. PREMESSA

2. ASPETTI PROCEDURALI

2.1. *AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI (inserire denominazione P/P)*

2.2. *SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO*

2.3. *CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE*

2.4. *CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI RICEVUTI*

3. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E LA COSTRUZIONE DEL PIANO

4. EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E MONITORAGGIO

5. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA

6. CONCLUSIONI

PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

FAC-SIMILE 7 - DICHIARAZIONE DI SINTESI

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVA AGLI ATTI DEL **(inserire denominazione P/P)**

DICHIARAZIONE DI SINTESI/DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE, del punto 5.16, D.C.R. 13 marzo 2007. n. 8/0351 e del **(inserire riferimento e n° allegato specifico)** della D.G.R. **(inserire riferimento e data)**

IL DIRETTORE DI AREA

(inserire denominazione area)

(inserire nominativo direttore)

“Autorità Procedente”

VISTO D'INTESA

IL DIRETTORE DI AREA

(inserire denominazione area)

(inserire nominativo direttore)

“Autorità Competente per la VAS”

(inserire data)

1. Premesse

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento dell'adozione di un piano o programma, le Autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustri il percorso di valutazione effettuato, evidenziando, in particolare, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano o programma stesso.

Allo stesso art. 9, paragrafo 1, punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti sopracitati le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10.

Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4 della L.R. 11/03/2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio Regionale con delibera del 13/03/2007, si dichiara che l'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS, provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione.

Con riferimento ai contenuti del D. Lgs. n.152/2006 ed ai criteri operativi deliberati dalla Giunta Regionale di cui alla D.G.R. n. IX/761 del 10/11/2010, nella Dichiarazione di Sintesi l'Autorità Procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato;

Il presente documento costituisce la **Dichiarazione di Sintesi/Dichiarazione di Sintesi Finale** del processo di Valutazione Ambientale Strategica relativa agli atti del **(inserire denominazione P/P)**.

Nella redazione del presente documento si è fatto riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti dagli Uffici Comunali, in particolare i verbali delle Conferenze di Valutazione, previste nella fase di consultazione pubblica, i pareri prodotti, le osservazioni pervenute, nonché il complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione e messi a disposizione sul sito web del Comune di Milano e sul sito web regionale SIVAS.

(da implementare)

2. Processo integrato piano/VAS – schema procedurale e metodologico – valutazione ambientale (VAS)

Riproposizione dello schema procedurale, anche in formato tabellare, predisposto sulla base dei riferimenti metodologici-procedurali così come individuati nelle “Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica”, da aggiornare con le tempistiche e le attività effettivamente svolte

(da implementare)

3. SOGGETTI COINVOLTI, INFORMAZIONI CIRCA LE CONSULTAZIONI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

Con Determinazione Dirigenziale n. (inserire n° e data), il Direttore dell'Area (inserire denominazione area), quale Autorità Procedente, d'intesa con il Direttore dell'Area (inserire denominazione area), quale Autorità Competente ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i soggetti funzionalmente interessati ed i singoli settori del pubblico interessati all'iter di Valutazione Ambientale Strategica, di cui alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27.06.2001, della proposta di (inserimento denominazione P/P).

Implementare il presente capitolo con:

- inserimento elenco/tabella dei soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i soggetti funzionalmente interessati ed i singoli settori del pubblico interessati all'iter di valutazione ambientale strategica;
- individuazione del percorso strutturato di ascolto e partecipazione del P/P e relative sintesi/risultati/esiti;
- individuazione e sintesi delle Conferenze di Valutazione effettuate;

(da implementare)

4. CONTENUTI DEL PIANO, ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI PIANO

Riportare in forma di sintesi le specifiche linee di indirizzo individuate per il P/P, i principali caratteri strategici del P/P e i relativi dispositivi/ambiti di azione.

(da implementare)

5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI E CONSIDERAZIONE DELLE ALTERNATIVE NEL RAPPORTO AMBIENTALE

Descrivere sinteticamente:

- individuazione e analisi delle sensibilità ambientali (criticità, valenze e vulnerabilità);
- scenari di riferimento e alternative considerate;
- effetti indotti sulle principali componenti ambientali;

- definizione delle misure di sostenibilità ambientale adottate (strumenti procedurali che prevedano verifiche e valutazioni di ordine ambientale) – strumenti tecnici a supporto delle fasi progettuali e realizzative);
- definizione delle misure di mitigazione e dei criteri/modalità attuative delle compensazioni ambientali connesse alla realizzazione delle previsioni.

(da implementare)

6. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEL PARERE MOTIVATO NEL PIANO

Il **Parere Motivato/ Parere Motivato Finale** è stato espresso dall’Autorità Competente per la VAS d’intesa con l’Autorità Procedente, dopo aver preso atto e valutato i contributi e le osservazioni pervenute dai soggetti competenti in materia ambientale, nonché dagli enti territorialmente interessati e dalla cittadinanza, singolarmente o riunita in associazioni o realtà economiche.

Detto parere è stato reso positivamente, ma condizionato al recepimento, negli elaborati del **(inserire denominazione P/P)**, delle indicazioni/prescrizioni, raccomandazioni e suggerimenti così come individuate nella Relazione Istruttoria allegata al decreto medesimo.

Di seguito si illustrano, in formato tabellare, le modalità di recepimento di raccomandazioni, indicazioni e condizioni contenute nella Relazione Istruttoria di cui al **Parere Motivato/ Parere Motivato Finale** insieme a quelle adottate dall’Autorità Procedente

Tematismo	AUTORITÀ COMPETENTE	AUTORITÀ PROCEDENTE	
	Prescrizioni/Raccomandazioni	Recepimento nel P/P	Controdeduzione
Tematismo 1	Prescrizione 1	Individuare le parti modificate nel P/P	NO
Tematismo n°	Raccomandazione 1	Individuare le parti modificate nel P/P	raccomandazione

(da implementare)

7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Articolare il sistema di indicatori ambientali di monitoraggio individuato nel MOD DOC 7 delle presenti “Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica” cui si rimanda.

(da implementare)

FAC-SIMILE 8 - DECRETO DI ESCLUSIONE DA VAS E **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

COMUNE DI MILANO

(INSERIRE DENOMINAZIONE DIREZIONE E AREA)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA A (inserire denominazione P/P), AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL D.LGS. N. 152 DEL 3 APRILE 2006 E S.M.I.

LA PRESENTE DETERMINA DIRIGENZIALE NON COMPORTA SPESA

IL DIRETTORE DI AREA

(INSERIRE DENOMINAZIONE AREA)

“Autorità Competente per la VAS”

d'intesa con

IL DIRETTORE DI AREA

(INSERIRE DENOMINAZIONE AREA)

“Autorità Procedente”

Richiamati:

- La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- Il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e in particolare il titolo I, avente ad oggetto: “Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d'incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)” e il Titolo II, avente ad oggetto: “La Valutazione Ambientale Strategica”;
- La Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12 e s.m.i., avente ad oggetto “Legge per il governo del territorio”, ed in particolare l'art. 4, avente ad oggetto “Valutazione ambientale dei piani”;
- La Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 Marzo 2007 n. 8/351, che ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12;
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2007 n. 8/6420, che ha approvato la “Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi”, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 ed entrambe, successivamente, modificate ed integrate dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 9/761 del 10 Novembre 2010;
- L'art. 107 del D.Lgs. del 18 Agosto 2000 n. 267;
- L'art. 71 del vigente Statuto del Comune di Milano;

Dato atto che:

- Argomentare inquadramento P/P;
- Inserire ulteriori specifiche;
- In data (inserire data), con Determinazione Dirigenziale n. (inserire n°) in atti PG n. (inserire n°) del Direttore dell'Area (inserire nominativo Area), d'intesa con il Direttore dell'Area (inserire nominativo Area):
 - Sono stati individuati:
 - I soggetti competenti in materia ambientale;
 - Gli enti territorialmente interessati;
 - I soggetti funzionalmente interessati al procedimento;
 - I singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - Sono state definite:
 - Le modalità di convocazione della Conferenza di Verifica;

- Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- In data (inserire data), al fine di consentire la presentazione di osservazioni, pareri e contributi e ai fini della Conferenza di Verifica, è stato messo a disposizione, tramite pubblicazione sul sito web regionale (SIVAS) e sul sito web comunale, nonché mediante deposito in libera visione – a far data dal (inserire data) al (inserire data) – presso gli Uffici Comunali di via (inserire indirizzo), il Rapporto Preliminare; di tale deposito è stata data comunicazione, tramite PEC, a tutti i Soggetti interessati;
- In data (inserire data) si è svolta la Conferenza di Verifica, di cui si allega il verbale al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (inserire n° allegato);
- all'Amministrazione Comunale sono pervenute complessivamente (inserire n°) osservazioni e contributi trasmessi da privati cittadini, associazioni, altri Enti;
- tutti i contributi e osservazioni, depositati in atti presso gli Uffici Comunali, sono stati analizzati e suddivisi per temi trattati e in base alla specifica attinenza alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- le suddette osservazioni e contributi sono elencati nell'Allegato (inserire n°) denominato (inserire denominazione completa) (di seguito Relazione Istruttoria); elenco nel quale si dà evidenza delle osservazioni che contengono contributi su temi o aspetti inerenti alla VAS;
- i contributi su temi o aspetti inerenti alla VAS, sono stati valutati nonché controdedotti puntualmente e sono riportati integralmente nell'Allegato (inserire n°), quale parte integrante e sostanziale al presente Decreto;
- l'esito di tale valutazione e controdeduzione è riportato al Capitolo (inserire n°) della Relazione Istruttoria succitata;

Considerato che

l'Autorità competente per la VAS esprime il presente Decreto basandosi sugli esiti delle risultanze dell'attività tecnico-istruttorie svolte in collaborazione con l'Autorità Procedente, aventi ad oggetto l'esame dei contenuti preliminari del Piano/Programma, del relativo Rapporto Preliminare, dei pareri, contributi e osservazioni pervenuti in fase di consultazione;

Valutato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, nonché le risultanze della Conferenza di Verifica;

Per tutto quanto sopra esposto

DECRETA

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 Marzo 2007 n. 8/351 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 27 Dicembre 2007 n. 8/6420, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2009 n.8/10971 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 9/761 del 10 novembre 2010, oltre che dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 25 Luglio 2012 n. 9/3836, parere di ASSOGGETTABILITA'/NON ASSOGGETTABILITA' alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del (inserire P/P) per l'ambito (inserire denominazione);

DISPONE

- Che l'Autorità Procedente provveda a comunicare il presente parere ai Soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati e agli ulteriori Soggetti interessati, individuati con Determinazione Dirigenziale n. (inserire n°) del (inserire data) (in atti PG (inserire n°));
- Che l'Autorità Procedente provveda alla messa a disposizione del presente provvedimento per mezzo di pubblicazione sul sito internet del Comune di Milano e della Regione Lombardia (SIVAS), nonché all'Albo Pretorio Comunale;

Milano, li (inserire data)

IL DIRETTORE DELL'AREA
INSERIRE NOMINATIVO AREA
Autorità Competente VAS

D'INTESA CON

IL DIRETTORE DELL'AREA
INSERIRE NOMINATIVO SETTORE
Autorità Procedente VAS

RELAZIONE ISTRUTTORIA – INDICE DEI CONTENUTI MINIMI

1. PREMESSA
 2. ASPETTI PROCEDURALI
 - 2.1 *AVVIO DEL PROCEDIMENTO*
 - 2.2 *SOGGETTI COINVOLTI*
 - 2.3 *CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE*
 - 2.4 *CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI RICEVUTI*
 3. IL RAPPORTO PRELIMINARE – CONTENUTI
 4. EFFETTI AMBIENTALI ATTESI
 5. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA
 6. CONCLUSIONI
- EVENTUALI PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

FAC-SIMILE 9 - ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO VAS

COMUNE DI MILANO

(Inserire denominazione direzione e area)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO PER IL MONITORAGGIO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL **(INSERIRE P/P)**

LA PRESENTE DETERMINA DIRIGENZIALE NON COMPORTA SPESA

IL DIRETTORE D'AREA

(inserire denominazione area)

Visti:

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- l'art. 71 dello Statuto del Comune di Milano;
- la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001;
- il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- l'art. 4 della L.R. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i.;
- la DGR n. 8/351 del 13/03/2007;
- la DGR n. VIII/6420 del 27/12/2007, così come modificata ed integrata dalla DGR n. VIII/10971 del 30/12/2009 e dalla DGR n. IX/761 del 10/11/2010;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3836 del 25/07/2012;
- il Decreto n. 13071 del 14/12/2010 della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia di approvazione della circolare avente ad oggetto "L'applicazione della valutazione di piani e programmi – VAS nel contesto comunale";

Premesso che

- il Comune di Milano è dotato di (inserire P/P), ai sensi della (inserire legge specifica), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. (inserire n° e data) e divenuto efficace in data (inserire data) con la pubblicazione del relativo avviso su Albo Pretorio on-line del Comune di Milano;
- nell'ambito del procedimento della formazione degli atti del (inserire P/P) è stato avviato in data (inserire data), da parte del Comune di Milano, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito "VAS");
- la procedura VAS si è conclusa con l'emissione, in data (inserire data), (atti PG inserire n°), del Parere Motivato Finale favorevole con prescrizioni da parte dell'Autorità Competente (inserire nominativo) e la redazione della Dichiarazione di Sintesi Finale predisposta dall'Autorità Procedente (inserire nominativo).

Dato atto che

- il sopraccitato parere positivo finale circa la compatibilità ambientale del (inserire P/P) è condizionato al recepimento delle previsioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale Finale e della Sintesi Non Tecnica Finale, con particolare riferimento:
 - inserire specifiche;
 - all'attuazione del programma di Monitoraggio previsto dalla normativa di VAS;
 - all'adozione delle misure di sostenibilità;
- tra gli strumenti per la sostenibilità ambientale del (inserire P/P) di cui al punto precedente è compresa l'implementazione di un programma di monitoraggio fondato sul sistema di indicatori individuato dal Rapporto Ambientale.

Dato atto altresì che

- ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
 - il monitoraggio viene effettuato dall'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
 - il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive;

- delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente;
- le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

DETERMINA

1. di istituire un tavolo di monitoraggio VAS denominato “Osservatorio VAS (inserire P/P)” che verifichi il raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati e costituisca un primo quadro conoscitivo e di riferimento per i processi decisionali in corso;
2. di individuare quali soggetti componenti il tavolo di monitoraggio dell’Osservatorio VAS (inserire P/P):
 - Autorità Procedente per la VAS: Area (inserire nominativo Area) del Comune di Milano;
 - Autorità Competente per la VAS: Area (inserire nominativo Area) del Comune di Milano;
 - Enti territoriali direttamente interessati: Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano, Regione Lombardia, (inserire altri eventuali).

L’Autorità Procedente e quella Competente per la VAS, qualora fosse necessario/opportuno, valuteranno la possibilità di promuovere momenti di confronto sulle attività di verifica e valutazione con altri enti e/o soggetti competenti per singole specifiche materie;

3. di dare atto che le modalità di svolgimento dell’Osservatorio VAS (inserire P/P), i rapporti di monitoraggio ambientale e i suoi esiti finali saranno messi a disposizione tramite pubblicazione sul sito web del Comune di Milano, sul portale “SIMON” di Regione Lombardia.

Milano, li (inserire data)

IL DIRETTORE DELL’AREA (inserire denominazione Area)

AUTORITÀ COMPETENTE VAS

(inserire nominativo)

VISTO D’INTESA

IL DIRETTORE DELL’AREA (inserire denominazione Area)

AUTORITÀ PROCEDENTE VAS

(inserire nominativo)



Milano



Comune
di Milano



AGENZIA
MOBILITÀ
AMBIENTE
TERRITORIO